

L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

www.larena.it

ANNO 159 - **NUMERO 153**

MARTEDÌ 4 GIUGNO 2024 - **€1,70**

Il Verona e il toto-allenatore

Hellas: Dionisi o Donati E oggi il magazine sull'impresa salvezza

TAVELLIN PAGINA 30

L'anniversario

Guido Tavellin, giocatore, mister e dirigente «Anima gialloblù»



ANTOLINI PAGINA 31

L'evento in Arena

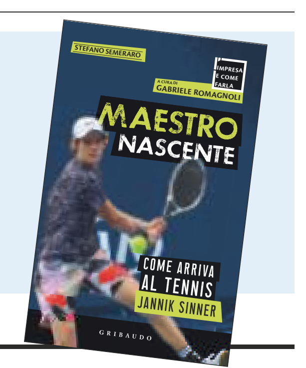
Il volto di Anna nel video per il galà dell'opera lirica

PERLINI PAGINA 35

In edicola

Maestro nascente

€ 9,90
più il prezzo del quotidiano



L'editoriale

Spiragli di una pace difficile

MARTA OTTAVIANI

Ammesso che l'accordo si firmi e che venga rispettato, per il premier israeliano significa una sconfitta su tutta la linea. Che Hamas abbia deciso di sedersi al tavolo dei negoziati rappresenta una buona notizia dal punto di vista umanitario, perché significa uno stop al massacro di civili. Ma i dubbi e i rischi che questo accordo si riveli anche controproducente sono molti. In primo luogo, Hamas, che è un'organizzazione terroristica, esce rafforzata. Non solo Israele non è riuscita a sradicarla dal territorio. Le ha dato anche una dignità politica. Hamas ora avrà il modo di ricompattarsi sul territorio, in una situazione di sostanziale impunibilità. Con le morti di civili che continuano da mesi, Israele è riuscita a passare sotto accusa quando, dopo l'eccidio del 7 ottobre, avrebbe concretamente avuto la possibilità di sensibilizzare la comunità internazionale e porre le basi per la soluzione della questione mediorientale in modo tale che fossero tenute presenti le esigenze di sicurezza che comunque Israele ha e che in qualche modo bisogna trovare il modo di riconoscergli. La strada adesso però è tutta in salita. Il premier Netanyahu ha guardato solo al suo tornaconto personale. Sa perfettamente che il conflitto era (...)

› SEGUE A PAGINA 4

Verona e il caro-affitti

Stanze agli studenti con il Pnrr un piano da 2.500 posti

Verona scopre l'emergenza affitti per gli studenti ma scattano i progetti per nuovi alloggi agli universitari. Sono tre le direzioni in cui l'Esu si sta muovendo: «Uno studentato in via Mazza da 130 posti, le possibilità di un bando della Regione e poi i fondi Pnrr grazie ai quali potrebbero arrivare 2.500 posti». **FERRO** PAGINA 12

Il femminicidio nel Padovano

Giada come Giulia l'abbraccio dei papà In duemila al corteo

In duemila, fiaccole in mano, al corteo per ricordare Giada Zanola, vittima di femminicidio nel Padovano. I familiari hanno incontrato Gino Cecchettin, padre di Giulia uccisa dall'ex fidanzato Filippo Turetta. **JOPPI** PAGINA 8

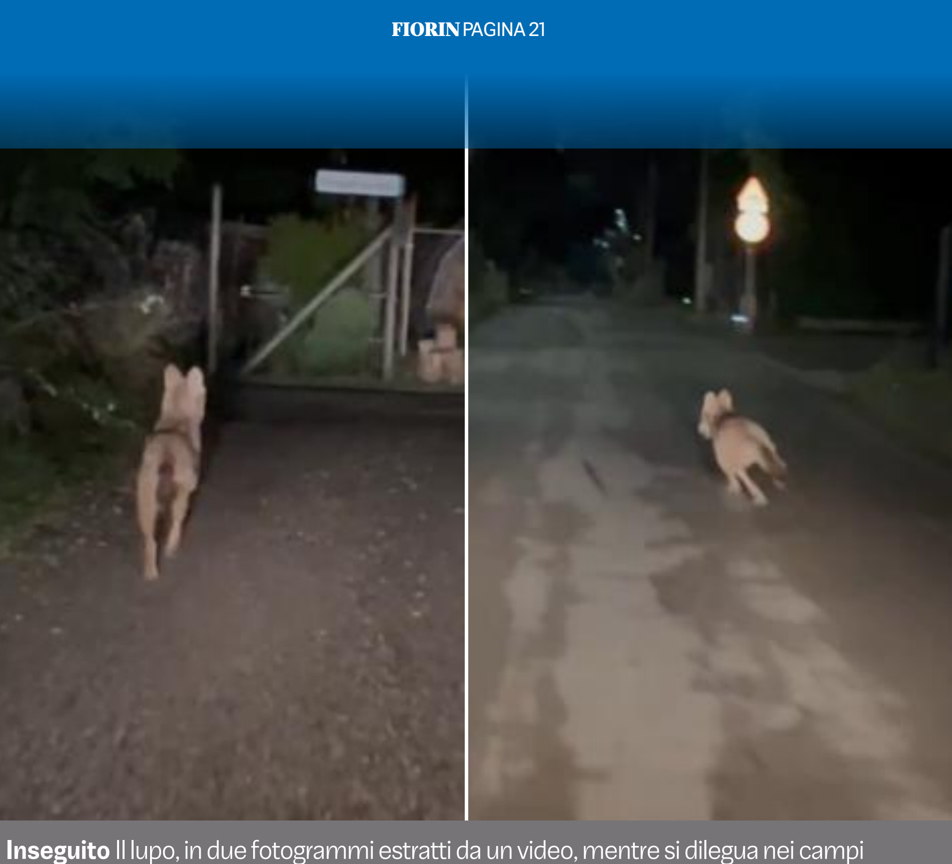


Il sindaco e il papà di Giada

Incontro di notte a San Giovanni Lupatoto

Sorprende un lupo e lo insegue Corsa in auto a 50 all'ora

FIORIN PAGINA 21



Inseguito Il lupo, in due fotogrammi estratti da un video, mentre si dilegua nei campi

Il nodo dei trasporti

Taxi, «più corse estive» «Non basta ancora»

A Verona aumenta il numero dei turisti e arrivano più corse dei taxi. In aprile un accordo tra le associazioni di categoria e il Comune ha portato all'incremento dei turni senza metter mano alle licenze. Verona conta 177 licenze e i turni sono aumentati potenzialmente di 52. Che, al netto dei riposi, precisa il presidente di Radio taxi Verona vuol dire un incremento di una quarantina. Ora atteso il riscontro del monitoraggio, mentre l'Adiconsum chiede di più: «Occorre adeguare il numero delle licenze alla domanda». **VINCENZI** PAGINA 15

Motorizzazione, lotta ai «furbetti»

Esami per la patente arrivano i gilet antitruffa

Ancora i «furbetti» della patente. Li ha scoperti e denunciati la polizia locale: tra loro anche una donna incinta. Ma da ieri sono state introdotte delle pettorine monouso per i candidati all'esame scritto in modo da evitare che le bodycam inquadrino le domande. Così il laboratorio analisi documentale della polizia locale di Verona prosegue l'intensa attività di contrasto all'utilizzo di ausili tecnologici non consentiti per superare la prova scritta della patente di guida alla Motorizzazione Civile. **VACCARI** PAGINA 17

Sfiorato il rifugio dei «Fiori»

Fulmine sul Baldo, un video show

Si scatena un temporale sul monte Baldo e un fulmine si abbatte sulla cresta che da Naole arriva sulla Cima Costabella, lungo la quale si sviluppa il sentiero 658 per il rifugio Telegrafo. Una saetta impressionante, immortalata dalla telecamera del rifugio Chierego. Un bagliore, un'esplosione, poi il fumo che si solleva nel cielo. Il fulmine si schianta a terra, poche decine di metri sotto il rifugio «Fiori del Baldo» e l'arrivo della seggiovia Prada-Costabella. Tanta paura ma danni limitati e nessun ferito. In quel momento, per fortuna, sul sentiero - di solito molto frequentato - non c'erano escursionisti. L'evento si è verificato domenica. **ZANINI** PAGINA 28



Il video del fulmine

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Verona

Italia - Mondo

interni.esteri@larena.it tel. 045.96.00.111

La guerra in Europa

Kiev attacca con missili americani Mosca agli Usa: «Non fate errori fatali»

• La rivelazione è di esperti militari russi: sarebbe la prima volta dopo l'ok di Biden. Kamala Harris sarà al summit in Svizzera

ALBERTO ZANCONATO

MOSCA Le forze di Kiev avrebbero effettuato il primo attacco contro la Russia impiegando missili americani dopo l'autorizzazione concessa ufficialmente da Washington. A riportarlo sono fonti russe non ufficiali, precisando che ad essere colpito è stato un sistema di difesa antiaerea nella regione frontaliera di Belgorod. Una notizia che arriva nel giorno in cui Mosca ha messo in guardia gli Stati Uniti dal commettere errori «fatali» in Ucraina.

La ricostruzione

Secondo il canale Telegram russo di esperti militari Dva Majora, che conta oltre 700.000 iscritti, missili Himars americani si sono abbattuti su una postazione che dispiegava missili S-300 e S-400. La stessa fonte ha aggiunto che non si registrano vittime tra i soldati di Mosca. Il canale ha postato anche alcune fotografie in cui si vedono dei mezzi militari in fiamme e una colonna di fumo alzarsi nel cielo. Un altro canale russo, Astra, ha scritto che l'attacco ha danneggiato una base per le truppe e un'area di stoccaggio di armi pesanti nel distretto di Korochanskiy, sempre nella regione di Belgorod. Notizie non confermate dalle autorità di Mosca, né da quelle di Kiev. In precedenza, invece, il governatore di Belgorod, Vyacheslav Gladkov, aveva detto che domenica una persona era morta e altre tre erano rimaste ferite nell'esplosione di un deposito di munizioni proprio nel distretto di Korochansky, ma non aveva precisato le cause.

Il monito agli Stati Uniti su «errori di calcolo che potrebbero avere conseguenze fatali» è invece stato lanciato dal vice ministro degli Esteri russo Serghei Ryabkov, che ha denunciato un atteggiamento «irresponsabile» degli americani. «Hanno dato carta bianca a Kiev» e «non stanno facendo niente per fermare le pericolose azioni provocatorie dei loro servitori», ha tuonato il vice ministro, avvertendo che «per gli Stati Uniti ci sarà sicuramente un prezzo da pagare». Gli Usa hanno messo in chiaro che per ora i missili forniti a Kiev possono essere usati per colpire il territorio russo solo con l'obiettivo di contrastare l'avanzata delle truppe di Mosca nella regione di Kharkiv. Ma la Russia teme che possano essere utilizzati anche per bombardare il suo sistema di difese strategiche, dopo che negli ultimi giorni gli ucraini hanno cercato di attaccare due radar con l'impiego di droni. Anche fonti del governo americano, citate dal Washington Post, hanno manifestato inquietudine per questi attacchi, affermando che Mosca potrebbe percepirli come minacce alle proprie «capacità di deterrenza strategica», con il rischio che venga alterata la fiducia reciproca tra gli Usa e la Russia in materia di armi nucleari. Analisti citati dal quotidiano americano hanno tra l'altro sottolineato che uno dei radar presi di mira, nella regione di Orenburg, si trova molto lontano dall'Ucraina, ai confini sud-orientali del territorio russo europeo, e serve tra l'altro a prevenire possibili minacce dalla Cina.

L'avvertimento

«Bisogna stare molto attenti, non è un gioco, siamo sulla lama del rasoio», ha avvertito da parte sua il ministro degli Esteri Antonio Tajani, ribadendo la posizione dell'Italia contro l'uso delle proprie armi inviate all'Ucraina per attacchi sul territorio russo. «Noi stiamo lavorando per difendere l'indipendenza dell'Ucraina e stiamo lavorando per la pace, puntando soprattutto sulla diplomazia», ha sottolineato il responsabile della Farnesina, confermando l'intenzione dell'Italia di inviare a Kiev Samp-T che, ha spiegato, «è uno strumento di difesa aerea, quindi di protezione». Intanto la Casa Bianca ha ufficializzato il forfait di Biden in Svizzera: Washington invierà comunque una delegazione guidata dalla vice presidente Kamala Harris e dal consigliere alla Sicurezza Jake Sullivan.



L'attacco Un sistema di difesa aerea russo con missili S-300 e S-400 colpito nella regione di Belgorod

L'Italia
Il ministro degli Esteri Tajani punta sulla diplomazia e ricorda che «non è un gioco» e che il mondo «è sulla lama di un rasoio»

Medio Oriente



Gerusalemme Una manifestazione dei parenti degli ostaggi israeliani davanti il Parlamento israeliano ANSA

Spiragli per la tregua Il G7 spinge la linea Biden

• **Hamas sarebbe favorevole, ma Netanyahu ribadisce che la guerra verrà fermata solo per gli ostaggi, sul resto si vedrà**

MASSIMO LOMONACO

TEL AVIV Spiragli di intesa tra Hamas e Israele, anche se il percorso dell'accordo non è ancora del tutto in discesa. Il nodo principale - per entrambe le parti - resta quello della tregua permanente, evocata nella roadmap rilanciata dal presidente Usa Joe Biden venerdì scorso. Uno scoglio che alla fine potrebbe far deragliare tutto, com'è già successo in passato. Per evitarlo, anche i leader del G7 firmano una dichiarazione di sostegno «pieno», che invita Hamas a dare il via libera alla proposta americana che indica «un percorso credibile» verso la soluzione dei «due Stati»

Le posizioni

Il premier israeliano Benyamin Netanyahu, parlando alla Knesset, ha detto che «la guerra verrà fermata allo scopo di restituire i sequestrati, poi discuteremo» del resto. L'accordo proposto, ha confermato, include «un cessate il fuoco temporaneo» di 6 settimane (42 giorni) a favore del rilascio degli ostaggi. Tenendo poi a precisare che lo schema presentato da Biden «è parziale perché ci sono altri dettagli che non sono stati resi pubblici». «Stiamo lavorando in molti modi per riavere i nostri rapiti ma abbiamo mantenuto gli obiettivi della guerra, primo fra tutti l'eliminazione di Hamas. Insistiamo per completare sia questo sia quell'obiettivo», ha continuato Netanyahu, derubricando come «falso» il fatto che nella proposta ci sia «un cessate il fuoco senza che le nostre condizioni siano soddisfatte». Questo anche perchè il primo ministro israeliano pressato dall'ala radicale del suo governo e dalle famiglie degli ostaggi.

Fonti di Hamas hanno confermato di considerare «positivamente» la proposta, come annunciato in mattinata anche dal ministro degli Esteri egiziano Sameh Shoukry. Al tempo stesso, hanno fatto sapere di aver informato i mediatori di Qatar e Egitto di ritenere necessaria una garanzia ufficiale da parte americana sul fatto che Israele rispetterà tutte le condizioni dell'intesa, a cominciare dalla richiesta di un cessate il fuoco duraturo. Una preoccupazione rafforzata, secondo le fonti palestinesi, dai «disaccordi» che si registrano in Israele sul cessate il fuoco completo.

IL VOTO

In Messico una «presidenta» Vince la progressista Sheinbaum

«Non vi deluderò», promette la progressista Claudia Sheinbaum al Messico, prima presidente donna ad essere eletta in uno dei Paesi più machisti al mondo. Raggiante, sul palco Sheinbaum leva le braccia al cielo dedicando la sua vittoria alle messicane. «Non sono qui da sola. Siamo arrivate tutte. Con le nostre eroine che ci hanno regalato la nostra patria, con le nostre antenate, madri, figlie e nipoti». Ed è soprattutto a loro, alle donne che hanno pianto per i figli scomparsi, per gli stupri, per i femminicidi, per lo sfruttamento economico, che giura: «Il nostro governo sarà onesto, senza corruzione, né impunità» e «combatterà ogni discriminazione».

Le storie

Gli sfollati di Gaza tra speranza e scetticismo



Striscia di Gaza Una bambina nel campo profughi di Jabalia

• **Sono sfiniti, a corto di cibo e di medicinali. C'è chi crede alla possibilità di pace e chi non ha fiducia più in nulla**

SAMI EL AJRAMI

IL CAIRO Sono ancora ore di angoscia e preghiere a Gaza. Dopo otto mesi di guerra chi è rimasto dentro la Striscia è sfinito, a corto di cibo, di medicinali, di tutto. E con il terrore costante di perdere anche quel poco che gli resta, oltre che la vita stessa. Per questo il discorso di Joe Biden di venerdì su una possibile tregua tra Israele e Hamas è stato accolto con un misto di speranza e scetticismo per le delusioni subite fino a oggi. Shadi Mohamed ha 40 anni e dopo l'invasione di terra ha lasciato Jneynah, un quartiere di Rafah, raggiungendo Al Mawasi, ad ovest della città. Ha apprezzato le parole di Biden, ma ora si aspetta che si realizzino: «Abbiamo sentito molti discorsi sulla tregua, ma nessuno di questi ha fermato la guerra finora. Certo, questo conflitto finirà un giorno, ma la situazione nella Striscia è indescrivibile, è la peggior tragedia a cui abbiamo mai assistito». Per Shadi la guerra non è solo quello che vediamo ora. «Abbiamo paura di quello che succederà dopo. Caos, milizie armate, scontri per le strade e fame», confessa. Teme che la maggioranza della popolazione continuerà a vivere nelle tende, e se Israele o l'Egitto aprissero le frontiere, molti abbandonerebbero il territorio della Striscia. «Siamo stanchi di correre sempre, vogliamo una vera tregua che ponga fine alle nostre sofferenze quotidiane», sospira. Hanadi Al-Bordainy è una mamma 36enne del quartiere Zaitoun di Gaza City. La sua casa è stata distrutta, costringendola a spostarsi 4 volte, tante quante sono i suoi figli: prima nella zona centrale, ora nell'area di Al Mawasi. Non ha fiducia nella dichiarazione del presidente Usa, e non ne fa mistero. «Non abbiamo ottenuto nulla da Biden o da Netanyahu. Se Hamas è d'accordo, Netanyahu rifiuterà, se Netanyahu accetta, Hamas rifiuterà», quasi urla Hanadi. È convinta che Israele non abbia ancora raggiunto i suoi obiettivi. «La guerra continuerà e così le nostre sofferenze», dice sconsolata. Ma un briciolo di speranza sembra affiorare: «Vogliamo una vera tregua, vogliamo sentirci al sicuro e avere abbastanza cibo per le nostre famiglie». Semplicemente, «vogliamo tornare a vivere».

Lo scontro su Mattarella

Quirinale, Meloni contro la sinistra

• La premier: «Manca di rispetto al presidente chi lo tira in beghe». Lega: stop a Borghi sul caso dimissioni ma lui non arretra

LUCA FERRERO

ROMA Restano accesi i toni della campagna elettorale a pochi giorni dal fischio finale. Con la polemica sul 2 giugno che rimane al centro delle schermaglie tra i partiti. All'indomani degli attacchi sferrati dalla Lega al presidente della Repubblica, la premier Giorgia Meloni rompe il silenzio. «Manca di rispetto a Mattarella chi lo vuole tirare nelle beghe della politica», scandisce la presidente del Consiglio. Parole rivolte allo schieramento avversario e in particolare al Pd, che nel giorno della Festa della Repubblica era sceso in piazza contro il Premierato e in difesa del ruolo del Quirinale. Proprio la riforma del Premierato, per Meloni, «è al fondo delle strategia in cui si raccontano presunte divergenze tra il governo» e il Colle. Strategia, tira dritto la premier, con cui «partiti deboli continuano a trincerarsi dietro il ruolo del capo dello Stato». Da una parte, Meloni attacca frontalmente il centrosinistra tenendo alto il livello dello scontro. Dall'altra, prova però a placare la bufera ancora in corso sulla Lega dopo i commenti al vetriolo del senatore Claudio Borghi e del leader Matteo Salvini su Mattarella e sulla sovranità europea.

La premier e la Lega
«Sono stata molto contenta - precisa la premier - che Salvini abbia chiarito perché era importante farlo nella giornata del 2 giugno, in cui bisogna evitare le polemiche». Che le polemiche fossero da evitare, lo riconosce anche la seconda carica dello Stato. «Quella di Borghi è stata un'uscita inopportuna», ha commentato il presidente del Senato Ignazio La Russa. Dello stesso parere Forza Italia e Noi Moderati. E La Russa prova a gettare acqua sul fuoco. «La polemica - spiega - è stata smontata da Salvini, che ha riconfermato piena fiducia a Mattarella». Il segretario di via Bellerio, dopo aver frenato già nella serata del 2 giugno, torna a minimizzare. «Nessuna polemica col presidente Mattarella, il presidente ha il rispetto mio e della Lega», afferma. Il leader sostiene di non aver ricevuto alcun pressing dalla premier Giorgia Meloni per abbassare i toni. Ma il suo collega di partito, Borghi, che aveva evocato le dimissioni del capo dello Stato, non ci pensa nemmeno a sfumare il suo attacco. Conferma quanto detto in occasione della Festa della Repubblica e continua la sua difesa della «sovranità italiana». «Abbiamo ceduto e male un pezzo di sovranità all'Ue, ma nella Carta non si parla di cessione - insiste - semmai di limitazioni». Nessun passo di lato, dunque. Nemmeno da parte del generale Roberto Vannacci, che interviene a gamba tesa sul tema. «Il ruolo del Capo dello Stato - dice - è quello di garantire la Costituzione, l'espressione di linee e pareri politici spetta al governo e al Parlamento». Il generale, in un nuovo post torna a evocare la Decima Mas, unità militare attiva durante il fascismo. Per La Russa resta un errore «tirare in ballo la Decima, formata da uomini che tuttora nella memoria hanno la medaglia d'oro, quelli prima della repubblica sociale». Ma il candidato indipendente non è l'unico nelle file della Lega a ricordarla. La sottosegretaria Pina Castiello, in un video comparso sui social taglia una torta a «x» e richiama esplicitamente la Decima, di cui la «x» è il simbolo. Le opposizioni insorgono. A partire dal Pd, che ne chiede le dimissioni.

La Russa Per il presidente del Senato, quella di Borghi una uscita del tutto inopportuna

Vannacci «Esprimere pareri politici spetta a governo e Camere» E torna sulla Decima



Istituzioni La premier Giorgia Meloni con Sergio Mattarella

dalla Prima

Spiragli di una pace difficile

MARTA OTTAVIANI

(...) la maggiore garanzia della sua permanenza al potere. Adesso, però, il conflitto deve finire e oltre a non aver portato a casa nessun risultato significativo per la salvaguardia e il diritto all'esistenza del suo Paese. Rischia anche di trascinare nel gorgo un presidente, Biden, già messo abbastanza a dura prova dalla campagna presidenziale con più colpi bassi che gli Stati Uniti abbiano mai visto.

Se Netanyahu non sembra particolarmente motivato alla pace e alla soluzione della questione israelo-palestinese, dall'altra parte non abbiamo certo a che fare con campioni di lealtà e di affidabilità. Hamas ha chiesto il diretto coinvolgimento degli americani, qualsiasi accordo venga firmato. Se si conta inoltre l'influenza sul territorio di Paesi come Iran, Turchia e Russia c'è da stare poco tranquilli. Queste potenze hanno tutto l'interesse a mantenere destabilizzato il Medioriente. La Russia di Putin, e non è certo un mistero, non sarebbe affatto dispiaciuta se alla Casa Bianca ci fosse un cambio al vertice e alla presidenza tornasse Donald Trump, che con la Russia si è sempre dimostrato più che indulgente.



La guerra a Gaza

Niente di meglio che continuare a tenere alta la tensione in un conflitto che nessuna delle due parti, tanto il premier Netanyahu quanto Hamas, vuole risolvere. Una situazione tragica, giocata sulla pelle dei civili, dove si sente, assordante, il silenzio delle Organizzazioni internazionali, in primo luogo dell'Onu.

La segretaria dem

Schlein in pressing «Più autonomia dell'Ue nella Nato»

• Secondo la segretaria del Pd «esporre la bandiera della Palestina non è sostenere Hamas»

ROMA In Italia l'avversario è la destra. In Europa lo stesso. La segretaria del Pd Elly Schlein scommette sull'alternativa. Al Forum organizzato dall' Ansa in vista delle europee, ha chiarito la posizione che il partito terrà a Bruxelles il giorno dopo il voto dell'8 e 9 giugno: «Mai alleanze con il gruppo dei conservatori di Meloni né con il gruppo di Identità e democrazia, di cui fa parte Salvini - ha detto - Questo è un impegno condiviso a Berlino con Scholz e con gli altri socialisti». L'obiettivo del Pd è «rendere la famiglia socialista prima in Ue» per «un'Europa federale, che completi un percorso di integrazione incagliato negli egoismi nazionali. Non c'è una sola sfida che possiamo risolvere dentro i confini nazionali, dalle migrazioni alle guerre», come quelle in Ucraina e in Medio Oriente. Il ruolo degli organismi sovranazionali nei conflitti è un tema martellante. Il Pd ha in lista diversi candidati indipendenti, come Marco Tarquinio, che auspica lo scioglimento della Nato. «Ha espresso la sua posizione, ma la politica estera del Pd la decide il Pd», ha ripetuto Schlein, che ha chiarito la linea del partito: «Siamo per un'autonomia strategica dell'Ue nel seno dell'Alleanza atlantica - ha detto - Ma il presupposto è che manca una vera politica estera comune dell'Unione europea». Via libera all'iniziativa del sindaco di Bologna Matteo Lepore, che ha esposto la bandiera della Palestina sulla facciata del municipio: «Non significa in alcun modo sostenere il terrorismo - ha spiegato Schlein - Fare l'equivalenza tra Hamas e il popolo palestinese non aiuta a isolare Hamas».

I leader di Avs

Bonelli-Fratoianni «Una Europa di pace a difesa del clima»

• «È l'ora di dire basta con la produzione e vendita di armi. Quella della Nato è un'alleanza che risale a un altro tempo»



Avs Bonelli e Fratoianni

ROMA Un'alleanza «forte» tra tutti i Paesi membri, dove regnino la «pace» e l'«integrazione tra i popoli» e dove si faccia della lotta al «cambiamento climatico» e alla «disuguaglianza sociale» la vera priorità. Così i leader di Alleanza Verde Sinistra, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni, raccontano la loro idea di Europa al Forum organizzato dall' ANSA per dar modo a tutti i partiti di illustrare le proprie posizioni in vista del voto per il rinnovo del Parlamento europeo.

E i loro sono obiettivi ai quali lavorano concretamente da tempo. Al forum, ad esempio, arrivano direttamente da un flash mob organizzato davanti al ministero dell'Agricoltura «per dire stop a veleni nei piatti». Con una proposta di legge appena presentata in Parlamento, infatti, puntano a «limitare i danni», se non a «vanificare» gli effetti provocati dal decreto con il quale l'Italia ha recepito la Direttiva dell'Unione europea del 2009 sull'uso sostenibile dei pesticidi diventando «il sesto paese al mondo per il loro consumo: oltre 100mila tonnellate versate ogni anno sui terreni agricoli».

Sul fronte della guerra, poi, dicono di nuovo basta alla produzione e alla vendita delle armi e definiscono entrambi la Nato «un'alleanza che risale a un altro tempo», che ha una «funzione che raramente è stata di stabilizzazione».



By **ATHESIS** STUDIO

L'azienda fondata nel 1971 da Giorgio Cristoforetti e Walter Delibori prosegue un percorso in grado di unire tradizione e innovazione

Vini autentici che parlano del territorio: la ricetta unica di Vigneti Villabella

Questa sera su TeleArena alle 21.15

Quella di Cristoforetti e Delibori è una storia di una genuina amicizia, di rispetto per la terra e per le persone, tramandata da generazione in generazione. Un amore condiviso anche da un team giovane e determinato che racchiude e conserva un forte legame con il territorio.

UNA LUNGA STORIA

Fondata oltre 50 anni fa (più precisamente nel 1971) da Walter Delibori e Giorgio Cristoforetti, Vigneti Villabella è l'azienda agricola del gruppo Cristoforetti e Delibori, con sede a Calmasino in provincia di Verona, nel cuore del Bardolino classico, sulle colline moreniche che si affacciano sul Lago di Garda.

È una realtà vitivinicola che esprime le migliori potenzialità del territorio, creando vini unici, autentici, operando in un contesto etico responsabile, mantenendo l'equilibrio tra uomo, paesaggio e natura. Una lunga tradizione che ha saputo innovarsi ed evolvere interpretando l'espressione vinicola del territorio attraverso una spinta al miglioramento continua e coscienziosa per ottenere vini unici, capaci di raccontare gli stessi luoghi dove nascono.

OGGI COME IERI

Oggi come ieri, la tradizione e la capacità di investire nel futuro è portata avanti dai figli di Walter e Giorgio. Tiziano Delibori si dedica alla produzione del vino, inizialmente affiancato nel controllo qualità dal figlio Umberto, prematuramente scomparso, mentre la figlia Lorenza ricopre il ruolo di Maître de Maison al Wine Relais Villa Cordevigo, hotel 5 stelle L, a Cavaion Veronese; Franco Cristoforetti si occupa della parte commerciale, la sorella Angela dell'amministrazione. Vigneti Villabella produce tutti i grandi vini classici veronesi a denominazione di origine controllata come il Bardolino, il Chiaretto, il Valpolicella, il Ripasso e l'Amarone, il Lugana, il Custoza, il Soave e il Garda.



VILLA CORDEVIGO

Cuore pulsante dell'azienda agricola Vigneti Villabella è la Tenuta di Villa Cordevigo a Cavaion Veronese, nell'entroterra del lago di Garda. Un'oasi verde di cento ettari a conduzione biologica, fra vigneti, oliveti, boschi di cipressi e acque sorgive, per preservare l'anima e la biodiversità del luogo.

Al centro della Tenuta si trova Villa Cordevigo, dimora storica del diciottesimo secolo, ora adibita all'ospitalità e alla promozione dei vini del territorio. Il restauro e la conservazione di Villa Cordevigo rappresentano il coronamento del progetto visionario delle due famiglie per la valorizzazione del territorio a tutela dell'ambiente e delle persone che ci vivono.

Le etichette

Tutti i grandi classici veronesi nella loro migliore espressione

CHIARETTO DI BARDOLINO CLASSICO DOC

Colore rosa chiaro con tonalità tra il litchi e la pesca o rosa perla. Al naso spiccano note agrumate e floreali, accompagnate da quelle vegetali che ricordano la salvia. Al palato si percepiscono una buona acidità e sapidità, unite a un'invidiabile freschezza giovanile nel finale. Al retrogusto persistono le note agrumate e in particolare il limone. Vino estremamente versatile, si abbina perfettamente alla tipica cucina estiva: antipasti di pesce, salumi, pasta in genere, tortellini, risotti, minestre, pesce di mare e di acqua dolce, carni bianche. Eccellente con la pizza e con la paella. Ottimo anche come aperitivo.



"VIGNA MORLONGO" MONTEBALDO BARDOLINO DOC

Rosso rubino brillante con riflessi granati all'olfatto, si presenta delicatamente fruttato e fragrante su note di fragola. Sensibili le spezie, in particolare i chiodi di garofano, il pepe nero e lo zenzero. Col tempo emergono note di eucalipto. In bocca è asciutto, morbido e speziato, dotato di equilibrio, freschezza e considerevole bevibilità. Si sposa a tutto pasto con il tipico menù all'italiana: antipasti misti, pasta al sugo, ravioli, pasta e fagioli, zuppe di legumi, carni bianche e bolliti misti. Da provare, leggermente fresco, con il pesce in guazzetto o con la polenta e baccalà.

"FRACASTORO" AMARONE DELLA VALPOLICELLA CLASSICO RISERVA DOCG

Vino maestoso di grande struttura ed estremamente longevo, viene prodotto solo nelle annate migliori. Bel rosso tendente al granato, intenso e brillante. Al naso in prima battuta è un fruttato intenso di ciliegia, amarena, ciliegia sotto spirito, confettura di prugna, cui si aggiungono nitidi ricordi speziati di cannella, chiodo di garofano, tabacco da pipa, cacao. Al palato è asciutto, morbido, caldo e vellutato, ha grande struttura e avvolgenza, elegantemente fruttato e speziato, con una lunga persistenza al palato. Ideale con carni rosse, selvaggina, formaggi invecchiati a pasta dura. È splendido bevuto anche semplicemente da solo, a fine pasto, come vino che accompagna la conversazione con gli amici. Dopo alcuni anni di invecchiamento, può essere proposto anche in un curioso accostamento con il cioccolato artigianale. Questo vino è dedicato a Girolamo Fracastoro (1478-1553), medico, filosofo e poeta, autore di testi letterari sul vino, vissuto a Incaffi, nell'entroterra del lago di Garda.





VIGNETI VILLABELLA
Calmasino di Bardolino,
37011 Bardolino, Verona
Tel. 045 723 6448
info@vignetivillabella.com

Brevi

Stop all'alcoltest
Per provare l'ubriachezza basta la testimonianza degli agenti

Le testimonianze degli agenti, ma anche l'odore di alcol o l'incapacità di autocontrollo potrebbero essere sufficienti per constatare lo stato di ebbrezza al volante di un automobilista. A stabilirlo è la Cassazione in una sentenza in cui spiega che bastano elementi «obiettivi e sintomatici» per provare lo stato di alterazione alcolica. Non servirebbe, dunque, l'utilizzo dell'alcoltest per stabilire che il tasso alcolemico superi la soglia limite di 1.5».

Borsa
Game stop corre a Wall Street +75% con il ritorno di Keith Gill



Euforia in Borsa Uno store GameStop

GameStop corre a Wall Street con Roaring Kitty che esce alla scoperto e annuncia di avere 5 milioni di azioni della società di videogiochi per un valore di 116 milioni di dollari, più una call-option da oltre 60 milioni che scade alla fine di giugno. Keith Gill, analista finanziario Usa, ha acquistato azioni per un valore di 116 milioni e l'euforia e' scattata immediata: GameStop e' salita di oltre l'80% a Wall Street per poi segnare un +75%.

Viaggi in Europa
L'Ue regala 35mila pass ai 18enni L'Italia primo Paese per le richieste

Nuova opportunità di viaggiare gratuitamente in treno per i diciottenni che vogliono partire alla scoperta dell'Europa e del suo patrimonio culturale. Oltre 35mila giovani si sono aggiudicati i pass gratuiti distribuiti dalla Commissione europea nell'ambito del bando svoltosi ad aprile del programma DiscoverEU, parte del programma Erasmus+, ispirato all'Interrail. I neo-diciottenni italiani sono quelli che hanno dimostrato la maggior voglia di viaggiare con 36.357 candidati sulle 180mila domande inoltrate.

Tumore al polmone
Ridotto il rischio di morte dell'84% grazie ad un nuovo trattamento


Cure avanzate Una corsia di ospedale

Contro il tumore del polmone in stadio avanzato, particolarmente insidioso poichè manca ad oggi una terapia mirata, arriva una nuova opportunità di trattamento. Un passo avanti importante per migliaia di pazienti: la terapia target con la molecola osimertinib ha ridotto il rischio di progressione di malattia o di morte dell'84% in soggetti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (Nsclc) di stadio III non operabile e con mutazione genica Egfr.

L'operazione

Migranti in Albania Fino a 13,5 milioni per la nave

• Il governo ha fissato il tetto massimo di spesa per il servizio per 3 mesi. Il trasporto al via a settembre da Lampedusa

PAOLO CAPPELLERI

ROMA Potrebbe costare 150mila euro al giorno il noleggio di una nave per il trasporto dei migranti dal Mar Mediterraneo fino al porto di Shengjin. Il governo ha infatti fissato a 13,5 milioni di euro il tetto massimo di spesa per questo servizio, in una «consultazione preliminare del mercato» lanciata il 30 maggio dal Viminale per attuare il protocollo fra Roma e Tirana.

Siglato un contratto
Si tratta di un contratto di tre mesi, dal 15 settembre al 15 dicembre, e nelle specifiche tecniche si indica «a circa 15/20 miglia nautiche a Sud-Sud/ovest dall'isola di Lampedusa» il «punto di prelievo dei migranti». Da trasferire poi dal campo di accoglienza a quello di trattenimento, a Gjader, 20 chilometri nell'entroterra. In quei due siti mercoledì è attesa Giorgia Meloni per un sopralluogo con l'omologo albanese Edi Rama. Una missione che cadrà nella Settimana della cultura italiana in corso a Tirana, e a ridosso delle Europee. Le opposizioni da giorni parlano di «bluff elettorale da 800 milioni di euro». Obiezioni a cui la premier ha più volte risposto che il progetto di trasferimento dei migranti è «strategico» e «sta facendo scuola in Europa», perché «può cambiare di molto la politica di gestione migratoria in Ue». Si attendono novità sui tempi. È slittato l'inizio delle attività, che era previsto per il 20 maggio secondo l'avviso emesso a marzo dalla Prefettura di Roma per l'affidamento dei servizi di accoglienza, appalto intanto vinto dalla cooperativa Medihospes con un'offerta di 133,8 milioni di euro (con un ribasso del 4,9%). Nei due siti non sono ancora ultimati i lavori, affidati al Genio militare italiano. A Gjader un servizio di Report andato in onda ieri ha mostrato le immagini delle ruspe su un'area di 77.700 metri quadrati dove potranno essere ospitate «fino a un massimo di 3 mila» persone contemporaneamente, secondo il Protocollo siglato da Meloni e da Rama il 6 novembre a Palazzo Chigi, ratificato dal Parlamento a febbraio, e nel frattempo sospeso per un mese e mezzo dalla Corte costituzionale dell'Albania fra dicembre e gennaio.

L'inchiesta della trasmissione Rai ha evidenziato sui moduli prefabbricati a Gjader il logo della RI Group Spa, una ditta leccese specializzata nella costruzione di compound e campi civili. I lavori finiranno a «novembre», ha detto un operaio a Report. Quasi pronte, dalle immagini, appaiono le opere al porto. È già sorta la recinzione esterna, che era prevista di circa 240 metri, e altra 4 metri con «offendicula», ossia filo spinato o sistemi simili.

Il contratto di cui si parla nei documenti del Viminale per il noleggio delle navi, per una esigenza «non vincolante e puramente indicativa», inizierebbe dal 15 settembre. Si parla di un trasporto di «circa 300 unità» (200 migranti e 100 operatori), e «da tre a quattro viaggi al mese (andata e ritorno)»: i tempi di navigazione sono stimati in «circa 50 ore», quelli di ogni operazione 5/6 giorni (dal trasbordo al rientro). E se nell'arco dei tre mesi la percorrenza della nave sarà inferiore a 6mila miglia il costo sarà ridotto del 15%.


Migranti Operazione di salvataggio nel mar Mediterraneo ANSA

Mercoledì La premier farà un sopralluogo nei siti insieme all'omologo albanese Edi Rama

---

L'inchiesta di Genova

L'opposizione vuole sfiduciare Toti Operato il sindaco Bucci

• Il primo cittadino resterà in ospedale per 5 giorni, poi dovrà sottoporsi a terapie. Rimane in cella Signorini, il gip ha negato i domiciliari

GENOVA Ancora poche ore per sapere cosa abbia scritto Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria sospeso dalle sue funzioni e agli arresti domiciliari per corruzione e voto di scambio, in quella lunga lettera destinata alla sua maggioranza e affidata al fedelissimo assessore Giampedrone che, grazie all'autorizzazione espressa dalla procura, ha potuto incontrarlo nella casa di Ameglia. La missiva verrà letta in consiglio regionale oggi prima che l'opposizione (Pd, M5s, Lista Sansa e Linea Condivisa) possa passare a illustrare la mozione di sfiducia depositata qualche giorno fa. La leggerà Alessandro Bozzano, capogruppo della Lista Toti in consiglio regionale. La lettera, per quanto possibile sapere, contiene l'esortazione ad andare avanti con l'interim di Piana per non bloccare alcuno di quei progetti - la diga, lo scolmatore, il tunnel subportuale, per citarne alcuni - che da sempre Toti definisce essenziali all'economia della Liguria e non solo.

Intanto le indagini vanno avanti. Il gip Faggioni ha negato gli arresti domiciliari a Paolo Emilio Signorini, detenuto nel carcere di Genova per corruzione dal 7 maggio nell'inchiesta che ha portato agli arresti domiciliari il presidente Toti, oltre all'imprenditore Aldo Spinelli. Anche i pm Federico Manotti e Luca Monteverde avevano dato parere negativo. Sempre ieri il sindaco di Genova Marco Bucci è stato operato all'ospedale Galliera. Immediata, e trasversale, la reazione solidale del mondo politico genovese che ha voluto salutare e inviare gli auguri di pronta guarigione al primo cittadino.


Giovanni Toti e il sindaco di Genova Bucci

Trattori

In marcia con l'ultra destra a Bruxelles

BRUXELLES Sarà la resa dei conti finale con l'Europa «matrigna» che si è presa «libertà, fattorie, cibo e diritti». A una manciata di giorni dal voto, i trattori tornano a marciare su Bruxelles contando per la prima volta sul sostegno aperto della galassia sovranista del continente. Una maxi-manifestazione capeggiata dalla riottosa Farmers Defence Force olandese davanti alla quale le anime moderate del comparto si sfilano. Ma che, chiamando a raccolta le sigle più radicali, ambisce a portare nella capitale delle istituzioni Ue un plotone di 5mila mezzi per spingere gli elettori a «ripristinare la democrazia» punendo, nel segreto delle urne, il Green Deal e le politiche agroalimentari Ue.

Il femminicidio di Vigonza

«L'amore non uccide» Il grande e silenzioso abbraccio a Giada E c'è il papà di Giulia

• Oltre duemila persone hanno partecipato alla fiaccolata in ricordo della 33enne gettata dal cavalcavia dell'A4

STEFANO JOPPI

VIGONZA (PADOVA) Sopra il cavalcavia il silenzio di oltre duemila persone, sotto lo scorrere, quasi beffardo, della quotidianità incurante di una tragedia che ha sconvolto l'Italia, Brescia in particolare. A dividere la vita dalla morte quella ringhiera, forse troppo bassa, oltre la quale la povera Giada Zanola, 33 anni, è stata scaraventata sull'A4. Una fine atroce che una mente umana, non malata, non può concepire. Un pensiero da scacciare per provare a continuare a vivere. Incredibili la forza d'animo e il dolore composto di papà Gino e dei due figli Daniel e Federica presenti alla fiaccolata promossa dal Comune di Vigonza. In seconda fila nel lungo corteo, dietro allo striscione con la scritta «L'amore non uccide», hanno percorso il chilometro scarso che divide l'abitazione della loro amata figlia dal cavalcavia, luogo della disumana tragedia. Al loro fianco il giovane sindaco Gianmaria Boscaro che, già nel pomeriggio, aveva accolto i familiari di Giada.

La partecipazione

In via Prati (prende il nome dalla frazione), lunga strada di campagna con villette a schiera e una ciclopedonale, inizialmente non si vede anima viva. Poi, d'incanto, verso le 20,30, la via diventa troppo piccola per contenere la folla: adulti, giovani e anziani venuti per abbracciare idealmente i familiari di Giada, che a Brescia aveva frequentato il Mantegna per poi lasciare Folzano nel 2016. Prima si era trasferita ad Albano Sant'Alessandro (Bergamo), poi in provincia di Venezia e nel 2018 a Vigonza, nell'hinterland di Padova, dove ha perso tragicamente la vita.

A portare la sua testimonianza d'affetto anche Giulio Cecchetin, altro padre distrutto dal dolore per la mano killer di un ragazzo, che si è unito al corteo partito dall'obelisco che celebra l'incontro del 6 aprile 1875 tra il re Vittorio Emanuele II e Francesco Giuseppe d'Austria. A due passi dal luogo storico la casa di Giada Zanola, del compagno Andrea Favero - accusato del terribile delitto - e del loro piccolo di tre anni. Le tapparelle sono abbassate il giardino è poco curato, ma tra l'erba alta fanno bella mostra di sé i boccioli dell'ortensia: a fianco delle scale che conducono al primo piano una piccola bicicletta verde, abbandonata che riporta al dramma di una creatura ora senza mamma e con un papà in carcere. A lui, in particolare, è andato l'accorato appello del parroco don Alessandro Spiezia: «Preghiamo il Signore perché accolga Giada e tutte le donne vittime di violenza ma tocchi anche il cuore di Andrea e di coloro che si rendono responsabili di violenza contro le donne - ha detto -. Preghiamo in particolare per il loro figlio: trovi mani che lo accolgano, adulti che lo proteggano e una comunità che lo aiuti a crescere».

Subito dopo il primo cittadino ha preso il microfono per comunicare il silenzio del papà di Giada e dei suoi due figli. «Cercate di capire», ha sottolineato accompagnando prontamente i familiari verso un'auto della Polizia stradale. Il folto corteo è rimasto ancora a lungo sul cavalcavia, in silenzio davanti alla foto di Giada e ai tanti fiori e ai pupazzetti collocati sul luogo della tragedia.


Vigonza Il sindaco Gianmaria Boscaro con il padre di Giada, Gino Zanola


Cecchettin papà di Giulia

Il caso Englaro

La Corte dei conti condanna ex dg della sanità lombarda

• Da dirigente impedì che alla ragazza in stato vegetativo irreversibile venisse interrotto il trattamento

MILANO A più di 15 anni dalla morte di Eluana Englaro, avvenuta il 9 febbraio nel 2009 a 39 anni, 17 dei quali trascorsi in stato vegetativo irreversibile dopo un gravissimo incidente stradale, la Corte dei Conti ha condannato in appello l'ex direttore generale della Sanità della Lombardia Carlo Lucchina a pagare all'erario circa 175 mila euro che la Regione aveva dovuto risarcire al padre, Beppino Englaro, che era stato costretto a trasferire la figlia in una struttura sanitaria in Friuli dove morì. Fu una «concezione personale ed etica del diritto alla salute», scrive la Corte dei Conti, a spingere Lucchina a impedire che ad Eluana fosse interrotto il trattamento che la manteneva in stato vegetativo. «Non è stata un'obiezione di coscienza, ma sono state applicate le direttive arrivate anche dell'Avvocatura regionale», ha commentato l'ex dg, che valuterà se ricorrere in Cassazione. Englaro, che si batté anni per rispettare le volontà della figlia, dice che «sapevo di avere un diritto ed era chiaro che lo ostacolavano, tanto che sono dovuto uscire dalla regione. Ora sono problemi loro, io giustizia me la sono dovuta fare da me, sempre nella legalità e nella società, loro hanno commesso qualcosa che non dovevano commettere. Per me era tutto chiaro anche allora, li ho dovuti ignorare e andare per la mia strada».


La sentenza Eluana Englaro

Tragedia a Brescia

Muore bimba investita davanti all'asilo da un'auto in manovra

• Aveva un anno e mezzo. Era con la nonna fuori dalla scuola. L'ha investita la nonna di un'altra bambina

BRESCIA Il filo sottilissimo della speranza si è rotto poco dopo l'arrivo in Pronto soccorso all'ospedale di Brescia. Non c'è stato il tanto sperato miracolo in grado di salvare Sofia, la bambina di un anno e mezzo investita a Brescia mentre era con la nonna fuori dall'asilo nido. È stata una questione di una frazione di secondo. Una manovra a velocità molto ridotta all'interno di un parcheggio. Forse a causa del sole, forse per il cambio automatico della vettura coinvolta. Così attorno alle 16 si è consumata la tragedia nel parcheggio privato della Little England, il plesso scolastico privato nel capoluogo lombardo che ospita nido, materna, elementari e medie. Ad investire la piccola è stata un'altra nonna di un bambino di prima elementare che si stava spostando da un posto auto ad un altro. La piccola è caduta a terra picchiando la testa. Immediati i soccorsi con i medici intervenuti che hanno rianimato sul posto la bimba andata in arresto cardiaco. Poi il trasporto al Pronto soccorso pediatrico degli Spedali civili. Dove però la piccola Sofia non è sopravvissuta. Sotto choc e con alcune sospette fratture la nonna, ricoverata anche lei in ospedale. L'investimento è avvenuto nell'orario di punta di uscita da scuola dei bambini, alcuni dei quali spettatori della tragedia alla quale hanno assistito da molto vicino. «È una tragedia assurda» commentano i responsabili della scuola mentre la polizia locale effettua i rilievi. «Mia moglie gridava, era sotto choc. Sono arrivato e ho visto la bambina a terra» racconta il marito della donna che ha investito la bimba.

Allarme maltempo

Tragedia del Natisone Avanti con le ricerche Inchiesta sui soccorsi

• Il ministro Musumeci ha chiesto una relazione dettagliata sulla vicenda. Tra i punti l'intervento dell'elicottero

PREMARIACCO Per il quarto giorno sono riprese le ricerche per trovare Cristian, il 25enne ancora disperso nel Natisone. I soccorritori si sono messi al lavoro nonostanteil peggioramento delle condizioni meteorologiche che ha fatto di nuovo alzare il livello delle acque del fiume, diventate ancora torbide. Intanto, si apre una discussione sui soccorsi, dopo la richiesta del ministro con delega alla Protezione civile, Nello Musumeci di una relazione dettagliata sulla vicenda. Si discute sull'opportunità di essere intervenuti con l'elicottero decollato dall'aeroporto Marco Polo di Venezia. La Procura di Udine si sta concentrando sulla verifica dei tabulati della gestione dell'Sos e sulla opportunità, appunto, di aver scelto di impiegare nell'immediatezza dei fatti un velivolo distante centinaia di chilometri dal luogo dei fatti. Un'attività informativa che giunge dopo le sollecitazioni fatte anche dai parenti delle vittime, che chiedono di conoscere la verità sui terribili minuti dei primi soccorsi. Secondo una ricostruzione la prima chiamata di soccorso è stata fatta attorno alle 13.25 di venerdì da una delle vittime che in modo preoccupato diceva di essere rimasta «prigioniera» con i due amici sul greto del fiume a causa del livello delle acque che saliva e impediva loro di tornare a riva.


Le ricerche Vigili del Fuoco

Economia

economia@larena.it
tel. 045.96.00.111

Le Borse nel Mondo

Milano

Ftse Italia All Share	36.883,73	+0,49%
Ftse Mib	34.670,06	+0,52%
Ftse Italia Star	47.890,63	-0,16%

New York h 18:00

Dow Jones	38.446,56	-0,62%
Nasdaq	18.554,08	+0,09%

Londra

Ftse 100	8.262,75	-0,15%

Francoforte

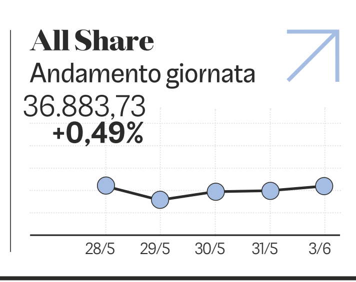
Dax 30	18.610,27	+0,61%

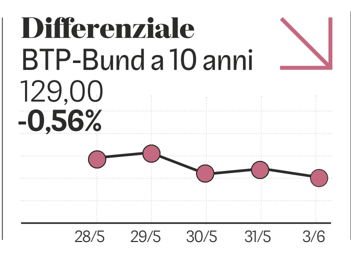
Zurigo

SMI	12.007,04	+0,05%

Indice europeo

Euro Stoxx 50	5.003,54	+0,4%





I cambi

	IERI	VAR.
Dollaro Usa	1,0842	-0,09%
Sterlina Inglese	0,8518	-0,22%
Franco svizzero	0,9772	-0,47%
Yen Giapponese	170,09	-0,25%
Fiorino Ungherese	390,17	+0,11%
Rublo russo	97,255	-0,68%
Corona Ceca	24,678	+0,00%

Le veronesi

	IERI	var. anno	VAR.
Banco BPM	6,584	+71,41%	-0,30%
doValue	2,27	-45,76%	-6,74%
Masi Agricola	4,94	+7,86%	+0,61%

Automotive

Auto elettriche, incentivi bruciati in appena 9 ore

• Scattano i bonus ed è subito boom di richieste. L'attesa ha però frenato le vendite a maggio: le immatricolazioni scese del 6,6%

AMALIA ANGOTTI

TORINO Tutte le risorse messe in campo per le auto elettriche dal ministero delle Imprese e del Made in Italy - poco più di 200 milioni di euro su 710 milioni complessivamente disponibili da ieri - sono finite in meno di nove ore dall'apertura della piattaforma Ecobonus 2024 gestita da Invitalia. Molto più a rilento, invece, le prenotazioni delle auto ibride plug-in (21-60 grammi al km di CO2) e delle ibride (61-135 grammi al km di CO2): per le prime sono stati utilizzati 7 milioni su 125,7 disponibili, per le seconde 64 milioni su oltre 276,6. «Con questo piano incentivi sosteniamo le famiglie nell'acquisto di un'auto ecologica rinnovando il parco auto e nel contempo stimolando la produzione nazionale. È un Piano Italia, per la famiglie e per il lavoro italiano», afferma il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. Una boccata d'ossigeno per le auto green, comparto fermo in Italia a una quota compresa tra il 3 e il 4%, un terzo rispetto alla media europea.



Bonus Auto elettriche in una stazione di ricarica ANSA

Italia cenerentola

«Stupisce favorevolmente l'interesse per le elettriche dovuta sicuramente all'entità degli incentivi, ma auspicabilmente anche a un accresciuto interesse per questo tipo di auto. E stupisce anche la relativa modestia della quota di prenotazioni per le auto endotermiche con emissioni non superiori a 135 grammi al chilometro di CO2, vetture queste per le quali in passato gli stanziamenti per gli incentivi si esaurivano in pochissimo tempo», commenta il presidente del Centro Studi Promotor, Gian primo Quagliano. In tutto il governo ha stanziato un miliardo di euro per gli incentivi auto del 2024. Ma - spiega il ministero - quasi 300 milioni sono stati già utilizzati con le prenotazioni effettuate nei primi mesi del 2024. Quindi la disponibilità è di 710 milioni, di cui quasi 300 sono stati già usati.

La soddisfazione di Urso
«Con questo piano sosteniamo le famiglie, rinnovando il parco auto e al contempo stimolando la produzione nazionale»

Immatricolazioni giù

L'attesa degli incentivi ha frenato le vendite di auto in Italia. A maggio le immatricolazioni sono state 139.581 (-6.6% su maggio 2023). Resta positivo il bilancio dei primi cinque mesi che chiudono con un segno positivo (+3,45%), anche se - sottolinea il centro Studi Promotor - il mercato è in calo del 20,3% sullo stesso periodo del 2019, «un vuoto da colmare ancora considerevole». Stellantis ha immatricolato a maggio 42.334 auto, il 13,9% in meno dello stesso mese del 2023 e la quota di mercato è in calo dal 32,9% al 30,3%. Nei primi cinque mesi dell'anno le consegne del gruppo sono state 235.383, in calo dello 0,3%.

Antitrust

Energia: moral suasion su tredici società

• Secondo il Garante le offerte online non sono pienamente conformi alla tutela del consumatore

ROMA Una moral suasion per 'richiamare all'ordine' 13 società fornitrici di luce e gas sul mercato libero perché le offerte pubblicizzate online non sembrano tutelare i consumatori. Lo ha deciso l'Antitrust che sta monitorando la trasparenza e la completezza delle promozioni soprattutto in vista della fine del mercato tutelato per l'energia elettrica, il 30 giugno prossimo. Così il faro dell'Autorità garante della concorrenza del mercato è stato puntato su Illumia, Jen Energia, Dolomiti Energia, Axpo Italia (Pulsee Luce & Gas), Ajò Energia, Acea Energia, Ecom-Energu Comune, Agsm Aim Energia, Hera Comm, Wekiwi, Omnia Energia, Semplice Gas & Luce, E.On Energia. Ma per le associazioni dei consumatori è troppo poco, servono «sanzioni pecuniarie», dicono. Il mercato energetico è preso d'assalto tra offerte poco chiare, pratiche commerciali non sempre corrette e scarsa informazione da parte degli operatori

Tim

Voci su Netco e Open Fiber: titolo +4%

• Le parole di Labriola sul «ruolo attivo» del gruppo nel risiko delle tlc fanno volare le azioni a Piazza Affari

MILANO Tim strappa a Piazza affari (+4,1% a 0,252 euro) e si porta sui massimi dalla drammatica seduta di marzo in cui perse un quarto del suo valore, sepolto dalla deludente traiettoria di riduzione del debito tracciata dal piano industriale. A spingere gli acquisti sono state, da un lato, le parole dell'amministratore delegato, Pietro Labriola, sul «ruolo attivo» che Tim potrà giocare nel risiko delle tlc una volta venduta la rete a Kkr. Dall'altro l'ottimismo degli analisti sulla fusione tra Netco e Open Fiber.La vendita di Netco, ha spiegato Labriola al podcast di Bloomberg, rimuoverà «i vincoli finanziari» che non consentivano a Tim «di investire e crescere» offrendo «opzioni industriali strategiche alle attività legate al mondo consumer, enterprise» e al «Brasile». Ma il mercato guarda con attenzione anche a Netco e Open Fiber. Intermonte ritiene che l'ok dell'Ue «non ponga pregiudiziali a una possibile intesa».

Danni del maltempo

Cereali, foraggio e ciliegie raccolti rovinati dalla pioggia

• L'allarme delle associazioni: «Mancherà fieno per gli allevamenti con maggiori costi per le aziende della zootecnia»

Gli effetti del maltempo segnano le prime produzioni della stagione e possono influire persino sulle attività di allevamento. Oltre che di perdite importanti per quanto riguarda il mais e le ciliegie, con queste ultime che vedono già intaccate anche le varietà non precoci, si segnalano infatti problemi rilevanti anche per mais e fieno, quest'ultimo utilizzato nella nutrizione di bovini, equini, caprini e ovini. È già andato perso il maggengo, ovvero il primo taglio del fieno che avviene a maggio. Non solo, si teme anche una scarsa qualità del futuro raccolto.

«Il problema è che sicuramente mancherà prodotto per gli allevamenti e questo comporterà maggiori costi per coloro che operano nella zootecnia, che dovranno trovare prodotti alternativi per l'alimentazione», afferma il vicepresidente di Cia Agricoltori italiani Verona, Andrea Garonzi. Secondo Confagricoltura Verona, «già ora il bilancio è pesante». Stando all'associazione, va considerato, fra l'altro, che le piantagioni di granturco sono in stress da asfissia. Un fatto a causa del quale si calcolano possibili perdite del 20-30% del prodotto. «È stato un mese di piovosità anomala, che ha causato grande sofferenza al mais, soprattutto dove ci sono stati allagamenti», spiega il presidente dell'associazione Alberto De Togni. «In alcune zone i danni sono ingenti, con probabili perdite di produzione, e in altre il quadro è a macchia di leopardo, visto che chi ha seminato molto presto si è salvato e chi lo ha fatto tardi ha perso tutto», aggiunge. «Ora tutte le semine sono in ritardo, a causa delle piogge, compresa quella della soia, però voglio essere ottimista e sperare che, se il tempo si mette a posto, si possa cercare di recuperare il gap», conclude De Togni. «Si sono già persi due mesi di produzione dei cereali», avverte Garonzi. «Ci sono grossi problemi per chi stava per effettuare il primo raccolto, mentre chi deve ancora seminare non può entrare nei campi, che sono pieni d'acqua», aggiunge.


Coltivazioni di mais rovinate dalla pioggia

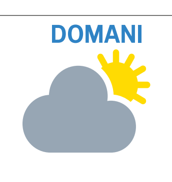
Allarme ciliegie Nell'Est Veronese stimano una perdita fino all'80% di quelle precoci e le medie, ora in raccolta, sono spaccate per almeno il 50%

Ciliegie compromesse

Per le ciliegie la situazione sembra essere già in gran parte compromessa. «Abbiamo perso la maggior parte delle precoci e gli ultimi quindici giorni di pioggia, uniti a sbalzi di temperatura e grandine, hanno guastato anche le varietà medie, con danni del 50-60%», afferma Francesca Aldegheri, presidente dei frutticoltori di Confagricoltura. «La produzione sarà quantitativamente scarsa, con una raccolta molto più laboriosa del solito, a causa del certosino lavoro di selezione e, quindi, più costosa», prosegue Aldegheri. «Ci sono agricoltori nell'Est Veronese che stimano una perdita fino all'80% delle ciliegie precoci e le medie, attualmente in raccolta, sono spaccate per almeno il 50% e, quindi, in buona parte verranno scartate», arriva a dire Garonzi. «Per le tardive, al momento, il fenomeno del cracking si stima attorno al 5%, ma se continuerà a piovere non si salveranno neanche loro», aggiunge, precisando che «in generale la qualità non è ottimale e intanto dalla Spagna cominciano ad arrivare ciliegie belle, di colore rosso vivo che, oltre a farci concorrenza, stanno spingendo i prezzi verso il basso».

Luca Fiorin

Agrometeo veneto

OGGI	DOMANI	GIOVEDÌ
		

PREVISIONE PER OGGI

Tempo da variabile a localmente instabile, con spazi di sereno alternati ad addensamenti nuvolosi più significativi dalle ore centrali al pomeriggio.

Precipitazioni:
Nelle prime ore, assenti; in seguito probabili fenomeni sparsi

Temperature:
Per le minime, sono attese contenute variazioni di carattere locale in pianura e modeste diminuzioni in montagna specie nelle valli; massime in aumento, da lieve a localmente moderato

Venti:
In quota sud-occidentali, deboli salvo occasionali moderati rinforzi sulle Prealpi; altrove, deboli con direzione variabile.

TENDENZA

Domani:
Relativa variabilità, con addensamenti nuvolosi più presenti sulle zone montane.

Precipitazioni:
In genere modesto ma con possibilità di qualche rovescio o temporale.

Temperature:
Perlopiù in contenuto aumento.

Giovedì:
Cielo in prevalenza da poco a parzialmente nuvoloso, con spazi di sereno più significativi sulle zone centro-meridionali e

Precipitazioni:
Probabili precipitazioni sparse

Temperature:
Prevale un moderato aumento

Settore orticolo

Cavolo cappuccio
Con le attuali condizioni climatiche prestare molta attenzione ai focolai di Peronospora e Batteriosi. Con inizio di infestazione si consiglia di intervenire con prodotti specifici presenti nelle Linee di difesa integrata della Regione Veneto: (https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/difesa-integrata).

Cipolla In particolare sulle semine autunnali, presenza di Peronospora. Intervenire quanto prima con antiperonosporici specifici in miscela con un bagnate. I trattamenti vanno estesi anche alle cipolle a semina primaverile.

Melanzana in serra
Rilevata la presenza di larve di Tuta absoluta nelle foglie. Asportare il più possibile quelle colpite e successivamente intervenire con i principi attivi indicati nelle Linee di difesa integrata della Regione Veneto rispettando il dosaggio di etichetta contro questo insetto con l'aggiunta di un olio vegetale se la compatibilità dell'insetticida lo permette.

Pomodoro in serra
Attenzione a possibili attacchi di Afide verde; solo in caso di infestazione forte e generalizzata si può intervenire con prodotti a base di FLONICAMID, avendo cura di chiudere le arnie di bombi per 1 giorno. In caso di poca presenza effettuare lanci di APHIDIUS COLEMANI alla dose di 1 individuo mq.Con le condizioni atmosferiche attuali si consiglia di tenere il più possibile le serre aperte per mantenere una pianta asciutta e se le condizioni lo permettono, mantenerle aperte anche di notte per ridurre al minimo possibili attacchi di Peronospora. Con i primi sintomi intervenire con i principi attivi indicati nelle Linee di difesa integrata della Regione Veneto.

Cetriolo in serra
Con le condizioni climatiche dei giorni scorsi e attuali si potrebbero verificare attacchi di Pseudoperonospora. Per limitare questo fenomeno arieggiare il più possibile le serre, mantenere il più possibile un solo stelo della pianta eliminando i germogli ascellari, limitare/eliminare le irrigazioni aeree. Nel caso di forte presenza intervenire con i principi attivi indicati nelle Linee di difesa integrata della Regione Veneto.

SERVIZIO INTEGRATO

Settore Fitosanitario
045.8676919 fitosanitario@regione.veneto.it
fitosanitario@pec.regione.veneto.it

Unità operativa meteorologica
Ufficio Agrometeorologia e metereologia ambinetale049.9998145
cmt.agromet@arpa.veneto.it

Withub

Nomine

Dalla Cop28 ad Anga Verona Caprara nuova presidente

• La 27enne, lo scorso anno in Sudafrica per l'assemblea generale della Wto, è stata eletta alla guida dei giovani di Confagricoltura

LUCA FIORIN

Era balzata agli onori delle cronache lo scorso anno. Quando ha partecipato, in Sud Africa, all'assemblea generale dell'Organizzazione mondiale degli agricoltori (Wfo) e poi alla Cop28, il vertice sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite.

Silvia Caprara, che ha 27 anni e, dopo essersi laureata in ingegneria chimica al Politecnico di Milano, lavora nell'azienda agricola vitivinicola di famiglia Villa Medici, a Sommacampagna, è ora stata nominata presidente di Anga, la realtà che riunisce i giovani di Confagricoltura Verona. Prende il posto di Piergiovanni Ferrarese, che lascia l'incarico dopo due mandati. L'elezione è avvenuta, prima dell'assemblea annuale dell'associazione, nei giorni scorsi a Zevio. Erano presenti anche il presidente nazionale dei Giovani di Confagricoltura, Giovanni Gioia, e quello veneto Francesco Longhi.


Silvia Caprara Lavora nell'azienda di famiglia Villa Medici

«Il mio obiettivo è quello di continuare a favorire l'incontro fra giovani agricoltori provenienti da aziende ed esperienze diverse, perché questo permette di imparare nuove cose e di tessere importanti relazioni per il futuro», spiega Caprara. «Sono ancora una dei referenti di Anga per la Wfo, e questo mi permette di partecipare a conferenze di carattere globale sull'Agenda 2030, nelle quali si parla della necessità di favorire la presenza dei giovani in agricoltura», aggiunge. «Grazie alle mie nuove amicizie internazionali, mi piacerebbe proporre degli incontri con gruppi di giovani agricoltori di altri Paesi europei e, anche, di tutto il mondo», conclude la neo-presidente.

Sciopero

Ristorazione collettiva Presidio dei lavoratori

Distribuzione dei pasti a rischio oggi in ospedali, scuole e comunità per lo sciopero nazionale proclamato da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs che interessa i lavoratori della ristorazione collettiva. Il contratto è scaduto nel 2021, ma «il percorso avviato da tempo rischia di subire ulteriori rallentamenti a causa di una presa di posizione irresponsabile da parte di alcune imprese del comparto». A Verona è stato organizzato un presidio davanti al centro di Euroristorazione. **Va.Za.**

Previdenza

Tfr e welfare Roadshow di Bper e Arca Fondi

«Tfr e Welfare» è il roadshow organizzato da Bper Banca e Arca Fondi Sgr che ha fatto tappa anche a Verona, a Dossobuono, per presentare i vantaggi della previdenza complementare per le imprese che trasferiscono il Tfr nei fondi pensione. Imprenditori e responsabili delle risorse umane di aziende private, locali e provinciali, hanno discusso sulle modalità di ottimizzazione della gestione del Tfr attraverso l'adesione dei dipendenti alla previdenza complementare.

Credito cooperativo

Bcc veneta, Piva: «Sostegno per l'economia e le imprese»

• L'assemblea approva il bilancio: raccolta di 27,5 miliardi. Un talk per esplorare il futuro: necessario creare ponti con altri popoli



L'incontro a Vicenza Il presidente Federcasse Dell'Erba (primo a sinistra) e Flavio Piva al centro

Creare ponti, tracciare vie con altri popoli per progredire. Il credito cooperativo veneto guarda al futuro trovando stimoli nel veneziano che con coraggio e lungimiranza fu capace di creare una connessione tra oriente e occidente contribuendo alla comprensione tra culture diverse e stimolando nuove rotte commerciali. Per celebrare l'anniversario dei 700 anni dalla morte di Marco Polo la federazione veneta delle Banche di Credito Cooperativo ha scelto il Teatro Olimpico di Vicenza per un incontro sul tema «Il Veneto, L'Europa e l'Oriente. Percorsi per lo sviluppo della cultura, l'economia e le banche di credito Cooperativo». Il convegno si è tenuto a margine dell'assemblea che ha approvato il bilancio 2023 della federazione, alla presenza del presidente di Federcasse Augusto Dell'Erba e del presidente di Bcc veneta Flavio Piva.

Con nove banche associate, una raccolta complessiva di 27,5 miliardi di euro (+7,1% rispetto all'esercizio precedente) e 18 miliardi di euro di impieghi le banche di credito cooperativo venete continuano a rappresentare un forte sostegno per l'economia locale e per le imprese, come ha sottolineato il presidente, il veronese Flavio Piva. Tassi di interessi alti, inflazione e l'incertezza per gli scenari di guerra influiscono però sul clima di fiducia per il futuro. È un momento, ha esordito il giornalista Federico Rampini, in cui il leader cinese si compiace del fatto che l'occidente sia distratto dai conflitti in Ucraina e a Gaza; quanto all'obiettivo di riportare Taiwan nella Cina, per Pechino è imprescindibile e il 2027 potrebbe essere cruciale.

In un contesto internazionale in cui sono in gioco interessi ed equilibri di forze che travalicano il ruolo del nostro Paese, la Federazione delle Bcc del Veneto ha inteso comunque esplorare il futuro da quattro prospettive diverse e complementari: cultura, scienza, imprenditoria e finanza. Per Barbara Beltrame Giacomello, vicepresidente del gruppo delle acciaierie Beltrame, «il rapporto commerciale con la Cina è imprescindibile, ma il nostro è un potenziale inespresso»: potremmo esportare 2,4 miliardi di beni di consumo in più e altri 2 di beni strumentali, per non parlare dell'India e delle opportunità dei Paesi del Sud Est asiatico come il Vietnam, ma servono azioni di sistema a livello nazionale, se non europeo.

La cultura può fare molto nel creare una connessione; è stato così all'epoca di Marco Polo, lo è a maggior ragione oggi - ha sottolineato Tiziana Lippiello, sinologa, rettrice di Ca' Foscari, università che coopera da tempo con atenei cinesi anche nello scambio di studenti. La tecnologia non risolve tutto, ha detto, la capacità di calarsi nella cultura di un altro popolo resta una prerogativa umana ed è essenziale negli scambi con la Cina. E se guardiamo a Cina, India, America come ai campioni del progresso tecnologico dovremmo ricordare che in Italia, dove la ricerca è scarsamente finanziata, siamo capaci di innovazioni mondiali.

Gino Gerosa, direttore della cardiochirurgia di Padova, conta di realizzare il primo prototipo di cuore artificiale entro il 2025. Un anno fa è stato pioniere nel trapianto di cuore da donatore con cuore fermo da più di 20 minuti. Tre per Gerosa sono gli elementi che hanno fatto la differenza nel conseguire questo primato tutto italiano: l'esperienza, il coraggio guidato dall'etica e la creatività.

Cinzia Zuccon

Bilancio

Samo Industries fatturato a 100 milioni «Puntiamo all'estero»

• Inda ha chiuso il 2023 a 46 milioni, 54 milioni per Samo. Venturato: «Poste le basi per una maggiore internazionalizzazione»

Un 2023 in positivo per Samo Industries, che ha sede centrale a Bonavigo. Il bilancio consolidato del gruppo ha raggiunto quota 100 milioni di euro. La cifra risulta dall'accorpamento dei consolidati delle due spa Inda (46 milioni di euro) e Samo (54 milioni).

Quello passato è stato un anno di transizione, nel quale le aziende hanno messo le basi per una maggiore internazionalizzazione. Inda, brand di riferimento nel settore dell'arredo bagno con 80 anni di esperienza, è una realtà complessa, con una consistente diversità di produzione, che include mobili, specchi, pareti doccia ed accessori.

Il segmento degli specchi ha evidenziato un incremento del 9,4%. Una crescita che è dovuta principalmente all'espansione nel settore contract, a performance eccellenti in Belgio, Svizzera e Medio Oriente e alla solidità dei mercati in Germania e Austria. La categoria specchi ha dimostrato un'ottima capacità di adattamento e di innovazione rispetto alle esigenze di mercati diversificati.

Il settore delle pareti doccia si è invece mantenuto stabile, seppur con impulsi positivi soprattutto dal contract e dal mercato francese. Questa situazione viene considerata indicativa di una solida domanda e di un'efficace penetrazione di mercato. La sezione degli accessori, che è fondamentale nella storia e nell'identità di Inda sin dalla sua fondazione, ha registrato una crescita nei suoi mercati storici. In particolare, in Germania, Francia ed Austria.

«Alla luce delle performance ottenute a livello internazionale, siamo fiduciosi di poter crescere in specifiche nuove aree geografiche e di consolidare il nostro ruolo di player di riferimento in Europa», sottolinea il presidente del gruppo Denis Venturato. «Siamo soddisfatti delle performance conseguite nel segmento specchi tecnologici, che si è rivelato trainante e su cui stiamo puntando molto, e va sottolineato che abbiamo realizzato un importante investimento con il restyling dello showroom Inda Milano, curato nel concept e nel layout dallo Studio Marco Piva».

Per quanto riguarda Samo, c'è stata una riorganizzazione della gamma di prodotti in vista del nuovo catalogo 2025.

Il 2023 è comunque stato caratterizzato da segnali di crescita promettenti provenienti da mercati emergenti, con incrementi percentuali notevoli in Regno Unito e nei Paesi dell'ex-Jugoslavia. L'azienda, quindi, sottolinea la volontà di continuare a monitorare queste aree e di completare la riorganizzazione dei prodotti prevista soprattutto nel comparto docce. Quest'ultimo, va ricordato, è il core business di Samo.

Luca Fiorin

Primo Piano

L'emergenza abitativa

Caro affitti, dal Pnrr ipotesi 2.500 posti per gli universitari

• L'Esu nel 2023 ha incrementato l'offerta del 15% garantendone 483. «Altri 130 nello studentato in progetto a Veronetta». E c'è la scommessa del bando che coinvolge i privati con finanziamento vincolato. Le stanze private in media costano 400 euro al mese



Affittasi Cartello fuori da una casa a Veronetta: prezzi inaccessibili per studenti



CAMILLA FERRO

Dal maggio 2023 la situazione è rimasta la stessa. Francesca Flori, presidente del Consiglio degli studenti dell'Università di Verona, all'inaugurazione dell'anno accademico portò la testimonianza di una collega alle prese con il caro-affitti. «Vengo da Frosinone, ho scelto di trasferirmi a Verona per la qualità dei corsi», storia uguale a tantissime altre, «dopo due mesi a cercare casa ho dovuto accettare una stanza a 400 euro al mese, utenze escluse. Per pagarla, mi sono messa a lavorare: barista serale, 7 euro all'ora, in nero. Non era abbastanza. Ho cercato allora un *full time*, rinunciando a seguire le lezioni, ma è diventato insostenibile, i ritmi impossibili da reggere». Ecco il fallimento: «A questo punto penso di abbandonare gli studi».

La risposta delle istituzioni
Dopo che su «L'Arena» ieri abbiamo raccontato che a Verona, negli ultimi 4 anni, è esplosa del 388% l'offerta di stanze per gli universitari ma a prezzi inaffrontabili (in media, appunto, 400 euro al mese al netto delle utenze), resta il nodo del diritto allo studio messo in ginocchio dal business del guadagno. L'Esu di Verona «nel corso del 2023 ha incrementato i suoi posti di oltre il 15%, offrendo sistemazione a 483 studenti», spiegano dall'ente, «e assicurando, per il secondo anno consecutivo in controtendenza con la situazione nazionale, accoglienza a tutti gli idonei al bando, a tariffe vantaggiose: da 142 a 182 euro mensili, bollette incluse».

Il rettore
«Enti e privati realizzino studentati. Investire sui giovani è investire sul futuro della nostra città»

Per l'anno accademico in corso sono state 946 le domande presentate, il 4% in più rispetto al precedente. La risposta del pubblico, è chiaro, non basta. «Gli studenti più esposti alle speculazioni del mercato sono infatti quelli che», confermano da via dell'Artigliere, «non rientrano, anche per poco, nei parametri del bando (Isee a 26.306 euro, Ispe a 40mila, distanza di almeno 80 km dalla residenza e merito scolastico) e le cui famiglie non possono permettersi di sostenere canoni elevati. Stiamo lavorando con l'Università e con soggetti pubblici e privati per una soluzione: Diocesi, Fondazione Cariverona, Comune, Fondazione Camplus, Collegio Universitario Don Nicola Mazza». Sono tre le direzioni in cui Esu si sta muovendo: «Partecipazione al bando nazionale ex legge 338/2000 con un progetto che prevede la realizzazione, in via Mazza, di uno studentato di 130 posti. Il ministero l'ha approvato, appena si sblocca il finanziamento partiremo con i lavori». Serviranno due anni. «Grazie poi ad un contributo della Regione, stiamo per pubblicare un bando destinato a reperire altri posti già dal prossimo anno accademico», anticipa l'Esu, «e poi ci sono soprattutto i Fondi Pnrr: sempre il ministero ha stanziato più di 1 milione per finanziare 60mila posti alloggio a livello nazionale. Il bando prevede per i privati, a fronte di un impegno di 12 anni, un cofinanziamento di 20mila euro a letto e il vincolo di destinarne almeno il 30% all'Esu. Per Verona potrebbero saltarne fuori 2.500. Anche in questo caso stiamo per chiudere diversi accordi sia con enti religiosi che con privati che porteranno, probabilmente già da ottobre, ad una maggiore disponibilità». Bene, ma non benissimo. Perchè «anche se quest'anno siamo riusciti a garantire il posto a tutti coloro che rispondevano ai criteri», ammette il presidente Claudio Valente, «l'emergenza abitativa resta. La situazione di Verona



Tende La protesta del 2023

L'università e il territorio

Ricerca, condivisione di saperi e assunzioni Siglato l'accordo tra ateneo e Veronafiere

• Il protocollo conferma la collaborazione del 2021 Bricolo: «Il fattore umano tra le chiavi nel nostro piano strategico»

Ancora più vicini. Per crescere insieme e per continuare a scambiare competenze, tecnologie e conoscenze, ma anche per offrire ai giovani opportunità concrete di lavoro. Università e Veronafiere hanno siglato un accordo triennale di collaborazione con le firme del rettore Pier Francesco Nocini e del presidente dell'ente fieristico Federico Bricolo. Una stretta di mano ed una firma di grande valore, che consolida un percorso intrapreso già da tempo per promuovere progetti e iniziative per il trasferimento di tecnologie e know how, sviluppare competenze specifiche per studentesse e studenti e agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro di laureati e laureate.

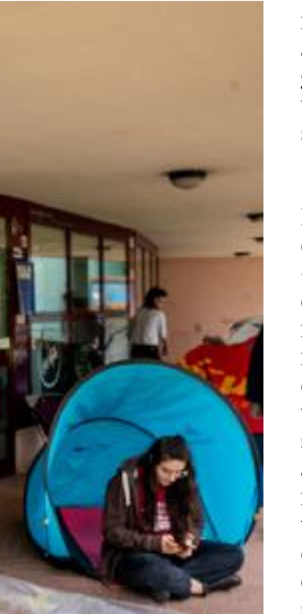

Stretta di mano Nocini con Bricolo e il prorettore Begalli FOTO MARCHIORI

Il protocollo consolida e rinnova la collaborazione avviata nel 2021 e apre la possibilità allo sviluppo di nuove forme di cooperazione nei numerosi ambiti di interesse comune. Tra i principali obiettivi il coinvolgimento di ricercatrici e ricercatori e docenti dell'università che, con le loro conoscenze, potranno contribuire, per gli ambiti di studio di loro competenza, a iniziative collaterali agli eventi fieristici.

E ancora, la diffusione della cultura di impresa nella comunità universitaria, che potrà favorire la nascita di idee imprenditoriali per la creazione di nuove opportunità di lavoro a beneficio di studentesse e studenti, dottorande e dottorandi, come già accaduto ad alcuni di loro. «Ne abbiamo accolti 15 per

DUE VERONESI NELL'ESECUTIVO DELL'AGESC

A Montecatini Terme, due veronesi sono state elette nel nuovo esecutivo nazionale dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche (Agesc). Si tratta di Margherita Siberna Benaglia, attuale presidente di Agesc Verona, nominata vicepresidente di Agesc per il prossimo triennio, e di Alice Manganotti, responsabile stampa di Agesc. Il XXI Congresso Nazionale dell'Agesc ha eletto Umberto Palaia alla presidenza nazionale per il prossimo triennio. Il neo-eletto presidente, dottore commercialista, ha grande esperienza in ambito di consulenza e gestione delle imprese.



non ci lascia sereni: è fondamentale, certo, assegnare gli alloggi a chi ne ha diritto per legge, ma è importante anche dare risposte a tutti gli altri che faticano a trovare un tetto per studiare con dignità nella nostra città».

Il rettore dalla parte dei ragazzi

Pier Francesco Nocini ha cercato soluzioni da inizio del mandato alla guida dell'ateneo. «Molto è stato fatto in questi ultimi anni», dice, «ma torno a sottolineare la necessità di fare rete, tutti, per risolvere la situazione. Come già dichiarato in occasione della protesta delle tende dello scorso anno, sono dalla parte delle studentesse e degli studenti, per questo ho continuato a chiedere collaborazione a istituzioni e privati perché capiscano che investire sulla realizzazione di studentati e di un campus ampliando il numero di alloggi di qualità, gratuiti per gli aventi diritto e a prezzi calmierati per i non titolari di borse di studio, significa investire sul futuro della nostra città, a cui credo molto».

uno stage e di questi nove sono stati assunti», ricorda Bricolo, «il nostro piano strategico triennale ha tra i punti qualificanti del modello di business adottato il fattore umano come chiave del proprio successo e l'utilizzo dei dati a supporto della crescita. L'università ci ha supportato con analisi dei flussi di dati e progetti di ricerca, nell'ambito di molte rassegne come Vinitaly, Vinitaly&TheCity, Fieracavalli, Marmomac e ArtVerona». Ma non solo. «In comune con l'ateneo abbiamo anche l'essere luoghi dove si mettono a contatto culture e Paesi diversi» chiude il presidente di Veronafiere, «che magari non dialogano fra di loro o addirittura sono in guerra».

Grande soddisfazione anche da parte di Nocini, direttore della clinica di chirurgia maxillo-facciale e odontoiatria di Verona e nominato per il terzo mandato consecutivo presidente del collegio nazionale dei docenti di chirurgia maxillo - facciale. «La nostra università e Veronafiere condividono l'obiettivo di creare nuove opportunità di collaborazione con il mondo industriale», le parole del rettore scaligero, «mettendo a disposizione i risultati della ricerca condotta nei laboratori dell'ateneo potremo supportare l'innovazione di prodotti e processi di un mondo produttivo, quello del nostro territorio, già estremamente competitivo. Al centro anche di questo nuovo accordo il futuro delle nostre giovani e dei nostri studenti, che avranno una via di accesso al mondo del lavoro». **Luca Mazzara**

La conferma
Nocini ancora presidente del collegio nazionale docenti di chirugia maxillo-facciale «L'accordo un'opportunità di crescita per entrambi»

Le scelte degli studenti



Studenti Il chiostro di San Francesco, cuore della zona universitaria a Veronetta

Erasmus, per la prima volta Economia batte Lingue

- **Il ciclo di studi più internazionale cede il primato L'anno prossimo saranno 212 ad andare all'estero Il 70% è donna**

Economia batte Lingue e letterature straniere. Il percorso di studi che sembrerebbe essere il più "internazionale" ha ceduto il primato del maggior numero di studenti Erasmus in uscita. Per la prima volta, infatti, il gruppo più numeroso di universitari che varcherà i confini nazionali appartiene a un altro settore e nello specifico a quello di Economia, che il prossimo anno accademico 2024/25 manderà all'estero ben 212 studenti, contro i 202 iscritti a lingue. I numeri saltano all'occhio analizzando i dati sulla mobilità internazionale con il programma Erasmus+ forniti dall'Università di Verona.

In generale, i dati certificano la propensione dei giovani veronesi verso la formazione all'estero. Infatti, sono sempre più numerosi quelli che scelgono di trascorrere in Erasmus un periodo di studio variabile fra i tre e i dieci mesi: in 1.210 (il 70% è donna) hanno inoltrato la domanda di mobilità per l'anno accademico 2024/25, pari al 13% in più dell'anno accademico 2018/19, l'ultimo prima della pandemia.

«Il numero è aumentato significativamente in questi anni del mio mandato», conferma il rettore Pier Francesco Nocini. Tutto passa dagli accordi bilaterali fra gli atenei europei e sono oltre 350 quelli stipulati da Verona. «Abbiamo aumentato le possibili destinazioni per le nostre ragazze e i nostri ragazzi e continuiamo a investire nella loro formazione internazionale che rappresenta un valore aggiunto per il loro futuro inserimento in un mercato del lavoro sempre più globale», sottolinea Nocini.

E infatti l'Erasmus, spesso indicato come una delle iniziative d'integrazione europea più riuscite, si è rivelato anche come una marcia in più per l'occupabilità dei giovani; un'indagine di Almalaurea misura in un +14% il miglioramento delle chance occupazionali.

Secondo Felice Gambin, delegato del rettore all'Internazionalizzazione, il salto di qualità è proprio questo. «Se un tempo l'Erasmus veniva preso in considerazione quasi esclusivamente da chi voleva apprendere o perfezionare una lingua straniera, oggi è ritenuto un'esperienza qualificante a tutto tondo, spendibile nel curriculum, e per questo motivo affascina gli studenti a prescindere dal corso di laurea che frequentano», spiega.

Ad avvalorare questa tesi c'è il dato che riguarda gli iscritti a Medicina, che possono, di fatto, andare in Erasmus soltanto durante il quarto e quinto anno di studio. «Su una platea di 400 potenziali candidati, le domande di mobilità sono state 90: più del 20%», precisa Gambin. «È un numero alto e molto interessante da analizzare, considerando che la formazione medica viene erogata in maniera molto diversa nei vari Stati europei e questo preclude numerose mete, tra cui la Spagna, che invece, per tutti gli altri ambiti, è la destinazione più gettonata insieme alla Francia». **Laura Perina**

Convegno al Due Torri

Energia e nuove soluzioni con il Nobel Amano

Dal 10 al 12 giugno all'hotel Due Torri si parla di energia e nuove soluzioni con il premio Nobel 2014 per la Fisica Hiroshi Amano.

La maggior parte dei sistemi che usiamo ogni giorno, dall'auto allo smartphone, basano il loro funzionamento su complessi sistemi elettronici, basati sul silicio, un materiale altamente disponibile in natura. Ma il costo energetico della tecnologia è esorbitante: internet da solo consuma il 10% dell'energia elettrica mondiale. È possibile realizzare sistemi più efficienti? Per rispondere l'Università di Padova ha invitato a Verona i big dell'elettronica mondiale (da Google a Intel, da Toyota a Panasonic, da STMicroelectronics e Infineon a AMS-OSRAM), insieme al Prof. Hiroshi Amano, premio Nobel 2014 per la Fisica per l'invenzione del LED, al convegno presieduto dal prof. Matteo Meneghini in cui si discuterà il futuro di un materiale innovativo (nitruro di gallio, GaN) che si potrà usare come alternativa al silicio.

Dopo l'attacco al Colle

Lega, Salvini-Zaia: distanza siderale

• **Il vicepremier punta su Vannacci e provoca il gelo dei governatori. Poi va contro Mattarella ma Zaia «lo attende a braccia aperte»**

CRISTINA GIACOMUZZO

Nell'ultimo fine settimana in casa Lega si è resa ancora più visibile la distanza siderale tra il leader nazionale, Matteo Salvini, affiancato dal candidato alle europee, il generale Roberto Vannacci, e, dall'altra, il presidente del Veneto, Luca Zaia. Il segretario del Carroccio sta dando al partito una svolta conservatrice e nazionalista. Di contro c'è tutta l'area moderata e liberale (con una forte attenzione ai giovani, al sociale e all'Ue intesa anche come Stati uniti d'Europa), che viene rappresentata non solo dal presidente Zaia, ma anche dagli altri governatori che sabato hanno assistito, all'ombra della "Madunina", quasi imbarazzati alle uscite del generale che evocavano la X Max e, il giorno successivo, davanti agli attacchi al Colle. Un uno-due che, attenzione, non ha suscitato formalmente reazioni. Anzi. Si è fatto di tutto per smorzare ogni polemica. Sì, perché il momento della resa dei conti è vicino. Cosa succederà dopo le Europee? Se le scelte di Salvini porteranno a risultati, nulla. Se, invece, i numeri dimostreranno il flop, lo scenario è tutto da capire: il segretario si farà da parte? O verrà messo alle porte dopo il congresso?



Il comizio di Milano Al centro il segretario Matteo Salvini, il gen. Roberto Vannacci e, più a destra, Luca Zaia, presidente del Veneto

La Lega nel 2019 volò al 34% Salvini fissa la sua asticella: «Almeno l'8,8% delle Politiche». Andrà bene a tutti? Pagherà la decisione di dividere in due il partito?

Su e giù dal palco

Ma andiamo con ordine. Sabato a Milano davanti alla folla si è assistito a strette di mano, applausi e qualche sorriso, anche se a denti stretti. Dietro le quinte occhiatacce e musi lunghi. Non è la vita da rock star, ma quella dei governatori che, come Zaia, sono stati a chiamati a raccolta da Salvini per il maxi comizio. Vietato mancare. Obiettivo: sostenere Vannacci. Il generale, del resto, si sta dimostrando un animale da palcoscenico: «È il secondo comizio che ho fatto in pochi giorni - ha esordito -. Qui siete incredibili. È come se davanti avessi una legione, la decima». Di più. «Ci sono tante ragioni per cui sono qua, ma io ve ne racconto solo una: la decima». Vicino alle transenne, accanto al palco, Salvini appare soddisfatto. Dietro al palco c'è tutt'altra aria. Lì ci sono i tre governatori: Massimiliano Fedriga, Attilio Fontana, Luca Zaia, rispettivamente presidenti del Friuli, Lombardia e Veneto, che poi prendono a loro volta la parola. Zaia si concentra sull'autonomia. Al termine, giù dal palco, incalzato dalle domande dei cronisti che cercano una reazione, non cede: «Se ho salutato Vannacci? Certo. Io saluto tutti. Mia mamma mi ha educato così».

La difesa di Mattarella

Poco dopo si apre un altro fronte. Domenica su X il senatore della Lega, Claudio Borghi, attacca Mattarella: «Se il Capo dello Stato pensa davvero che la sovranità sia dell'Ue invece che dell'Italia - scrive riferendosi alle sue dichiarazioni-, per coerenza dovrebbe dimettersi». Il leader della Lega, nonché vicepremier, Salvini, dribbla il giusto per evitare il peggio: «Non chiediamo le dimissioni di nessuno, ma oggi è la festa della sovranità europea». Ed ecco di nuovo la Lega dalle due anime. Sì, perché c'è anche quella più istituzionale, che vede i governatori in prima linea. E loro proprio non condividono queste bordate. Come riporta La Stampa, «il friulano Fedriga fa filtrare il grande apprezzamento per l'operato di Mattarella». Chi è vicino a Zaia sostiene che tra i due ci sia un rapporto di grande stima. «Pochi giorni fa si sono visti a Venezia. Il prossimo 7 giugno Mattarella sarà a Verona per l' Arena. Non vede l'ora di abbracciarlo». Di più. Giusto sabato palazzo Balbi aveva diffuso una nota di Zaia per il 2 giugno che sgombera il campo da ogni dubbio. «Avere un presidente della Repubblica come Sergio Mattarella non può che essere, ogni giorno, motivo di vanto per questo Paese», si legge. Zaia si riferisce a Mattarella come un «vero garante della Costituzione e profondo conoscitore del diritto costituzionale, che si inserisce appieno nel solco del pensiero e nel lascito dei Costituenti guidando il Paese nella sfida di saper affrontare la firma dell'autonomia con una visione nuova, fatta di solidarietà e sussidiarietà, esplicate in un Paese più efficiente».

L'asticella di Salvini

Lo scontro tra le due anime è evidente. Chi vincerà? «La Lega sarà la più bella sorpresa delle Europee», dichiarava sabato Salvini. Ma dove si fissa l'asticella? Di certo sarà difficile raggiungere i risultati di 5 anni fa quando il partito di Salvini volò al 34,3% eleggendo 28 europarlamentari. È Salvini a darsi un obiettivo: «Mi aspetto tutto quello che c'è sopra l'8,8%, che è stato il nostro risultato alle Politiche». Sarà da capire se a quel livello l'asticella va bene a tutti. Altra incognita FI: sarà testa a testa? Per molti sarebbe la sconfitta di Salvini avvicinarsi ai numeri degli Azzurri. Ma quale sarà il limite oltre il quale scatterà il rinnovamento? O servirà un'altra notte delle scope? È tutto rinviato a dopo il voto.

Padova: incontri per tutte le Ulss

Insegnare a invecchiare bene La Regione lancia un progetto

• **Lanzarin: «Con 202 anziani ogni 111 bambini sta cambiando tutta la nostra società: è vitale accompagnare le persone»**

Sensibilizzare i veneti con più di 65 anni «sugli effetti dell'invecchiamento fisico e cognitivo e sull'impatto dei corretti stili di vita in termini di salute cardiovascolare, benessere e longevità». È l'obiettivo della Regione che ieri al Musme Museo di Storia della medicina di Padova ha lanciato «una nuova iniziativa di promozione della salute nella terza età». All'appuntamento è intervenuta Manuela Lanzarin assessore regionale alla sanità con la direttrice della direzione Prevenzione, sicurezza alimentare veterinaria Francesca Russo e altre autorità.


I dati: 2 anziani per ogni bimbo

«Il tema dell'invecchiamento attivo - ha spiegato Lanzarin - è fondamentale. In Veneto ci sono 1,2 milioni di anziani, 202 ogni 100 bambini: sta cambiando la fotografia dei nostri territori e ci dobbiamo attrezzare, accompagnando le persone e mettendo in campo tutte le azioni possibili per far comprendere l'importanza della lotta alla sedentarietà, di una dieta sana, del contrasto alle cattive abitudini. Cultura e informazione sono importanti per tenere attive le abilità cognitive e ritardare situazioni di decadimento: più riusciamo a tenere gli anziani attivi a livello fisico, cerebrale, nella vita di relazione, maggiori saranno i benefici per l'intera società». Il progetto prevede 27 appuntamenti, fino a setttembre, suddivisi per ciascuna Ulss veneta.

Obiettivo: almeno 60 in poco tempo

Raddoppiati i fondi per le nuove Comunità energetiche rinnovabili

• **Le domande giunte per il bando affidato ad Avepa sono ben 185: raddoppiati i soldi a disposizione grazie ai fondi europei**

La Regione ha portato da uno a due milioni i fondi a disposizione per sostenere l'avvio delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer). «Il bando - spiega l'assessore all'energia Roberto Marcato - ha ottenuto un grande successo come testimoniano le 185 domande ricevute: abbiamo deciso di raddoppiare la dotazione finanziaria. Ricordo che l'iniziativa ha l'obiettivo di sostenere la creazione e lo sviluppo delle nuove Cer Comunità energetiche rinnovabili attraverso il finanziamento dell'analisi preliminare e la costituzione di Cer. Crediamo fortemente in questi strumenti e continueremo a sostenere la loro costituzione con tutte le risorse e i mezzi a disposizione». La gestione amministrativa del bando è affidata ad Avepa: fa parte dell'Azione 2.2.1 "Comunità energetiche" del Veneto, che si basa sui fondi europei Fesr 2021-27 con 10 milioni disponibili in tutto per sostenere, oltre alle spese di fattibilità e costituzione Cer, anche quelle per realizzare impianti di produzione di energia rinnovabile solare e sistemi di gestione energetica, in complementarietà con due missioni del Pnrr.


La posa di pannelli solari

L'obiettivo della Regione, conclude Marcato, è avere circa 60 comunità Cer attive entro il 2029, ma sono numeri raggiungibili già entro l'anno prossimo.

Il nodo dei trasporti

Taxi, più corse durante l'estate «Così meno code». «Non basta ancora»

• La categoria: «Ora fino a 52 turni in più». Sandrini: «Soddisfatti». Ma Adiconsum: «Non sono adeguati alla domanda»

NICOLÒ VINCENZI

Si alzano le temperature e, di conseguenza, anche il numero di turisti a Verona. Tanti visitatori, però, comportano anche una maggior necessità di movimento tra cui le corse - e la disponibilità - dei taxi. Ad aprile un accordo tra le associazioni di categoria e l'amministrazione aveva portato all'incremento del numero di turni senza metter mano alle licenze. E cioè, con una licenza possono lavorare due autisti. Ovviamente a certe condizioni. Un, come sottolinea l'assessore al commercio Italo Sandrini, monitoraggio che dura da qualche mese e che «avrà a giugno un primo riscontro numerico». Verona conta 177 licenze e i turni, grazie all'accordo, sono aumentati potenzialmente di 52. Che, al netto dei riposi lavorativi, precisa il presidente di Radio taxi Verona, Daniele Garonzi, vuol dire un incremento di una quarantina di turni. Precisamente 36 grazie a collaboratori familiari, gestori o altri dipendenti che fanno riferimento alla stessa licenza. Ora che arriva l'estate qual è sarà la situazione? Le code che spesso si vedono in stazione, anche grazie a questo nuovo accordo, sono destinate a diminuire? In tutto ciò s'inserisce anche l'Adiconsum che chiede un aumento del numero delle licenze (non semplicemente dei turni) per far fronte alle grandi manifestazioni fieristiche.



In piazza Bra Taxi fermi in attesa davanti alla Gran Guardia

I numeri dei taxi

Città	Numero Abitanti (Gennaio 2023)	Numero Licenze	Licenze ogni 10.000 abitanti
Verona	255.588	177	6,93
Milano	1.354.196	4.855	35,85
Roma	2.784.109	7.838	28,52
Bologna	387.971	656	16,91
Padova	206.496	150	7,26
Venezia	250.239	108	4,31
Brescia	196.446	101	5,41
Vicenza	109.823	45	4,10
Torino	841.600	1.501	17,84

Il rapporto
Verona, ogni diecimila abitanti conta 6,93 licenze. Ma ci sono rapporti più bassi, basti pensare a Vicenza con le sue 4,10 o Brescia, 5,41. A Padova, 206mila abitanti, ci sono 150 licenze. Il che vuol dire 7,26 ogni diecimila residenti. A Venezia 4,31. Nelle città più grandi il numero è più alto. A primeggiare c'è Milano: un milione e 354mila abitanti, 4.855 licenze: 35,85 ogni diecimila milanese. Roma, invece, ne conta 28,5. Bologna, infine, quasi 17. Al netto delle cifre c'è la realtà di tutti i giorni fatta di alta e bassa stagione e dunque di turisti che varia di città in città. «È necessario garantire maggiori servizi per i cittadini. Capisco», commenta Davide Cecchinato, presidente di Adiconsum Verona, «che il tema delle licenze sia molto delicato perché l'investimento iniziale è elevato, ma si deve risolvere una volta per tutte il problema della congrua disponibilità del servizio. Come ha recentemente dichiarato l'Antitrust occorre adeguare il numero delle licenze alla domanda. Quello che si è fatto sin qui non è sufficiente. Credo sia il momento opportuno per un serio ragionamento sulla liberalizzazione».

Il rapporto
In città ci sono circa 7 licenze ogni 10mila abitanti. 5,4 a Brescia; 7,2 invece a Padova

LO STUDIO

Verona tra le città con i prezzi più alti

Sul podio delle città più care, per le corse brevi in taxi, quindi un percorso urbano di cinque chilometri, ci sono Ferrara (17,6 euro), seguita - secondo uno studio di Art, l'Autorità di regolazione dei trasporti - da Taranto (17,2) e quindi Torino. I dati si riferiscono a novembre '23. Tra le più economiche Perugia (9,2 euro) e Padova (6,9). Verona è nella top 10 delle città prese in considerazione con 15,5 euro a tragitto. Il parametro valuta una persona senza bagaglio, alle 10 di un giorno feriale con cinque minuti di sosta. Per i dieci chilometri la più cara è Venezia (30,2 euro). A Verona costa in media 26,3. N. Vin.

La categoria
«La possibilità dei due turni», evidenzia Garonzi di Radio Taxi, «ha dato la possibilità di aumentare l'attività. Sono 52, potenzialmente, i turni al giorni che possono essere fatti in più grazie all'accordo». Si tratta di un piano di prova che durerà fino a fine anno. «Le code d'attesa che si vedono le riscontriamo quando gli arrivi dei treni sono concentrati in poco tempo. Oppure quando ci sono disagi sulla linea ferroviaria», aggiunge Garonzi. Che poi precisa: «Le nostre tariffe sono regolate dal Comune e quindi viene offerta sempre una tutela a differenza di chi si appoggia ad un algoritmo». Soddisfatto Sandrini: «Valutiamo questi primi tre mesi, tenendo anche conto che tra poco verrà riaperta la viabilità. Dobbiamo basarci sui numeri. Al Vinitaly mi pare sia andato tutto bene».

La lirica in prima fila


Nei quartieri Uno dei maxi schermi posizionati lo scorso anno in città in occasione della prima

La «prima» in maxischermo all'Ateneo e nei quartieri

• Sabato la serata in Arena con la «Turandot» verrà trasmessa nel parco della Santa Marta e in altre quattro aree verdi

LAURA PERINA

La magia del festival lirico arriva all'università. La spettacolare «Turandot» di Franco Zeffirelli che sabato 8 giugno aprirà la 101° stagione lirica dell'Arena verrà infatti trasmessa in diretta nel grande parco della Provianda di Santa Marta, a Veronetta, che sarà dotato di un maxi schermo e di numerose sedie per consentire una comoda visione.

L'evento speciale, con inizio alle 20.45, è gratuito e aperto a tutta la cittadinanza, ma è dedicato in particolare a studenti e studentesse. Sono il Comune e la Fondazione Arena a raggiungerli nel "loro" quartiere, quello universitario per eccellenza, allargando a questa sede l'iniziativa «Prima sotto le Stelle» che l'anno scorso, quant'era stata organizzata per la prima volta, aveva permesso a oltre un migliaio di persone fra cittadini e turisti di assistere allo spettacolo al di fuori dell'anfiteatro.

La «Turandot» che inaugura il nuovo secolo del teatro lirico all'aperto più grande del mondo segue l'anteprima straordinaria del 7 giugno, serata in cui è in programma l'evento in mondovisione «La grande opera italiana patrimonio dell'umanità», promosso dal ministero della Cultura e realizzato in collaborazione con la Fondazione Arena alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. E per l'occasione, l'amministrazione comunale e la Fondazione Arena ripropongono l'iniziativa che un anno fa aveva registrato il sold out.

Quest'anno, in aggiunta al maxi schermo collocato nel parco di Santa Marta, ne saranno posizionati altri quattro che trasmetteranno lo spettacolo in diretta in vari punti della città: piazza del Popolo a San Michele Extra, il parco San Giacomo in Borgo Roma, il parco dei Cantori Veronesi in Borgo Santa Croce e piazza Marinai d'Italia in Borgo Milano. Anche queste due ultime location sono una novità rispetto al 2023, quando la «Prima sotto le Stelle» era stata organizzata al Giardino d'Estate a Porta San Zeno e nell'area in via Marin Faliero al Saval.

Un anno fa la proposta era stata accolta con entusiasmo: avevano partecipato famiglie, anziani, giovani e giovanissimi che, oltre a occupare una parte delle circa 200 sedie messe a disposizione in ognuna delle quattro aree, si erano sistemati anche sul prato, sopra a delle coperte portate appositamente da casa. Tutti entusiasti della possibilità di vivere la magia dell'opera.

La città e i cantieri


Cantieri Terminato il rifacimento del porfido in via Roma

Ripristinato il porfido in via Roma e Corso Castelvecchio

• I lavori aperti lo scorso anno sono serviti a potenziare la rete elettrica in vista delle Olimpiadi del 2026

Ultimati in via Roma e in Corso Castelvecchio i lavori per il ripristino del porfido nei punti che sono stati interessati nei mesi scorsi dai micro cantieri per il potenziamento della rete elettrica, in vista delle Olimpiadi del 2026.

E' stata completata quindi l'ultima parte dell'intervento per eliminare l'asfalto provvisorio posizionato nei mesi scorsi, ora sostituito con il materiale originale. I cantieri, aperti fra l'estate e l'inverno 2023, hanno portato alla realizzazione di diversi interventi tra piazza Bra fino a Corso Castelvecchio, strutturati su micro aree di lavoro, pari a circa 50 metri alla volta. Ciò ha consentito di ridurre al minimo l'impatto sulla viabilità e sulle attività commerciali.

Successivamente, per effettuare il ripristino del porfido in un'unica operazione una volta ultimati tutti i lavori, i singoli tratti di cantiere sono stati asfaltati in via temporanea. Da alcuni mesi, partendo da piazza Bra, è stata avviata la fase di ripristino definitiva, completata ieri con gli ultimi tratti in via Roma e Corso Castelvecchio.

«E' stato un intervento importante», dice l'assessore alle Strade Federico Benini, «che grazie ad un cronoprogramma basato su micro cantieri, ha consentito di lavorare limitando al massimo i disagi ai cittadini e ai commercianti. Si è trattato di lavori necessari per raggiungere obiettivi importanti in vista delle Olimpiadi 2026. Il nostro impegno è stato rivolto in particolare nel mitigare quanto e più possibile i disagi sulla popolazione».

Il cantiere ha interessato, dall'estate 2023, Corso Porta Palio, via del Minatore, piazza Bra, via Roma e Corso Castelvecchio.

Giovedì, intanto, dalle 6 alle 14, non saranno utilizzabili le scale del sottopasso di Lungadige Galtarossa che portano al parcheggio Centro, a causa della rimozione della tettoia protettiva. L'attraversamento sarà garantito con l'accesso al sottopasso attraverso gli ascensori. Sulla struttura è infatti in corso l'intervento per dotare le scale mobili di una nuova copertura che le proteggerà dalle intemperie e garantirà sicurezza agli utenti.

Progetto pilota a Verona

Patente, gilet antitruffa agli esami in Motorizzazione

• Molti, soprattutto stranieri, entrano con telecamere nascoste e auricolari. Donna incinta all'8° mese fra i denunciati

ALESSANDRA VACCARI
alessandra.vaccari@larena.it



Sequestro L'attrezzatura sequestrata dalla polizia locale durante un esame truffaldino

Sono disposti a sfidare la sorte, ben sapendo che i controlli ci sono. Non conoscere le regole per guidare non soltanto è pericoloso per sè stessi, ma anche per chi si incontra sulla strada.

Eppure la polizia locale ha scoperto nuovi furbetti della patente, trovati con telecamere ed auricolari, anche una donna incinta all'ottavo mese. Ma da ieri, pettorine monouso per i candidati all'esame scritto, per evitare che le bodycam inquadrino le domande.

Il Laboratorio analisi documentale della polizia locale di Verona prosegue l'intensa attività di contrasto all'utilizzo di ausili tecnologici quali telecamere, cellulari ed auricolari per superare l'esame scritto della patente di guida alla Motorizzazione Civile, un fenomeno che vede coinvolti sempre più cittadini stranieri che si affidano a vere e proprie organizzazioni criminali. Altri due candidati sono stati fermati, grazie alla collaborazione in atto con gli ispettori della Motorizzazione Civile.

Si tratta di un cittadino indiano 39enne e di una cittadina nigeriana 29enne, incinta all'ottavo mese di gravidanza. Sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per falsità ideologica e per la falsa attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di titoli abilitanti. I costi per l'assistenza tecnologica vanno dai 1.000 fino ai 4.000 euro, in aumento come dichiarato dai candidati e dimostrano come sia semplice farsi assistere da gruppi criminali operanti in molte province.

I giubbotti

Ma da ieri sono entrati in vigore a Verona nuove disposizioni per l'esame scritto della patente, con l'obbligo per i candidati di indossare una pettorina monouso del tipo a "gilet", proprio per oscurare le telecamere spesso indossate sotto maglioni e camicie. La Direzione Generale Territoriale del Nord-Est sta infatti monitorando le attività svolte nelle singole province, anche per la presenza di molti candidati provenienti da altre aree geografiche.

«L'amministrazione e la polizia locale, proseguono il contrasto all'illegalità», afferma l'assessora Stefania Zivelonghi, «la presenza sulla strada di autisti privi di regolare patente di guida costituisce un grave pericolo per la comunità contro il quale impieghiamo ogni mezzo a nostra disposizione.

Il contrasto sarà più efficace quanto più ad esso contribuiranno fattivamente anche altri soggetti, in primis le scuole-guida». «Disposizioni impartite dal direttore della Motorizzazione vanno proprio verso l'obiettivo di ridurre questo fenomeno che è molto più presente in altre province, e che vede uno straordinario impegno della polizia locale di Verona», dice il comandante della polizia locale Luigi Altamura, «rinnovo l'appello ai ministeri dei Trasporti e della Giustizia affinchè siano adottate nuove norme rispetto a quella di un secolo fa, e che si introducano aggravanti specifiche per il reato di truffa, per permettere anche l'arresto in flagranza di reato. Ne va della sicurezza e della pubblica incolumità, considerato la vastità del fenomeno. Le scuole-guida che iscrivono candidati che non hanno mai frequentato i corsi e che non accertano la corretta preparazione all'esame scritto devono assolutamente collaborare. Occorre la massima vigilanza anche da parte loro».

MALTRATTAMENTI

Foto porno ai parenti e botte alla moglie

Mandava foto e video porno ai parenti della moglie sostenendo che la protagonista era lei. Una vendetta che era accompagnata da violenze, minacce di morte e abusi sessuali. Situazione diventata ancor più pesante quando lei gli ha detto che voleva separarsi. È arrivato a minacciare con un coltello anche il nipote che aveva difeso la zia. In carcere ha seguito un percorso terapeutico, ieri J.H. 49 anni originario del Marocco è stato condannato a 4 anni e 8 mesi.

In breve

Carcerazione
Condannato per lo spaccio di droga Albanese torna in carcere

La notte tra domenica e lunedì, i militari della Radiomobile hanno rintracciato e tratto in arresto un 32enne albanese, già noto e dimorante in città, in esecuzione a provvedimento di ripristino dell'ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica di Vicenza, poiché deve scontare la pena residua di anni 2 mesi 9 di reclusione per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Carabinieri
Ha un residuo di pena di 5 mesi Marocchino portato a Montorio

I militari della Radiomobile hanno rintracciato e tratto in arresto un 40enne, di origini marocchine già noto e in Italia senza fissa dimora, in ottemperanza a revoca del decreto di sospensione dell'ordine di esecuzione per la carcerazione e ripristino dell'ordine medesimo, emesso dalla Procura della Repubblica di Verona, in quanto deve espiare la pena residua di 5 mesi e 27 giorni di reclusione per il reato di detenzione ai fini di spaccio.

Il delitto nel 2009
Concorso in omicidio colposo L'uomo rintracciato a Peschiera

I carabinieri della Radiomobile di peschiera hanno tratto in arresto un 44enne di origini rumene, già noto, in ottemperanza a provvedimento di ripristino dell'ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Chieti, in quanto l'uomo deve scontare anni 2 e mesi 8 di reclusione per cooperazione in omicidio colposo commesso in Torrevecchia Teatina, Chieti, il 15 marzo 2009.

La denuncia
Bozza FI: «La città non è sicura tra furti e vandalismi»

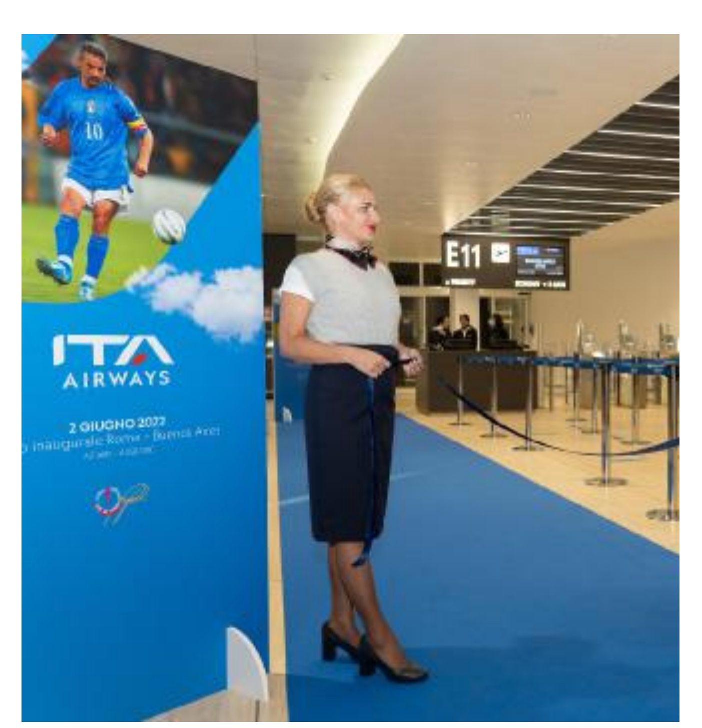
«Vandalismo, accattonaggio, furti, la città è insicura e l'amministrazione minimizza». A dirlo Alberto Bozza, consigliere regionale e coordinatore cittadino di FI, «dopo gli ultimi episodi di vandalismo a Ponte Crencano (profanato il Capitello) e in alcuni esercizi commerciali di via IV Novembre (al bar Doge e al caffè La Perugina cui hanno rotto le vetrine). Ai titolari e dipendenti la mia solidarietà».

Diffamazione

Blitz contro Baggio cacciatore Animalisti a processo

• Nel giugno 2022 il volo per l'Argentina fu dedicato al Divin Codino. Che pochi giorni dopo fu preso di mira al Catullo con foto e scritte

L'aereo che collega l'Italia all'Argentina porta il suo nome, Roberto Baggio, il «Divin Codino». Alla partenza del volo di linea di Ita Airways decollato da Roma alla volta di Buenos Aires il 2 giugno 2022 non vi furono problemi. Fu all'arrivo al Catullo, una settimana dopo, che il campione di calcio trovò manifesti che lo ritraevano a caccia. Una passione che non ha mai nascosto. E a corredo delle foto considerazioni pesanti. Lui e il leader di Centopercentoanimalisti, l'ex dj Paolo Mocavero, si sono già incontrati, o meglio scontrati nelle aule di giustizia. E accadrà nuovamente in luglio, davanti al giudice Francesca Cavazza. Perché dopo l'ennesimo attacco Baggio ha depositato querela per diffamazione.



Fiumicino Il volo inaugurale dedicato a Roberto Baggio

L'«accoglienza»

In un'intervista, durante il volo inaugurale che porta il suo nome, Baggio raccontò della sua vita e dell'amore che lo lega all'Argentina, Paese in cui ha una fazenda. E dove va a caccia di anatre. Una passione che ha scatenato l'attacco con foto e scritte al Catullo. L'ennesimo.

«Un individuo che uccide animali per diletto e in più si dichiara buddhista. Incredibile ma vero. Purtroppo lo sport non cancella l'odore». Fu questo che trovò in aeroporto quando atterrò: nella notte del 7 giugno gli animalisti fecero un blitz riuscendo ad attaccare foto e scritte.

A loro parere la scelta di dedicare a lui un aereo era stata fuori luogo: «L'ex giocatore ha preso l'occasione per recarsi in Argentina, dove possiede una ampia riserva di caccia, per ammazzare animali indifesi a piacimento. Facile intuire come si sarà divertito», spiegarono gli attivisti.

Cause e condanne

Ma andare a caccia non è un reato, solo che da anni Baggio è finito nel mirino degli animalisti. Paolo Mocavero l'anno scorso è stato condannato, a Padova, a 8 mesi di reclusione e a risarcire 10mila euro. L'accusa? Sempre diffamazione, perché nel 2018 durante la trasmissione «La zanzara» andò giù pesante: «Mi auguro la morte di ogni cacciatore, anzi brindo se qualcuno muore», una delle frasi riferite al ex calciatore.

Invero sempre 8 mesi e risarcimento sono stati inflitti all'animalista perché tappezzò Caldogno, il Comune in cui vive Baggio, di manifesti che lo dipingevano come «uomo violento che odia la natura». Il video di «Codino» in mezzo ai campi alla guida di una Panda è diventato virale, mostra la vita attuale del calciatore refrattario ai social: la prima, e unica, pagina su Instagram risale a febbraio. Un regalo della figlia per i 57 anni.

Fabiana Marcolini

Aggressione



Litigio Allo Stadio intervenne una pattuglia di Carabinieri

Ferisce il compagno Archiviata l'accusa di tentato omicidio

• Avevano discusso poi lui era andato a dormire La lama ha inciso il collo ma in modo superficiale senza pericolo di vita

Non era riuscita a controllarsi, era arrabbiata ma la ferita al collo inferta al compagno non era in grado di mettere a rischio la vita dell'uomo. E l'accusa di tentato omicidio è stata archiviata.

La sera del 3 marzo era alterata, da una situazione affettiva arrivata ormai agli sgoccioli e dal rifiuto del compagno di andarsene. Una donna minuta, artista circense e contorsionista, quel venerdì era rientrata a casa, abita allo Stadio, aveva bevuto e dopo l'ennesimo litigio aveva ferito il compagno con un coltello. Lui aveva reagito, per evitare altre aggressioni l'aveva chiusa fuori di casa e chiamato i carabinieri.

Lei se l'era presa anche con i militari che l'avevano arrestata anche per resistenza e lesioni. È questa l'unica accusa rimasta in piedi per la donna di 34 anni originaria di Zevio difesa da Barbara Casarotti, accusa per la quale troverà un accordo con il pm Beatrice Zanotti per un patteggiamento a pena sospesa. In sede di convalide disse che il fidanzato l'aveva picchiata per anni, che quella sera lui aveva le tenaglie e aveva temuto per la sua incolumità. Ma non ricordava la ragione del litigio. **F.M.**

Il caso giudiziario

Intervista a Forti in carcere I penalisti attaccano Vespa

• Gli avvocati: «Sono stati cinque minuti di pubblicità - regresso». Il giornalista: «Da me nessuna pubblicità alle carceri italiane»

Non si placa la polemica sul caso Forti. E ora coinvolge anche Bruno Vespa.

Dopo la presa di posizione dei sindacati di polizia penitenziaria, che avevano sottolineato come «l'accoglienza da star nel carcere di Montorio e i privilegi concessi» all'ex velista non siano stati ben accolti dalla popolazione carceraria, e il duro commento del garante dei detenuti di Padova, Antonio Bincoletto, che ha rilevato come il trattamento dei detenuti debba essere uguale per tutti come impone la Costituzione, è il turno delle Camere penali che in un documento denunciano come la vicenda abbia reso un «pessimo contributo al miglioramento delle condizioni dei detenuti».

L'analisi e i commenti

E proseguono: «Siamo felici che finalmente al nostro Chico sia stato consentito il rientro in Italia per la prosecuzione della detenzione. Una mosca bianca rispetto agli oltre 2.600 italiani, detenuti all'estero. Ma non è il primo caso e non sarà l'ultimo per cui i riflettori dei media si accendono a comando, a seconda degli interessi politici».

Nel mirino finisce la puntata della trasmissione di Bruno Vespa «Cinque minuti» in cui il giornalista ha intervistato Forti all'interno del carcere di Montorio. Per i penalisti una «vera opera di disinformazione rispetto alle condizioni degli oltre 61.000 detenuti. Nei cinque minuti di pubblicità-regresso si è assistito alla esaltazione delle dorate condizioni detentive italiane. Carceri presentate come un Grand Hotel. Eppure, se solo le telecamere si recassero nelle varie sezioni del carcere di Verona, al pari di qualunque altro carcere d'Italia; se si soffermassero ad osservare le latrine, spesso alla turca, se riprendessero le numerose brande in cui si trovano appollaiati tra 10 e 15 detenuti per cella; se tutto ciò avvenisse si offrirebbe ai legislatori, ai tanti magistrati, mai recatisi nelle carceri, l'opportunità di comprendere quanto l'esecuzione della pena avvenga in violazione della Costituzione, costringendo la popolazione detenuta in condizioni disumane».



In carcere Bruno Vespa intervista Chico Forti a Montorio

Numeri che fanno riflettere

I penalisti riportano, poi, alcune cifre: «Sono 38 i suicidi dall'inizio dell'anno, e altri 52 detenuti sono i morti per malattia o causa da accertare. Senza che nessuna televisione accenda i riflettori. Si fanno invece strada iniziative mirate alla sola dimensione contenitiva e repressiva»

Da parte sua, Bruno Vespa replica: «Nell'intervista a Forti non intendevo fare pubblicità alle carceri italiane di cui conosco da decenni le condizioni. Era Forti che ha trovato con sorpresa e sollievo a Verona un trattamento umanitario previsto dalla nostra Costituzione e lontanissimo da quello in vigore nei penitenziari americani finalizzati alla sola punizione».

«Real People»

Le voci e le storie del «popolo» degli sbarchi

• Domani alle 19 alla Fucina Machiavelli la proiezione del docufilm sul salvataggio di 14 migranti in Mediterraneo

«Ogni anno migliaia di persone cercano di raggiungere l'Europa attraversando il Mar Mediterraneo. Spesso sentiamo parlare "di loro", ma raramente sentiamo loro parlare».

Inizia così il documentario Real People che sarà proiettato domani, alle 19, a Fucina Culturale Machiavelli, in via Madonna del Terraglio. La serata – a ingresso gratuito - è organizzata da Traguardi, per trattare e riflettere sul tema della migrazione, anche in vista delle elezioni europee ormai prossime.

Realizzato da Olmo Parenti e il collettivo a Thing By insieme a Will Media il documentario tratta del salvataggio di 114 migranti al largo del Mar Mediterraneo e il loro conseguente viaggio sulla Ocean Viking, la nave della Ong Sos Méditerranée, per arrivare in Europa. I dialoghi tra le persone salvate, registrati nei 10 giorni prima dello sbarco, sono al centro delle riprese.

«Alcune immagini hanno ispirato la realizzazione del video Onta Alta di Dargen D'amico, che ha fatto tanto rumore al Festival di Sanremo, anche in positivo», fa presente la consigliera comunale e vicepresidente di Traguardi, Beatrice Verzè. «Dopo la proiezione seguirà un dibattito con il regista e i ragazzi e le ragazze di Will Media. Quella della migrazione è una sfida cruciale per il futuro dell'Unione Europea, di cui devono farsi carico tutti i Paesi membri e non solo quelli di primo approdo come l'Italia».

«Fucina è un luogo in cui si dà spazio a documentari con taglio sociale e geopolitico», spiega la direttrice artistica teatrale di Fucina Culturale Machiavelli, Sara Meneghetti. «Abbiamo un pubblico interessato a questi argomenti e crediamo che ci sarà una grande partecipazione anche su questa tematica, molto sentita». «Oltre al film maker Parenti, saranno in sala per dialogare con il pubblico pure l'autrice di Will Media, Luna Esposito, e Giacomo Ostini del collettivo A Thing By», annuncia Giulia Liviero, attivista e coordinatrice del gruppo di Traguardi in Terza. **C.Bazz.**

Disagi per le piogge abbondanti

Inondazioni a Marzana I cittadini chiedono aiuto

• «Episodi sempre più frequenti, rischi anche biologici» Acque Veronesi: «La pulizia non basta, installeremo uno scaricatore»

CHIARA BAZZANELLA

Il cambiamento climatico e le piogge abbondanti stanno creando nuove criticità in alcune zone del territorio, in particolare Marzana. Dallo scorso ottobre, infatti, la parte alta del quartiere nell'est veronese, ha iniziato ad accusare delle esondazioni di acqua sporca dai chiusini in strada, cosa poco gradita ai residenti di via Valpantena, verso via Conti Allegri.

Un intervento di rilievo
Da qui l'inizio di un dialogo con Acque Veronesi, che è intervenuta per pulire le tubature dalle radici insinuatesi al loro interno. Ma per far fronte al disagio servirà un intervento riparatorio più efficace, in attesa di una progettazione risolutiva da mettere a bilancio con una spesa importante. «Fino a qualche mese fa non avevamo mai avuto problemi», dichiarano i residenti, tra cui Attilio Bellorio, gestore di un b&b che, in caso di esondazioni, è costretto a disdire le prenotazioni. «Dopo un primo terribile episodio in cui l'acqua delle fogne è entrata negli scantinati e nei locali più bassi della abitazioni, abbiamo installato delle valvole di non ritorno, ma quando chiudiamo l'acqua, per evitare gli effetti di tracimazione dei tombini, non possiamo utilizzare docce e bagni. Siamo coscienti del fatto che la soluzione non possa essere definitiva nel giro di breve, ma chiediamo con urgenza quantomeno un intervento temporaneo perché il disagio, specie in questo periodo di continui acquazzoni, è importante. Abbiamo sostenuto privatamente, senza chiedere alcun rimborso, le spese dei danni subiti, considerando che un evento imprevisto può capitare, ma le fognature, visto il servizio che si paga, devono scaricare verso la rete fognaria. Reputiamo che vi sia un rischio anche a livello biologico, di contaminazione dei luoghi abitati, vista la fuoriuscita di feci, acqua e carta sporche nel piazzale antistante».


Marzana Un tombino tracima durante le piogge FOTO MARCHIORI

Situazione in movimento
Qualcuno si sta muovendo persino per vie legali, per far fronte a quello che ritiene un «disservizio», segnalato anche alle autorità ambientali competenti. «Dopo gli episodi segnalati, abbiamo provveduto prontamente a effettuare appositi sopralluoghi e sono stati effettuati interventi di pulizia della condotta di fognatura», fa sapere Acque Veronesi. «Gli episodi di esondazione sono stati causati da eventi meteorologici intensi e straordinari che si sono susseguiti nel corso degli ultimi mesi. Constatato che le attività di pulizia della condotta non si sono mostrate sufficienti, abbiamo elaborato un progetto che sarà a breve eseguito e che prevede l'adeguamento del sistema di smaltimento con uno scaricatore per i momenti di piena. Purtroppo interventi di adeguamento come questo sono sempre più frequenti a causa della gravità degli eventi atmosferici».

I casi di Parona, via XX settembre, Poiano sono noti. A Marzana la rete è la stessa, benché più a monte, rispetto a quest'ultima località, dove sono stati spesi milioni di euro per risolvere la situazione.

L'iniziativa dell'Amia


Annaffiatoi Sono stati messi a disposizione dall'Amia

A ruba gli annaffiatoi «Sensibilizzare alla cura del verde»

• I 200 secchi distribuiti corrispondono ad altrettanti alberi adottati Bechis: «Invitiamo a usare acqua di recupero»

Coppie di giovani, famiglie e anziani hanno recuperato, sabato, l'annaffiatoio gratuito messo a disposizione dall'Amia, su impulso dell'amministrazione, per incentivare la cura del verde pubblico. Dopo i 300 innaffiatoi verdi distribuiti nel 2023, quest'anno l'iniziativa «Il verde è un bene comune», ha riscosso nuovo successo. Le poche decine di contenitori non distribuiti saranno donati alle scuole, per agevolarle nel dare acqua a piante e arbusti di cortili e giardini.

«Naturalmente non si tratta di delegare a cittadine e cittadini il servizio di innaffiatura delle piante su suolo pubblico, che vengono comunque raggiunte dalle autobotti dell'Amia», evidenzia l'assessore ai giardini, Federico Benini. «L'obiettivo piuttosto è offrire alla cittadinanza l'occasione di sentirsi più vicina alla cura del verde pubblico, anche favorendo l'azione e l'impegno civico».

I 200 innaffiatoi donati corrispondono ad altrettanti alberi adottati, che si aggiungono a quelli già finiti sotto le cure dei privati l'anno scorso. In molti si sono recati in via Sogare per rendersi utili e rafforzare la tutela e il benessere del bene pubblico soprattutto nelle giornate estive più torride e a favore delle piante più giovani e vulnerabili.

I punti indicati comprendono oltre 800 alberi. Sottolinea il presidente dell'Amia, Roberto Bechis: «Invitiamo a utilizzare acqua di recupero e a innaffiare dopo il tramonto o la mattina presto, quando l'evaporazione è minima». **C.Bazz.**

Progetto delle medie «Alle Stimate»

Studenti alla macchina per cucire realizzano borse a scopo benefico

• Domani in piazza Bra con offerta libera si potranno scegliere le cushion bags realizzate dai ragazzi con Faber Academy

Domattina, a partire dalle 10, in piazza Bra avrà luogo l'atto conclusivo del progetto «A bag for life», portato avanti durante l'anno scolastico dalle insegnanti di inglese delle classi terze medie delle Stimate, Alessandra Bombana e Kristen Ryan, in collaborazione con la professoressa di arte Mariachiara Molinaroli. Un percorso didattico-educativo, in lingua, sulla sostenibilità ambientale, in particolare sull'impatto negativo della «Fast Fashion» e sulla necessità di orientarsi verso un «ethical shopping». I ragazzi sono entrati in contatto con due realtà locali, mettendosi in prima linea per realizzare queste «Borse per la vita», il cui ricavato andrà in beneficenza: «Progettomondo» e «Faber Academy». Gli studenti delle Stimate sono stati accolti nel laboratorio sartoriale di quest'ultima e hanno imparato dalle volontarie l'importanza della solidarietà ambientale e sociale e il valore del dono che vivono in prima persona dato che per la loro attività ricevono donazioni di tessuti che utilizzano per confezionare capi di abbigliamento e accessori unici. Hanno parlato di cultura del «recycling» e dell'«upcycling» e hanno poi permesso alle classi di cimentarsi nelle fasi di taglio, cucito e confezione delle originali «cushion-bags» poi dipinte a mano. «È stata un'esperienza entusiasmante per tutti», commentano le docenti, «che ha fatto scoprire la bellezza del "saper fare con le mani" anche ai più scettici. Ne sono uscite borse davvero originali, frutto della creatività dei ragazzi».


Fai-da-te Alcune borse realizzate dagli alunni delle Stimate

Domani le «cushion-bags ecosostenibili» saranno a disposizione in Bra in cambio di un'offerta libera: il ricavato servirà per coprire le spese e soprattutto per favorire un progetto benefico scelto dagli studenti. Il tutto con il plauso di Romina Tegazzini, project manager di Faber Academy: «Siamo felici di aver collaborato con le Stimate a questa iniziativa il cui obiettivo è creare consapevolezza sulla sostenibilità ambientale e sociale».

Vacanze d'autunno

Puglia, Lazio e Calabria Aperte le iscrizioni

• Tre viaggi organizzati dal Comune: posti disponibili fino ad esaurimento, si prenota online o al telefono

Dalla Calabria alla Puglia, passando per il Lazio. Sono le nuove mete scelte dal Comune per le gite d'autunno in alcuni dei luoghi Unesco di cui l'Italia è ricca. Le iscrizioni ai tre itinerari si effettuano solo online su www.comune.verona.it/turismosociale oppure al telefono ai numeri 045 8078635 – 8078637 fino ad esaurimento posti.

La prima gita in programma sarà in Calabria, dal 9 al 12 settembre, con volo su Lamezia e visite guidate a Gerace, al Parco Archeologico di Locri Epizefiri, a Stilo, Reggio Calabria, al Museo Archeologico Nazionale con i Bronzi di Riace, Scilla, Tropea e Pizzo Calabro. Il prezzo è 800 euro a persona in camera doppia, 865 euro in singola. La quota comprende il volo, il bus, ingressi e visite guidate, trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle e pranzi al ristorante.

Dal 20 al 23 settembre tocca la Puglia. Partenza in bus e soste lungo il percorso, poi visite guidate a Castel del Monte e Trani, Polignano a Mare, Alberobello e Cisternino, poi giù fino a Matera e Bari. Il prezzo è di 820 euro a persona in camera doppia e 920 euro in singola, comprese le voci suddette.

La terza gita in programma sarà nel Lazio dal 7 al 10 ottobre, con visita guidata a Villa d'Este a Tivoli, ai Castelli Romani con Frascati, Grottaferrata e Castel Gandolfo e un'intera giornata a Roma. Il prezzo è di 620 euro a persona in camera doppia e 720 euro in singola.

Provincia

San Giovanni Lupatoto

Fa scappare il lupo e lo insegue in auto a 50 chilometri l'ora

• Incontro di notte in via Camacici: «Aveva aggredito un asino vicino alle case, situazione che poteva rivelarsi pericolosa»

LUCA FIORIN



Inseguito Il lupo, in un fotogramma estratto da un video, mentre sta per dileguarsi nei campi

SAN GIOVANNI LUP. Ha visto un lupo che stava attaccando un asino e lo ha fatto fuggire. Non solo. Dopo avergli impedito il pasto, lo ha anche inseguito per decine di metri con l'automobile, dovendo andare a più di cinquanta chilometri l'ora, sinché l'animale selvatico non è riuscito a dileguarsi, svoltando in un campo avvolto nelle tenebre. Tutto questo è avvenuto nel territorio comunale di San Giovanni Lupatoto, in piena pianura, poco dopo la mezzanotte di domenica.

Incontro

Riccardo Aruta, che abita in Valpolicella, a San Floriano, stava tornando verso casa dopo una visita al fratello quando ha avuto quello che definisce come un «incontro sorprendente». «Stavo percorrendo con la macchina via Camacici, la strada che porta verso Marchesino di Buttapietra, quando, in un tratto senza illuminazione e piuttosto stretto, mi sono trovato di fronte una scena inattesa», racconta. «Da lontano ho visto su un lato della strada un animale che subito pensavo fosse una volpe; una volta arrivato più vicino, ho invece visto che si trattava di un lupo e mi sono accorto che stava cercando di mordere un asino», continua Aruta. Precisando che lungo la strada c'è una proprietà in cui si trovano vari animali e che poi ha saputo che un morso il canide era già riuscito a darlo, anche se il somaro alla fine si è salvato.

Inseguimento

Il lupo si è sentito disturbato ed ha deciso di fuggire. Il canide si è girato ed ha iniziato a correre a tutta velocità, cercando di allontanarsi il più presto possibile dall'autovettura. Un obiettivo che a dire il vero non è subito riuscito a raggiungere. Come testimonia un video che l'uomo di San Floriano ha fatto arrivare al nostro giornale, la sua ritirata il lupo l'ha compiuta per un tratto lungo qualche decina di metri lungo la stessa via Camacici, rimanendo sul nastro asfaltato anche dopo aver affrontato un bivio. «Ho deciso di seguire l'animale, per far sì che andasse il più lontano possibile dalla sua preda», continua Aruta. Raccontando che il predatore non andava a meno di cinquanta chilometri orari. «Cer to tutto mi aspettavo tranne che dover far scappare un lupo», aggiunge. E ci tiene a precisare che nel suo agire non ha potuto contare sull'aiuto di nessuno. «Visto che l'animale si trovava vicino ad alcune abitazioni ho chiamato subito la polizia, la quale ha girato la mia chiamata alla forestale, dalla quale non ho però ottenuto alcuna risposta», afferma. Pur rendendosi conto che era piena notte, l'uomo sottolinea che «c'era una situazione di potenziale pericolo da affrontare».

Avvistamenti

Quanto è avvenuto domenica notte non è una novità per il Comune che un riferimento alla presenza dei lupi, anche se risalente a situazioni relative a periodi antichi, ce l'ha nel nome. Due anni fa, fra il maggio ed il giugno del 2022 c'erano stati due avvistamenti. Prima un esemplare e poi altri due erano stati fotografati in aree non lontane da via Camacici, nei pressi di via Cesare Battisti. In ogni caso questo accadimento riporta in primo piano il tema della frequentazione da parte dei predatori delle aree di pianura. Una presenza certo inusuale e che, secondo gli esperti, potrebbe essere dovuta a dinamiche di branco, visto che è possibile che si tratti di animali provenienti dai branchi della Lessinia.

L'esperto sul selvatico alle porte delle città

«Cercano territorio, fanno tanta strada e talvolta sono solo di passaggio»

Ciò che sta succedendo nel Veronese, con avvistamenti di lupi sempre più a valle, in zone fortemente urbanizzate, è un fenomeno già radicato in altre province della Pianura Padana. Da tempo, per esempio, a nord di Ferrara, Modena, Reggio Emilia, la presenza del lupo a ridosso del centro città è una realtà consolidata con cui fare i conti.

Lo conferma Luigi Molinari, studioso dei grandi carnivori e tecnico faunistico del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano. Gli chiediamo: da dove potrebbero provenire gli esemplari osservati e talvolta filmati, da cittadini da Castel d'Azzano a San Giovanni Lupatoto? «L'ipotesi più probabile, in assenza di radiocollari che tolgano ogni dubbio, è che quei lupi siano di origine mista: scesi dalla Lessinia o risaliti da sotto il Po. I primi», spiega l'esperto, «sono individui con un patrimonio genetico "europeo", i secondi hanno un Dna al 100 per cento italiano».

Ma cosa cercano alle porte delle città?«Oltre al cibo, territori liberi dove insediarsi, trovare un compagno o compagna, e formare nuovi branchi. Arrivano al ciglio delle zone urbanizzate perché, ormai, gli spazi più idonei sono occupati da altri gruppi».

«Ma bisogna distinguere», sottolinea Molinari, «fra avvistamenti occasionali o ripetuti; solo in quest'ultimo caso si può sospettare la presenza stabile di una nuova colonia. Una fugace comparsa significa solo che un esemplare è in transito. Sono animali in grado di attraversare la Pianura Padana in due giorni, come verificato da esemplari dotati di radiocollare. Sono davvero pochi gli ostacoli in grado di fermarli».

Lorenza Costantino



I Comuni al voto

Caprino

Brunelli lancia la sfida ad Arduini e Armani

• Geometra di 42 anni, già assessore, vuole rinnovare il paese: «Mi baso sull'ascolto delle esigenze della gente»

EMANUELE ZANINI



Candidata Elisa Brunelli si propone come sindaco

CAPRINO Elisa Brunelli scende in campo e si candida a sindaco con la sua nuova lista civica, «Rinasci Caprino». Brunelli, 42 anni, geometra, caprinese doc, dopo 15 anni di vita amministrativa sotto le amministrazioni di Stefano Sandri e le due di Paola Arduini in cui ha ricoperto il ruolo sia di consigliere comunale che di assessore, ha deciso di correre in prima persona per la carica di primo cittadino, sfidando oltre Giuseppe Armani, anche l'attuale sindaco Arduini, di cui è stata il braccio destro. Brunelli spiega la rottura con Arduini spiegando che, a suo modo di vedere, «nella coalizione in cui ho lavorato per 15 anni, dopo un prolungato tira e molla, ho dovuto prendere atto che sarei stata estromessa dalla competizione elettorale. Il fatto che ci fosse la possibilità di far confluire consenso sulla mia persona, come nelle precedenti tornate elettorali, e potessi, quindi, far ombra a qualcuno di quella lista, destabilizzandone gli equilibri politici, per qualcuno non era accettabile. Il trattamento che mi è stato riservato», dice Brunelli, come anche scritto sui social, «è stato ingiusto, squalificante e penalizzante».

Programma Sociale e sanità al centro, rilancio del turismo, coworking e attenzione alle scuole

Venendo all'approccio che intende portare avanti nel suo nuovo progetto politico, Brunelli afferma: «Mi baso sull'ascolto della gente e delle loro esigenze per rinnovare il paese, ispirandomi alle tradizioni locali. Per farlo per esempio vorrei posizionare una scatola nei luoghi di maggior afflusso per la raccolta di proposte e segnalazioni. Non voglio essere un sindaco chiuso in municipio, ma un cittadino tra i cittadini».

Il programma
La candidata di Rinasci Caprino ha individuato alcune macro aree prioritarie: una di queste è il sociale con l'attivazione di uno sportello di comunità che aiuti le persone in difficoltà con la digitalizzazione, un tavolo per sviluppare politiche giovanili e un sostegno alle famiglie.

In merito alla sanità, Brunelli punta a collaborare con la Regione per la riqualificazione del centro polifunzionale e il potenziamento dei servizi, anche mediante la gestione compartecipata dell'ospedale di comunità.

Per migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, il candidato sindaco punta a concordare convenzioni con altri Comuni «per superare per esempio l'annoso problema della carenza di personale qualificato all'ufficio tecnico». Istruzione: sviluppo di attività didattiche e laboratori nelle scuole; riguardo l'economia locale lo sviluppo di industria, artigianato, commercio, agricoltura, turismo, cercando di favorire l'inserimento di nuovi esercizi commerciali, promuovere i prodotti tipici locali e valorizzare le malghe.

Tra le opere pubbliche in programma spiccano la mappatura e manutenzione del patrimonio comunale (strade, parchi, piazze, etc), il miglioramento del decoro pubblico, l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica e degli impianti sportivi e la creazione di comunità energetiche; parcheggi nelle frazioni, riqualificazione delle ex scuole medie a Caprino con spazi di coworking per favorire l'avviamento dei giovani ad attività professionali, strutture per gli sport minori. Sicurezza: telecamere sulla Caprino-Spiazzi. Sociale: realizzazione di un condominio sociale a favore sia di anziani autosufficienti che in difficoltà sociale, oltre all'approvazione del piano degli interventi per una programmazione edilizia e territoriale.

Valeggio

Forza Italia lancia la sua lista Obiettivo Gardoni sindaco

• Dall'«ex» primo cittadino Pezzini ai vertici del partito, con Tosi, Bozza e Boscaini: tutti riuniti intorno al candidato



Sostenitori Presentazione della lista PECORA

VALEGGIO È stata presentata alla Cantina San Leone di Salionze la lista di Forza Italia che sostiene la candidatura a sindaco di Alessandro Gardoni.

Al varo della lista hanno partecipato numerosi esponenti del partito, dall'ex sindaco di Valeggio, Albino Pezzini al consigliere regionale Alberto Bozza, dalla vicecoordinatrice provinciale di FI e presidente di Azzurro Donna, Paola Boscaini, al segretario regionale Flavio Tosi.

Ed è stato proprio Pezzini a dare l'avvio, formulando i migliori auguri ai candidati perché conseguano un buon risultato e radichino ulteriormente il partito nel territorio.

Obiettivo «Rafforzare FI sul nostro territorio ma anche all'interno dell'area di centro destra»

Da questo ha preso spunto il portavoce della lista, Simone Mazzafelli, in passato assessore allo sport con la giunta di Angelo Tosoni (2009-2019), che è entrato in FI assieme a due altri esponenti di quell'esecutivo, Francesco Bonfaini e Andrea Vesentini.

Sulla falsariga di quanto affermato da Pezzini, Mazzafelli ha sostenuto che l'obiettivo della lista è duplice: «Il primo è quello di concorrere alla vittoria di Gardoni, mentre il secondo è quello di rafforzare FI nel territorio e all'interno della coalizione di centrodestra, anche per portare nuove idee per Valeggio, con una lista giovane».

Su questo s'è soffermata anche Paola Boscaini sottolineando in particolare la presenza di otto donne. È intervenuto anche Gardoni ricordando come si sia arrivati al commissariamento per le dimissioni di nove consiglieri comunali (quattro della maggioranza) e come il nuovo mandato amministrativo permetterà anche di completare le opere pubbliche già avviate.

Alessandro Foroni

San Bonifacio

Simona De Luca incontra gli elettori

SAN BONIFACIO Oggi e domani a San Bonifacio sono stati organizzati gli ultimi appuntamenti per la chiusura della campagna elettorale per la candidata sindaco Simona De Luca.

Oggi la candidata di «Crediamo in San Bonifacio» e i componenti della sua lista, incontreranno i residenti di Praissola alle 18 nel nuovo parco giochi. Domani, invece, alle 18.30 l'aspirante prima cittadina incontrerà i cittadini al Liu cafè di Lobia.

Durante questi appuntamenti non solo sarà possibile conoscere candidati e programma, ma verrà anche data la possibilità agli elettori di dare voce alle necessità e di esprimere idee e suggerimenti. **P.D.C.**

Brevi

Negrar
Zanoni, candidato alle Europee oggi ad Arbizzano

Oggi il candidato alle elezioni europee 2024 Andrea Zanoni, consigliere regionale del Partito democratico, incontra i cittadini elettori della Valpolicella. L'incontro è stato organizzato a partire dalle 18 al panificio bistrot Merci Beaucoup in via Valpolicella 68 ad Arbizzano. Andrea Zanoni spiegherà come e perché le politiche europee dei prossimi anni relative all'ambiente, alla salute, alla legalità e agli animali saranno decisive. La partecipazione all'incontro è libera e aperta a tutti coloro che lo desiderano. **C.M.**

Negrar
Luca Zaia a Torbe per sostenere Rossignoli

Domani, alle 10.30, a Villa Allegri a Torbe di Negrar, il presidente della Regione Luca Zaia incontrerà i cittadini negraresi in vista del voto alle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno. Dialogherà con loro sui temi che riguardano il territorio. L'incontro è stato organizzato da Lega Negrar, che ha scelto di sostenere il patto civico - formato da cinque liste - che candida Fausto Rossignoli come sindaco di Negrar di Valpolicella per il quinquennio 2024-29. **C.M.**

Vestenanova
Ultimo incontro elettorale per Dal Zovo e Presa

A Vestenanova i due candidati in corsa per la fascia tricolore chiudono la campagna elettorale: Maurizio Dal Zovo, che guida la lista Impegno comune, con i componenti della sua lista attende gli elettori oggi alle 20.30 alla Baita alpina-sede Pro loco di Vestenanova. Stefano Presa, sindaco uscente che con la sua squadra si ripresenta con la lista Uniti per voi, nello stesso luogo incontrerà gli elettori giovedì 20.30. Al centro anche i programmi delle due liste in corsa. **P.D.C.**

Oppeano
Il candidato sindaco Sartori all'auditorium comunale

Questa sera alle 21, nell'auditorium comunale Don Remo Castegini, in via Roma, è stata organizzata la presentazione ufficiale agli elettori del paese del candidato sindaco Sebastiano Sartori e del suo programma elettorale. Un programma che si basa sulle tre esse (sociale, sanità e sostenibilità) e dei candidati consiglieri della lista «Oppeano Città viva», che è in lizza per le elezioni amministrative che si terranno sabato 8 e domenica 9 giugno. **Z.M.**

Terrazzo
Michele Carpi a Nichesola per illustrare il programma

Questa sera al centro diurno San Pietro Celestino, nella frazione di Nichesola, il candidato sindaco Michele Carpi, della lista civica «Attivamente per Terrazzo», e i suoi aspiranti consiglieri incontreranno i residenti per illustrare tutti i punti del loro programma in vista delle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno. Oltre a questo, i cittadini potranno porre domande, richiedere chiarimenti e avanzare eventuali proposte. L'incontro è stato organizzato alle 21. **E.P.**

San Bonifacio e Soave

Madrina di migliaia di bebè Antonella va in pensione

• Armani è stata per 42 anni colonna dell'ostetricia del Fracastoro, pioniera dei progetti di sostegno alla maternità

ZENO MARTINI

SAN BONIFACIO Ha scelto di dedicare la sua professione a favore della vita, operando per quasi 42 anni nel reparto di ginecologia e ostetricia. Antonella Armani, colonna portante dell'ospedale Fracastoro di San Bonifacio, venerdì ha fatto il suo ultimo turno. Armani è stata la segretaria del reparto di ginecologia e ostetricia dell'ospedale Fracastoro, memoria storica e la più esperta operatrice nel reparto di ginecologia e ostetricia dell'ospedale sambonifacese. Dei suoi 63 anni, ne ha trascorsi quasi 42 tra camici bianchi, neonati e soprattutto mamme partorienti.

Antonella ha trascorso i primi 10 anni di vita in orfanotrofio, a Verona. Poi venne adottata e con la nuova famiglia si trasferì a Soave. Dieci anni dopo, a poco più di 20 anni, iniziò a lavorare come inserviente al reparto di medicina dell'ospedale Zavarise - Manani di San Bonifacio. «Il mio primo incarico, al mio primo giorno di lavoro», ricorda Armani, «fu di vestire i cadaveri nelle celle mortuarie. Un impatto difficile».

Rimase quattro anni in medicina, dal 1986 al 1989 al laboratorio di analisi e dall'89 passò al reparto di ginecologia prima all'ospedale di Soave, dalla sua chiusura in poi al nuovo ospedale di San Bonifacio.

L'orfanotrofio da bambina al Don Mazza e poi l'adozione sono state esperienze forti nella vita di Antonella, persona sicura di se stessa, con l'argento vivo in corpo, molto vivace ed intraprendente. Da grande, è diventata «madrina» di migliaia di neonati.

Giunta in ginecologia, è stata da subito apprezzata per il suo impegno e la sua dedizione, lavorando in modo preciso e attento, riordinando cartelle e file. Nel tempo, diventando sempre più esperta, è stata scelta come maestra per insegnare il mestiere a una quindicina di colleghe. Le sue attuali colleghe Cinzia Stecco e Daniela Longo la descrivono come una persona squisita: «Antonella è capace di mettere le persone a proprio agio perché ha un cuore grande. Ha aiutato molte persone, anche quelle più in difficoltà, meritandosi il rispetto di medici e ostetriche». Armani ha avuto un ruolo importante nella sanità dell'Est veronese: ha collaborato alla realizzazione di vari progetti innovativi per l'ospedale, in primis nell'attivazione dell'ambulatorio oncologico che oggi è diventato la Brest Unit.

È stata lei ad avviare per prima la catalogazione delle diagnosi delle cartelle cliniche, l'Istat (raccolta banche dati) degli aborti spontanei e dell'interruzione di gravidanza volontaria, numeri che la Regione richiedeva. Ha collaborato anche nel supporto di varie attività del territorio per il sostegno alla maternità e per il superamento delle disabilità. In oltre 40 anni di lavoro, non ha mai fatto ritardo, nonostante la famiglia numerosa: ha sposato Giovanni Leviani, è mamma di tre figli, Ivan, Martina e Greta, e nonna da poco di Noemi. «Conciliare casa e lavoro non è stato sempre facile», ammette Antonella Armani, «fortunatamente ho potuto contare anche sulle forze di mio marito, un ex poliziotto in pensione».

Donna tenace, nonostante le sofferenze a cui la vita l'ha sottoposta, è sempre andata avanti a testa alta. L'Ulss 9 Scaligera ha dunque salutato una persona molto cara, che tutti conoscono e apprezzano all'interno dell'ospedale. «Devo salutare caramente e ringraziare i miei attuali superiori», dice Armani, «il capo dipartimento dottor Mauro Cinquetti e il direttore dell'Unità operativa complessa di ginecologia dottor Marco Torrazzina».



Colonna del reparto Antonella Armani DIENNEFOTO

Segretaria e non solo Punto di riferimento del personale e delle partorienti, ha collaborato agli esordi della Breast Unit e ai programmi pensati per il territorio

Impegno nel volontariato

«Siamo certi che è difficile per nostra mamma lasciare il suo amato lavoro che ha svolto con passione per così tanti anni», dicono i tre figli, «tutte le colleghe e il personale che l'hanno accompagnata in questi quattro decenni. È una mamma instancabile».

Cosa farà dunque la signora Armani adesso? «Finalmente potrò dedicarmi ai miei animali domestici, il mio gatto Tikal e i miei due porcellini d'India, Hugo e Theodor. Sicuramente mi dedicherò al volontariato sociale che già coltivo, mettendo a servizio la mia lunga esperienza in campo sanitario per minori e disabili».

Monteforte



Inaugurazione Il nuovo monumento ai Fanti

L'appello alla pace dei Fanti davanti al nuovo monumento

• Cerimonia al parco di via Molinetto per il 2 giugno davanti al complesso marmoreo realizzato da Mattioli

MONTEFORTE Nel giorno in cui la Repubblica italiana ha festeggiato il suo anniversario, a Costalunga l'invito alla coesione, alla comunanza di intenti e all'unità si è levato dai Fanti. La cerimonia si è tenuta davanti al monumento inaugurato nel parco di via Molinetto: lì il presidente della locale sezione dei Fanti, Sandro Posenato, ha voluto rilanciare il monito che fa da battistrada alla pace, valore del quale questi soldati sono da sempre i costruttori.

Il marmo grezzo di Carrara che si staglia per quasi due metri, con al centro il simbolo dei Fanti, realizzato dal fante-artista Giuliano Mattioli fondendo bossoli e residui bellici recuperati sul Pasubio: così si presente il monumento «che abbiamo chiesto di collocare in questo parco perché ricordi ai più giovani, e a chi lo frequenta, l'estremo sacrificio dei Fanti nella Grande guerra e perché, in questo tempo di guerre, il ricordo costituisca il monito per non ripetere più errori già commessi».

Nel tintinnare delle 656 medaglie d'oro appese ai medaglieri, c'è tutta la storia dei Fanti che Mattioli ha voluto onorare, realizzando proprio per Monteforte la sua ultima opera, prima di spegnersi, purtroppo solo qualche settimana fa, senza riuscire a vederne l'inaugurazione. A lui si è unito idealmente il sindaco Roberto Costa ricordando il sacrificio dei Fanti «per una nazione libera e democratica».

Parole da cui è partito l'intervento del presidente provinciale Mario Donisi, «senza memoria non c'è né presente né futuro», ha detto. Al concetto di memoria si è agganciato anche Giuliano Danieli, vice presidente nazionale. Arcolese, la sua prima tessera la fece proprio a Monteforte, sezione che riunisce oggi 46 iscritti e che in questo 2024 festeggerà i suoi primi 50 anni con l'intitolazione del Parco in cui staziona in monumento: «I Fanti da sempre lavorano solo per la pace ma, purtroppo, né la politica né i costruttori di armi ascoltano».

Accompagnata dalla Banda musicale di Monteforte, la cerimonia del 2 giugno ha visto la partecipazione di consorelle, delle associazioni d'arma e delle istituzioni locali. **P.D.C.**

San Martino Buon Albergo

Ca' Vecchia diventa un'aula di studio

• Settanta studenti in visita alla discarica per vedere come sono gestiti i rifiuti speciali. Attiva la bonifica di un terreno attiguo

SAN MARTINO B.A. La discarica di Ca' Vecchia è diventata un'aula didattica. Nella struttura infatti, di cui è titolare Progeco Ambiente Spa, 70 studenti degli Istituti Galileo Ferraris ed Enrico Fermi di Verona hanno potuto conoscere la storia e la gestione dell'impianto di raccolta di rifiuti speciali inerti e il progetto di bonifica che vi si sta realizzando. Nella giornata di studio, che si è svolta ieri, è anche stato presentato un progetto di biomonitoraggio sviluppato con l'Università Ca' Foscari di Venezia, volto a studiare il comportamento delle api durante l'attività di bonifica. Tutto questo con un primo confronto in sala consiliare del comune al quale erano presenti anche gli amministratori.

«Incontriamo periodicamente scolaresche e studenti, perché l'impianto di Ca' Vecchia è un esempio virtuoso di corretta gestione di una discarica», dice l'amministratore delegato Giovanni Bonacina. La struttura è stata realizzata a fine anni 90 per lo smaltimento di rifiuti speciali di origine industriale, artigianale e commerciale. Nel 2022 la Regione ne ha autorizzato un ampliamento, per consentire la bonifica di un'area adiacente contaminata, acquistata da Progeco. Attualmente è in corso il secondo biomonitoraggio basato sull'impiego di api quali sentinelle ecologiche. Sono stati installati nove alveari, alcuni al centro del cantiere di bonifica. Dalla qualità del miele e dall'analisi di altri elementi delle arnie, si avranno dati scientifici sulla presenza di determinati inquinanti. Il primo monitoraggio, finito nel 2021, ha studiato il comportamento delle api durante l'attività ordinaria della discarica, con apicoltori esperti. I risultati hanno dimostrato che la gestione di tutta la filiera di trasporto, stoccaggio e smaltimento rifiuti, compresa la copertura definitiva, è a basso impatto ambientale. **Lu.Fi.**

Negrar

Via Venezia, l'incompiuta Dopo 20 anni sarà aperta

• Trovato l'accordo tra Comune e lottizzanti dell'area dove insiste la strada: opere a partire da inizio del 2025

CAMILLA MADINELLI



Via Venezia L'iter per aprirla si è sbloccato: saranno tolte le barriere in cemento FOTO PECORA

NEGRAR Dopo 20 anni di attesa e stallo, sarà completato, ad Arbizzano, tra l'area residenziale e la zona produttiva, l'ultimo tratto di via Venezia, eterna incompiuta. Il Comune ha infatti sbloccato l'iter per ultimare la strada che serve a collegare via Case Zamboni e via Ca' Dedè, permettere finalmente il passaggio di residenti e lavoratori ed eliminare una volta per tutte lo sbarramento in cemento che per decenni l'ha divisa in due tronconi. L'amministrazione Grison ha accelerato per risolvere il problema e predisposto l'ultimazione del tratto mancante.

L'assessore

«Siamo felici di poter finalmente dare seguito a un progetto fermo da troppo tempo», dice l'assessore all'Urbanistica Giulio Saturni. «Il completamento di via Venezia rappresenta un tassello fondamentale per lo sviluppo della zona produttiva di Arbizzano e per il miglioramento della mobilità in tutta l'area. Grazie alla collaborazione con i privati, riusciremo a realizzare un'opera che porterà benefici concreti a imprese e residenti».

Dal 2003

Era il 2003 quando venne sottoscritta la convenzione di lottizzazione che prevedeva il completamento di via Venezia per aprirla alla circolazione. Ma a causa di difficolta che emersero da parte dei lottizzanti, i lavori furono interrotti. La parola fine per la strada è rimasto un miraggio così come l'ambito collegamento tra via Case Zamboni e via Ca' Dedè. Ora la svolta. Grazie al lavoro dell'ufficio tecnico, coadiuvato dall'assessore Saturni e dal sindaco Roberto Grison, è stato trovato un nuovo accordo con le proprietà interessate. L'intesa è stata approvata e sottoscritta tra le parti a metà aprile e prevede la possibilità per i privati di monetizzare l'opera pubblica, ovvero riconoscere una somma all'amministrazione comunale in luogo della realizzazione dell'opera stessa. Dopo l'incasso della quota da parte del Comune, si potranno appaltare i lavori. «Potrebbero partire già a inizio 2025, una volta approvato il nuovo progetto dalla Giunta», spiega Grison. «Ringrazio Saturni per il lavoro che ha svolto fin dal suo arrivo all'assessorato all'Urbanistica».

Soave

Centro estivo multisport per bambini e ragazzi

SOAVE L'assessorato alle Politiche sociali del Comune, in collaborazione con Junoir Camp Ssd, propone per tutta l'estate - da lunedì 24 giugno a venerdì 6 settembre - il Centro estivo Multisport, con attitivà ludiche, ricreative e sportive. Il Cer comunale si terrà alla scuola media «Benedeto Dal Bene», dal lunedì al venerdì.

Le attività sono rivolte a bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni. Il costo a settimana, con inizio alle 8 e uscita alle 13, senza la mensa, è di 55 euro, mentre con orario che va dalle 8 alle 17.30, senza la mensa, il prezzo è di 65 euro. Il servizio mensa costa 32,5 euro aggiuntivi a settimana. C'è anche la possibilità di scegliere l'ingresso anticipato dei ragazzi, dalle 7.30 alle 8, pagando 5 euro in più per il servizio di sorveglianza aggiuntivo. È prevista un'assicurazione una tantum di 20 euro. Dunque una salutare e formativa alternativa per i genitori che lavorano e non sanno dove portare i figli durante le vacanze scolastiche. Per informazioni ulteriori e per iscriversi, basta andare sul sito www.juniorcamp.info, altrimenti telefonae al numero 328.3159831. **Z.M.**

Grezzana



La Costituzione donata a 118 neo 18enni

La Costituzione in dono a 118 neo maggiorenni

• La Carta presentata come antidoto all'odio che corre sui social Le raccomandazioni dell'ex poliziotto Pozzerle

GREZZANA La Costituzione ha già in sé gli antidoti ai dialoghi d'odio diffusi nei social, ha spiegato l'ex insegnante alla scuola di Polizia di Peschiera Fabio Pozzerle ai 115 nuovi 18enni, in sala Bodenheim, per ricevere una copia della Carta dal sindaco Arturo Alberti, dall'assessora alla Cultura Rosamaria Conti, dall'amministratrice Maria Giovanna Pozzerle e dai rappresentanti del Consiglio comunale dei ragazzi. «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, dice l'articolo 3. Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, articolo 21. Riflettete due volte prima di pubblicare commenti su chiunque», ha detto Pozzerle.

«La tutela della privacy nostra e dei nostri interlocutori su internet è prioritaria», ha proseguito. Il Comune aveva già organizzato «Non tutto è conn(c)esso», finanziato da Fondazione Just, per prevenire violenza di genere e cyberbullismo. «Ci fosse più buonsenso nella collettività, ha chiuso l'ex poliziotto, «l'articolo 9 completerebbe i contorni del rispetto reciproco, grazie alla tutela di ambiente, biodiversità, anche nell'interesse delle future generazioni». **S.C.**

Illasi

«Mosaiko» di persone e di storie

ILLASI Storie vere di persone arrivate da lontano che si muovono, viaggiano, inseguono sogni e interpretano valori, creando un mosaico di relazioni condensate in 16 racconti.

A riportarli nelle pagine del libro «Mosaiko» (Scripta edizioni) è stata Nicoletta Morbioli che sarà ospite giovedì 6, alle ore 17.45, della biblioteca «A. Trabucchi» per presentare il suo libro.

L'incontro con Morbioli, che è patrocinato dal Comune, è a ingresso libero. L'autrice, già referente del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (Cpia), dialogherà su racconti e persone con Anna Paola Marconi. **M.B.**

Villafranchese

Il calendario degli spettacoli

Nove serate con i «big» al Villafranca Festival

• Da De Gregori ai grandi dj italiani Tom Morello e The last internationale poi Pooh e Sonohra Attesi trentamila spettatori a luglio

FABIO TOMELLERI



Presentazione L'assessore Barbera col sindaco Dall'Oca e Massignan tra i Sonohra FOTO PECORA

VILLAFRANCA Oltre trentamila spettatori in nove serate. Tante persone sono attese al castello per l'edizione del «Villafranca festival». Il cartellone degli eventi, che si terranno dal 6 al 26 luglio a partire dalle 21.15 nel prato all'interno del mastio, è stato presentato ieri mattina in municipio da Ivano Massignan, di Eventi Verona, dal sindaco Roberto Dall'Oca con Claudia Barbera, assessore alla Cultura e dai Sonohra, i celebri fratelli veronesi Luca e Diego Fainello, ospiti speciali alla serata del 20 luglio «Teenage dream».

«Anche quest'anno», ha esordito Massignan, «abbiamo preparato un cartellone con un'offerta ampia e trasversale: nove appuntamenti speciali per coinvolgere, divertire ed emozionare un pubblico sempre più vasto. Abbiamo già venduto 25mila biglietti».

Massignan ha ammesso: «Preparare un programma ricco di contenuti per questa città non è una passeggiata, vista la concorrenza spietata di Verona e Mantova con cui ci dobbiamo confrontare. Tuttavia il festival villafranchese non è secondo ad altre manifestazioni, per questo auspichiamo che in futuro la Regione sia interessata a supportare la rassegna».

«Dall'anno prossimo», ha puntualizzato il primo cittadino, «potremo contare su un protocollo da siglare con l'amministrazione regionale. Del resto l'esborso che il Comune affronta per questa manifestazione, 19mila euro, ripaga la città in termini di ritorno d'immagine e di afflusso di visitatori».

Dalla musica al teatro
Tanti i grandi nomi con i loro tour e l'atteso omaggio a Mogol-Battisti
Ci sarà anche l'attore Andrea Pennacchi

«Il nostro castello», ha aggiunto Barbera, «ben si presta ad accogliere grandi eventi, oltretutto con il vantaggio di poter sfruttare gli allestimenti del Festival anche per altre esibizioni, come il concerto del Risorgimento che si terrà il 14 luglio».

Tanti gli artisti che saliranno sul palco.

Il cartellone
Oltre ai già citati Sonohra, che come hanno sottolineato i fratelli Fainello, si esibiranno a Villafranca «nell'unica data prevista nel Veronese del nostro tour estivo», i «grandi nomi» della musica italiana saranno presenti fin dalla prima serata: il 6 luglio, «Deejay time celebration» con i dj nazionali Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso.

L'8 luglio si esibirà Tom Morello, noto per i suoi innovativi assoli di chitarra, accompagnato dalla band newyorkese «The Last internationale». Dopo la serata «Voglio tornare negli anni '90» dell'11 luglio, arriveranno in città i «Pooh» con il loro tour «Amici per sempre Estate 2024» per il concerto del 12 luglio. Il giorno dopo, Calcutta, cantautore originario di Latina.

Il cantante e autore romano Francesco De Gregori sarà il protagonista assoluto del concerto del 18 luglio, accompagnato dalla sua band. Il 20 luglio il «Teenage dream», rivolto ai più giovani ma non solo, vedrà l'intervento dei Sonohra. Il 25 luglio il festival punterà sul teatro, con lo spettacolo «Una piccola Odissea» dell'attore e drammaturgo Andrea Pennacchi. Chiuderà il festival la serata «Canto libero», evento-spettacolo che omaggia il periodo d'oro della storica accoppiata formata dal paroliere Giulio Rapetti, in arte «Mogol» e dal compianto cantante Lucio Battisti.

Vigasio

Lo Show dei talenti va in scena in piazza a Forette

• Cantanti, ballerini e sportivi sul palco Zaffani: «Così i giovani attivi altrove possono esibirsi nel loro paese»

VIGASIO Canti, balli, magia e musica in piazza Unità d'Italia a Forette. Oggi, alle 20, decollerà la nuova edizione dello «Show dei talenti», organizzato dall'associazione «Il Punto» in collaborazione con il Comune. L'iniziativa, ideata da Massimiliano Liuzzi nel 2020, è aperta a tutti i giovani talenti del territorio e alle loro famiglie. Quest'anno, ci sarà anche il gruppo Le Ganaglie per il supporto logistico. Nell'area verranno infatti allestiti gazebo e bancarelle, mentre si potranno degustare prodotti gastronomici come pizza, patatine fritte, risotto e altro, dalle 19.

La serata sarà aperta dai ragazzi dell'istituto comprensivo Cesari di Castel d'Azzano e Povegliano reduci dalle Olimpiadi della Danza di marzo. Inoltre si potrà riascoltare Silvia Fiorin, la cantante di Cologna Veneta che si era classificata prima al concorso canoro «Aspettando il Forettefestival» lo scorso ottobre.

A seguire musica di artisti, tra cui il Kaleidovoci Vocal Group diretto da Elisa Bogoni, e Nicola De Guidi. Ospiti i ragazzi del centro Taekwondo di Vigasio. Saliranno sul palco anche i giovani di diverse scuole di danza. La serata sarà condotta da Angela Booloni e Valierio Locatelli.

«Poniamo tra i nostri compiti», dice Stefania Zaffani, assessore alla Cultura, «la cura del tempo libero. Eventi come quello di Forette danno modo di esibirsi nel proprio paese anche a coloro che praticano attività fuori». «Lo Show dei talenti», aggiungono i consiglieri Raffaele Berto e Sabina Carpana, «è un'occasione di esprimersi e lavorare sulle proprie capacità artistiche. È pure un modo per valorizzare Forette». **F.T.**

Mozzecane

Grest da tutto esaurito E poi via ai campi scuola

MOZZECANE Un grest da tutto esaurito. A Mozzecane ben 130 bambini e ragazzini si sono iscritti ai grest parrocchiali che saranno condotti da 60 giovani animatori, formati nei mesi scorsi. Le iscrizioni sono quindi chiuse: non c'è più posto, tutto pieno a tempo di record. Anche per il prezioso «baby grest», la proposta per i bimbi dell'asilo.

Ieri sera il parroco don Fabio Bejato ha tenuto una riunione con i genitori degli iscritti. Il grest sarà dall'1 al 26 luglio. Ma le iniziative estive parrocchiali non sono finite. Sono previsti i campi scuola a cavallo tra luglio e agosto, a Ferrara di Monte Baldo per i nati nel 2009, a Campo Fontana per i 2008, a Roma per i 2007, in Puglia per i 2006. Mentre anche quest'anno don Fabio porterà i ragazzi più grandi, in agosto al campo mobile. La meta quest'anno è la Sicilia: si andrà a piedi da Corleone a Palermo (riunione venerdì, alle 21, coi partecipanti, al centro giovanile). **M.V.A.**

Isola della Scala

Stefani Bentegodi in festa Debutta l'estate al parco

ISOLA DELLA SCALA Al via «L'estate culturale isolana 2024», la rassegna di appuntamenti di Comune e Università del tempo libero di Isola della Scala, nel parco di palazzo Rebotti e all'auditorium di Santa Maria Maddalena. Si parte con musica e danza, per proseguire con diverse serate teatrali. Oggi, alle 20.30, gli alunni dell'istituto superiore Stefani Bentegodi propongono lo spettacolo «La festa della musica»; il 6 giugno, alle 21, saliranno sul palco le allieve della scuola di danza di Monica Zorzi con «La melodia delle stagioni». Il 7 giugno, alle 20.30, si esibiranno i musicisti in erba della scuola di musica isolana Epsilon. Il 14, alle 21, presentazione del libro «Segni oltre la finestra» di Sabrina Ginocchio all'auditorium. Il 16, la compagnia Buona la Prima replicherà il musical «Il giro del mondo in 80 minuti» presentato lo scorso maggio al teatro Capitan Bovo.«Per la prima volta, la serata della festa dello Stefani-Bentegodi e una di danza», dice Federico Giordani, vicesindaco. **L.M.**

Povegliano

È l'occasione per chi ci sta «...Affare fatica!»

POVEGLIANO Dal 10 al 14 giugno e dal 17 al 21 giugno torna a Povegliano l'iniziativa «Ci Sto? Affare Fatica!», progetto di impegno civico per la cura dei beni comuni, rivolto ai giovani dai 14 ai 19 anni.

L'obiettivo per i ragazzi sarà mettersi a disposizione per effettuare lavoretti di cura del verde, pulire le strade, tinteggiare panchine o componenti di arredo urbano, in cambio di un piccolo contributo economico, il «buono fatica».

Ogni gruppo lavorerà sotto la guida di un tutor volontario e di un adulto tuttofare, per fornire le competenze sul campo.

È possibile offrirsi anche come tutor: il ruolo è riservato ai giovani dai 20 ai 30 anni che seguiranno i ragazzi nelle attività.

Le iscrizioni vanno effettuate tramite il sito del progetto su www.cistoaffarefatica.it. Per informazioni: 375.5697627 o scrivendo a coopalbero@cistoaffarefatica.it o sul sito ufficiale del comune. **B.C.**

Villafranca

Al bando gli smartphone qui si gioca col cubo di Rubik

VILLAFRANCA Dagli scacchi al cubo di Rubik, il celebre rompicapo inventato dal professore scultore ungherese Emo Rubik nel 1974. Alle scuole medie Cavalchini Moro del capoluogo gli ultimi giorni di scuola sono scanditi da sfide con giochi d'altri tempi, a fronte degli ormai onnipresenti smartphone. E se giovedì gli alunni si sono sfidati a scacchi, oggi tocca al cubo di Rubik. «Per gli scacchi», sottolinea il professor Alberto Rizzini, 63 anni, responsabile del progetto, «il percorso è iniziato l'anno scorso con un laboratorio. È il primo torneo di scacchi organizzato in città dal 1974, anno in cui fui proprio io a vincere».

L'iniziativa, coordinata dalle professoresse Claudia Troiani e Sonia Schiavo, gode della collaborazione delle associazioni locali Villafranca chess, per gli scacchi, e la sezione dei donatori di sangue della Fidas. «Per il Rubik siamo alla quarta edizione con 30 partecipanti». **F.T.**

Basso Veronese

Bovolone

Nuovo tratto di ciclabile lungo l'argine del Menago

• **Accordo fatto tra Consorzio di bonifica e Comune per realizzare 1,8 chilometri garantendo maggiore sicurezza**

ROBERTO MASSAGRANDE



Nuovo tracciato La sede su cui dovrebbe passare il futuro tratto della pista ciclabile DIENNEFOTO

BOVOLONE C'è un accordo tra il Comune di Bovolone e il Consorzio Bonifica Veronese per un nuovo tratto della ciclabile lungo il Menago, in tutto un chilometro e 800 metri circa da percorrere sull'argine destro, dal ponte di viale del Silenzio fino al ponte in località Campolongo. Una volta realizzato renderà possibile pedalare cinque chilometri in sicurezza dal capoluogo alla frazione, senza passare dalla rotonda, pericolosa per i ciclisti, che si trova all'incrocio tra la strada provinciale 2 legnaghese e la Via Mediana Sp 3Ter. Pronto anche il relativo finanziamento pari a 432 mila euro. La prima stesura del progetto stimava l'investimento in 365 mila euro, una somma poi lievitata di 67 mila euro.

Intervento

L'intesa è passata in Consiglio comunale con un voto unanime, la compartecipazione tra i due enti è così ripartita. Il Consorzio si farà carico di 180 mila euro, la parte restante, 252 mila euro, è a carico del Comune di Bovolone che ha già stanziato la somma nel corso della stessa seduta consiliare utilizzando una quota disponibile dell'avanzo di bilancio 2023.

É pronto anche il terreno che servirà all'opera di rinforzo e allargamento dell'argine, è stato trasportato in zona lo scorso anno da camion che avevano prelevato il terreno scavato dai nuovi bacini di laminazione realizzati a Isola Rizza e Roverchiara dal Consorzio di Bonifica Valli Grandi.

Saranno adesso le macchine movimento terra a smuovere i terrapieni depositati lungo viale del silenzio e nei pressi del cimitero di Bovolone.

Sicurezza

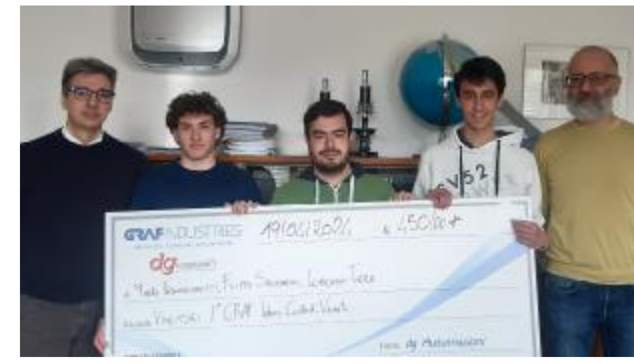
L'operazione ha avuto origine da un Bando regionale del 2023 per la concessione di contributi ai Comuni veneti per investimenti e realizzazione di opere pubbliche di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico. Il Consorzio e la giunta del sindaco Orfeo Pozzani hanno avviato la collaborazione per le opere incluse negli obiettivi del bando. Il Consorzio di Bonifica Veronese si è fatto carico tramite il proprio personale tecnico interno di redigere il progetto dei «Lavori di consolidamento di un tratto di argine destro del fiume Menago per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico in Comune di Bovolone». Al termine dei lavori l'argine destro del menago avrà una larghezza di 7 metri, una dimensione che esonera dall'onere di attrezzare il percoso ciclabile con un parapetto.

Tracciato

Il nuovo tratto di pista ciclabile in questione renderà finalmente possibile pedalare in sicurezza dal centro di Bovolone fino a Villafontna, in tutto 5 chilometri circa. I ciclisti arrivati al ponte di Campolongo dovranno abbandonare l'argine del Menago e passeranno dalla nuova rotonda realizzata all'entrata della zona industriale, in via della Cooperazione, già completa di attraversamento pedonale e proseguiranno verso Villafonanta pedalando sul marciapiede ciclabile che costeggia la provinciale.

La ciclabile è destinata a far parte della «Ciclovia del Menago», un progetto più ampio che prevede 32 chilometri di pista in asfalto, da Buttapietra in corrispondenza della pista ciclabile esistente delle risorgive dall'Adige al Mincio, fino ad innestarsi nel tracciato della vecchia linea dismessa della ferroviaria Ostiglia-Treviso, in territorio di Casaleone.

Legnago



Vincitori Al centro i tre studenti premiati al concorso

Inventano valvola per irrigare i giardini Premiati tre studenti

• **Gli alunni dell'istituto Silva-Ricci hanno vinto il «Graf Ideas Contest» promosso con l'industria Dg Automazioni di Cerea**

LEGNAGO Una valvola per irrigare giardini, dotata di avanzata tecnologia in grado di controllare la temperatura ambientale, ma al contempo non troppo dispendiosa per chi la deve produrre. É il progetto con cui la squadra formata da tre studenti della quarta El/Me dell'Iis Silva-Ricci di Porto di Legnago - Mirko Franceschetti, Filippo Sperandio e Lorenzo Turra - si è aggiudicata la vittoria alla prima edizione del Graf Ideas Contest- Veneto. Il format, ideato da «Graf Industries spa» di Nonantola (Modena) e già sperimentato nelle scuole dell'Emilia Romagna, è arrivato anche in Veneto grazie alla collaborazione con «Dg Automazioni srl», di Cherubine di Cerea, azienda specializzata in automazione industriale. Nell'iniziativa, oltre al Silva- Ricci, è stato coinvolto anche l'Itis Marconi di Verona, per un totale di nove classi quarte, 43 squadre e oltre 130 partecipanti. I tre studenti del Silva-Ricci, seguiti dai docenti Giuseppe Accogli, Antonella Messina e Francesco Calza, hanno lavorato in team per realizzare un prototipo di valvola a due vie per l'irrigazione che riducesse al minimo gli investimenti da parte di un'ipotetica azienda e al contempo si basasse su un sofisticato sistema di controllo della distribuzione dell'acqua in base alla temperatura dell'ambiente. Gli studenti vincitori, affiancati dai loro insegnanti e dal dirigente scolastico Alessio Mario Annolfi, sono stati premiati al Tecnopolo del Dipartimento di Ingegneria «Enzo Ferrari» dell'Università di Modena e Reggio Emilia. «Uno degli aspetti più importanti di questa sfida», spiega Nico De Grandis, Ceo di "Dg Automazioni, «è che mette gli studenti di fronte a problemi tecnici simili a quelli che incontreranno nel mondo del lavoro». Oltre ad un premio di 800 euro per il Silva-Ricci, altri 450 sono stati divisi fra i tre vincitori che potranno svolgere stage estivi da «Dg Automazioni». **E.P.**

Legnago

«Piero fa la Merica» Dialogo con Malaguti

• **Lo scrittore ed una storia di emigrazione Testimonianze anche degli atleti Helena Cecilia Vidal e Juanito Gomez**



Paolo Malaguti

LEGNAGO Oggi alle 10.45, nell'aula magna del liceo Cotta a Porto, si terrà un incontro con lo scrittore Paolo Malaguti che torna tra i liceali legnaghesi per presentare il suo nuovo libro «Piero fa la Merica».

Il romanzo racconta l'epopea dell'emigrazione italiana in Sudamerica, vista attraverso gli occhi del quindicenne Piero dei Gevori, un ragazzo del Montello.

Moderatore sarà Claudio Valente, responsabile del Circolo Pianura veronese dell'«Associazione Veronesi nel mondo».

Porteranno le loro testimonianze anche gli atleti italo-argentini Helena Cecilia Vidal, allenatrice di volley oltre al calciatore Juanito Gomez, già giocatore di Triestina, Hellas Verona, Cremonese e Legnago e attualmente in forza alla Virtus Vr. **E.P.**

Boschi S.A.

C'è il Trofeo Avis Due giorni di calcio a 7

BOSCHI SANT'ANNA Torna il «Trofeo Avis Boschi Sant'Anna», il torneo di calcio a 7 che si svolgerà oggi e venerdì nel campo sportivo comunale in via Olmo. Organizzato dal gruppo Avis di Boschi Sant'Anna, il trofeo è alla dodicesima edizione.

Oggi, alle 20.40, scenderanno in campo le quattro squadre partecipanti per le semifinali. Venerdì, sempre alle 20.40, finale per il terzo e quarto posto; alle 21.40 ci finalissima. Poi le premiazioni, risotto per tutti. attivo un angolo bar. **L.B.**

Legnago

Gasparri arriva a sostegno di Longhi

LEGNAGO Oggi alle 13, all'hotel «Pergola» di San Pietro, il senatore Maurizio Gasparri, capogruppo di Forza Italia a Palazzo Madama, incontrerà gli imprenditori locali con il candidato sindaco Paolo Longhi, sostenuto da FdI, FI e Autonomia per Legnago. «La sua presenza», commenta Roberto Donà, segretario cittadino di FI, «dimostra la vicinanza del partito ai massimi livelli alla nostra campagna elettorale, in cui Forza Italia è riferimento per quanti credono nei valori liberali e popolari». **F.T.**

Basso Veronese

Cologna Veneta

Al traguardo la «De.co.» per mandorlato e merletto

• Dopo 15 anni si chiude il percorso di riconoscimento di due tipicità: il «logo» potrà essere usato nelle manifestazioni

PAOLA BOSARO


Arte antica La preparazione del mandorlato secondo la ricetta di Cologna Veneta

COLOGNA. «Vista l'istanza di riconoscimento, presentata dal Comune per l'inserimento nell'Albo regionale De.Co. Veneto, attestanti la storicità, tipicità ed identità; preso atto dell'approvazione finale da parte del Tavolo di coordinamento regionale, si riconosce la Denominazione Comunale al mandorlato di Cologna e al Punto Cologna». Con questa dichiarazione ufficiale, inviata al Comune di Cologna, si chiude finalmente l'iter iniziato una quindicina di anni fa per veder riconosciute due eccellenze del territorio colognese. Il marchio De.Co. è un importante riconoscimento istituito al fine di valorizzare i prodotti e un tributo alla qualità e all'autenticità.

Territorio

La Denominazione Comunale si distingue dai disciplinari di produzione come Doc e Igp. «Non riguarda tanto il legame di un prodotto tipico a quel determinato territorio, come può essere per il vino o per gli ortaggi», ha spiegato il sindaco Manuel Scalzotto. «Sappiamo, ad esempio, che gli ingredienti del mandorlato sono prodotti altrove, e che lo stesso mandorlato, con alcune varianti, è prodotto anche a Lonigo, nel Vicentino, oltre che nel Veneziano. Però il mandorlato di Cologna, così com'è preparato nella nostra cittadina, ci caratterizza.

Lo stesso si può dire del Punto Cologna. È un merletto, un intreccio di filati cucito con perizia e abilità, come ne esistono altri, ma a Cologna ha avuto un suo percorso e uno sviluppo unici».

Storia

Le De.Co., insomma, sono il riconoscimento di una storia, di un'identità e di una specificità. Possono diventare strumenti di marketing e risorsa concreta, destinata a valorizzare le attività culturali, sociali ed economiche di un territorio. «Ringrazio il concittadino Paolo Faccini che alcuni anni fa, quand'era assessore alle Attività produttive, ebbe l'intuizione di avviare questo iter per valorizzare il nostro prodotto dolciario e un'attività artigianale», ha commentato il sindaco.

Nel caso di Cologna, come si diceva, sono stati scelti il mandorlato, come prodotto dolciario artigianale e identitario, e il Punto Cologna, il merletto di «punto in aria», importato agli inizi del 1600 da Venezia e perfezionato dalle monache Cappuccine.

Quando sembrava che questa antica arte fosse scomparsa con l'ultima merlettaia, la tradizione è stata riscoperta dalla colognese Marilisa Edoni e tramandata con passione alle sue allieve merlettaie. Ed è arrivata così fino ad oggi.

Marchio

Dopo aver costituito la Commissione intercomunale per le De.Co., che comprende anche il Comune di Roveredo - dove ha sede una delle aziende di produzione di mandorlato, la «Marani», - le Giunte comunali di Cologna e di Roveredo istituiscono un apposito albo, in cui verranno iscritte le iniziative e le manifestazioni che abbiano ad oggetto la promozione e la diffusione dei prodotti cui è stato riconosciuto l'appellativo De.Co., nel rispetto del disciplinare approvato dalla Regione. Il Comune, infine, potrà adottare il logo De.Co. in occasione delle manifestazioni che abbiano al loro interno quei determinati prodotti.

Albaredo


Ricerche Vigili del fuoco con moto d'acqua DIENNEFOTO

Donna scomparsa Task force in Adige Ricerche senza esito

• Spiegamento di forze per tutto il giorno, ieri, per cercare la 49enne vicentina. Usati anche i cani, i droni e l'elicottero

ALBAREDO Sono proseguite per tutto ieri, purtroppo senza esito, le ricerche di Patrizia Ruzza, 49 anni, scomparsa nella notte tra sabato 1 e domenica 2 giugno. La donna di Noventa Vicentina, commessa in un supermercato, è uscita di casa senza dire dove si sarebbe diretta. La sua auto, una Fiat 500, è stata trovata domenica, vicino al ponte che collega Albaredo a Ronco. In auto ci sono i suoi effetti personali: la borsa, il telefono. Fin dalle prime ore di ieri, nel piazzale dietro il municipio, i vigili del fuoco hanno allestito l'Unità di comando locale per coordinare le ricerche che già domenica si sono concentrate lungo le rive e nell'alveo dell'Adige. Una quindicina di pompieri si sono alternati nella perlustrazione dell'asta fluviale, proseguendo per qualche centinaio di metri a nord del ponte, quindi a valle fino a scendere verso Legnago.

Coordinano le ricerche i vigili del fuoco di Verona, coadiuvati dai colleghi di Caldiero che sono scesi nel fiume con un gommone. Due operatori, invece, hanno usato moto d'acqua per verificare punti in cui sono incagliate ramaglie e altro materiale portati dalla corrente. Dal comando di Padova è giunta una squadra con drone che ha visionato fino ad una cava di ghiaia e, più a sud, fino a lambire Bonavigo. Gli operatori con il drone segnalavano ai pompieri in acqua i punti in cui notavano elementi sospetti sulla superficie.

In mattinata è stato chiesto pure l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Bologna per controllare la zona dall'alto. Lo stesso elicottero è stato utilizzato per cercare un uomo più a sud, in direzione Terrazzo, dove domenica sera era stato visto da un testimone scendere in acqua e iniziare a nuotare. Anche i vigili del fuoco di Legnago hanno tentato di individuare questa persona. Le operazioni erano state poi sospese in assenza di informazioni certe su questa sparizione. Per cercare Ruzza nel pomeriggio è entrata in azione anche l'unità cinofila dei pompieri di Pordenone, con due cani, e quella di soccorso Argo 91, di Verona, sempre con due cani. Le indagini sono seguite dai carabinieri di Ronco. Il Comune ha inviato volontari di Protezione civile. **P.B.**

Garda - Baldo

Ferrara - San Zeno di Montagna



La fotosequenza del fulmine che si è abbattuto sul Baldo, registrata dalla telecamera del soprastante rifugio Chierego

Fulmine sulla cresta del Baldo Sfiorato il rifugio dei «Fiori»

• L'impressionante saetta registrata dalla telecamera del «Chierego» Danneggiata la rete internet. Problemi anche a Novezza

EMANUELE ZANINI

FERRARA - SAN ZENO Si scatena un temporale sul monte Baldo e un fulmine si abbatte sulla cresta che da Naole arriva sulla Cima Costabella, lungo la quale si sviluppa il sentiero 658 per il rifugio Telegrafo. Una saetta impressionante, immortalata dalla telecamera del rifugio Chierego, che si trova poco sopra, in posizione super panoramica. Un bagliore, un'esplosione, poi il fumo che si solleva nel cielo. Il fulmine si schianta a terra, poche decine di metri sotto il rifugio «Fiori del Baldo» e l'arrivo della seggiovia Prada-Costabella.

Tanta paura ma danni limitati e, soprattutto, nessun ferito. In quel momento, per fortuna, sul sentiero - di solito molto frequentato - non c'erano escursionisti. L'evento si è verificato domenica pomeriggio. Erano circa le 14.30 quando la saetta si è scaricata a terra, lungo un filo spinato presente sulla cresta, che divide i pascoli e che arriva fino ai Fiori del Baldo. Il rifugio, anche in questo caso per fortuna, non è stato colpito direttamente ma la potente scarica elettrica ha causato il danneggiamento della rete internet dei «Fiori». La seggiovia di Prada non ha subito danni. Quando il temporale è terminato, l'impianto è ripartito consentendo la prosecuzione regolare delle corse. Limitati i disagi subiti dal rifugio Chierego, che si trova duecento metri più a nord dei «Fiori»: «Siamo rimasti senza corrente per circa un'ora, ma per il resto non abbiamo avuto particolari problemi, per fortuna», racconta Fabio Bullio, uno dei gestori del Chierego. La telecamera di sicurezza del rifugio gestito da Bullio ha ripreso il momento esatto in cui il fulmine si è scaricato a terra in tutta la sua potenza. Dalle immagini si vedono una fiammata che si sviluppa lungo il filo spinato e poi il fumo salire dal punto in cui il fulmine ha impattato con il suolo.

Un fenomeno normale su questa montagna: per fortuna sul sentiero che segue il crinale in quel momento non c'erano escursionisti in cammino

Più o meno alla stessa ora anche il bar «Le Cime» di Novezza, nel territorio di Ferrara di Monte Baldo, ha subito danni a causa del temporale che si è abbattuto domenica pomeriggio nell'area montebaldina: «Due frigoriferi sono andati fuori uso. Ma eravamo all'interno del bar e, nonostante sentissimo il fragore del temporale, non ci siamo quasi accorti di quanto era accaduto», confermano i titolari del locale.

Ciò che è successo in quota, tuttavia, non è così raro. Maurizio Marogna, esperto di montagna, profondo conoscitore del Baldo e che era passato in zona poco prima della caduta della saetta, precisa: «Sul monte Baldo si tratta di fenomeni normali. Si è trattato di un temporale estivo come tanti. Il fulmine, per fortuna, alla fine non ha causato particolari danni».

Affi scommette sull'Art Bonus

Il Comune cerca mecenati per le vetrate

AFFI. Cercansi mecenati per sostituire le vetrate della Biblioteca comunale di Affi. Ciò sarà possibile utilizzando l'Art Bonus che consente di devolvere un contributo economico mediante un bonifico ottenendo una detrazione fiscale.

Chi aderisce a questa iniziativa potrà recuperare per detrazione il 65% della somma devoluta. L'Art Bonus offre la possibilità di godere di un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo. Il mecenate può sostenere economicamente un intervento anche con una quota inferiore a quella complessiva prevista dal progetto.

La lista degli interventi previsti del Comune di Affi è visibile sul sito dell'Art Bonus, seguendo le indicazioni consultabili sul sito istituzionale del municipio.

Dopo aver individuato l'intervento che si vuole sostenere si deve contattare l'ufficio tecnico comunale lavori pubblici e patrimonio (tel. 0457235042, email segreteria.lavoripubblici@comune.affi.vr.it) per concordare i dettagli dell'erogazione. È necessario conservare la ricevuta del bonifico bancario del versamento effettuato riportante la corretta causale. Si potranno infine comunicare gli estremi del versamento, dopo che il Comune di Affi avrà registrato la donazione sul sito dell'Art Bonus, con la compilazione on line di un'autodichiarazione con i dati dell'erogazione. Sarà anche possibile dare il consenso per consentire la pubblicazione del proprio nome nella pagina di ringraziamento dei mecenati. **Luca Belligoli**

Castelnuovo e Peschiera



Prevenzione Massiccia presenza della polizia al lago

Sicurezza sul Garda raffica di controlli scattate due denunce

• Un servizio con 150 «divise» per evitare che sulle sponde avvenissero reati come accadde due anni fa nel basso lago

Massima attenzione lo scorso week end sulle sponde del lago di Garda, in ricordo di quanto avvenne due anni fa, con giovani che misero a ferro e fuoco il Garda. Più di centocinquanta operatori tra polizia di Stato, Arma dei carabinieri, Guardia di Finanza e polizie locali del lago, con l'ausilio dei reparti inquadrati e della Volante "Garda". Un'operazione pianificata nel dettaglio in un tavolo tecnico del questore con i comandanti delle forze di polizia e delle polizie locali coinvolte e condivisa in sede di Comitato per ordine e sicurezza pubblica.

È di circa quattrocento persone il bilancio delle persone identificate nell'arco di due giorni. Soprattutto nel pomeriggio di sabato, si è registrata una consistente affluenza di giovani in particolare lungo le spiagge che insistono sul litorale di Peschiera e di Castelnuovo. Particolarmente efficace, a tal fine, l'azione della volante "Garda", che nel fine settimana e nei periodi di maggiore affollamento svolge un'attività dedicata di controllo del territorio a Peschiera e nelle zone limitrofe: sempre sabato pomeriggio, la volante "Garda", intervenuta in ausilio in stazione in considerazione del grande afflusso di persone, ha proceduto alla denuncia per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente di un giovane minorenne.

Ancora, ieri mattina, grazie al fiuto dell'unità cinofila antidroga, i poliziotti hanno intercettato un ventiquattrenne di origini egiziane trovato in possesso, oltre che di una modica quantità di hashish, di un coltello a serramanico: motivi per i quali è stato denunciato per porto di oggetti od armi atte ad offendere e sanzionato amministrativamente per la detenzione della sostanza stupefacente sequestrata. **A.V.**

Brenzone

Appello del sindaco «Venite in Consiglio»

• Benedetti ai consiglieri: «Agite nell'interesse del municipio. Non ha nessun senso non approvare il bilancio»

BRENZONE «Se il bilancio di previsione non sarà approvato in Consiglio, il Comune di Brenzone resterà finanziariamente bloccato fino a metà luglio, cioè fino all'insediamento della nuova giunta comunale. Richiamo tutti i consiglieri ad agire nell'interesse del municipio e non per il proprio tornaconto elettorale».

A dirlo è il sindaco uscente di Brenzone, Davide Benedetti. A pochi giorni dal termine del mandato il primo cittadino ha lanciato un appello visto che, il 20 maggio scorso, la seduta era andata deserta e la mancata approvazione del bilancio di previsione «ha impedito di fare, ad esempio, i lavori già previsti per ristrutturare la scuola di Scalette in giugno e ha messo a repentaglio i contributi per i grest estivi dei ragazzi», dice il sindaco. «L'ulteriore protrarsi della mancata approvazione del bilancio di previsione», sottolinea il sindaco, «mette a repentaglio i contributi ottenuti dal Comune, l'organizzazione e la gestione dei servizi alla cittadinanza nell'imminenza della stagione turistica». La seduta sarà domani alle 18 in sala consiliare. **G.M.**

Sport

sport@larena.it tel. 045.96.00.111

Verso Euro 2024

Spalletti sparge ottimismo «Siamo sulla strada giusta»

- Il tecnico toscano è soddisfatto della prima fase di preparazione Stasera al Dall'Ara ci sarà l'amichevole con la Turchia

BRUNELLA CIULLINI

FIRENZE «Ho buonissime sensazioni, siamo sulla strada giusta». La missione europea dell'Italia entra nel vivo, Luciano Spalletti è apparso fiducioso e soddisfatto del lavoro svolto nei primi quattro giorni di raduno a Coverciano, l'amichevole di stasera al Dall'Ara di Bologna alle 21 contro la Turchia di Vincenzo Montella (19.000 biglietti venduti finora) può fornire ulteriori indicazioni aspettando il test con l'Under 20 in programma domani al centro tecnico federale e la successiva amichevole il 9 a Empoli contro la Bosnia, l'ultima prima della partenza per la Germania. Nel mezzo, il 6 giugno, la compilazione della lista ufficiale dei 26 azzurri che parteciperanno a Euro 2024, un gruppo di cui può dire già di far parte l'ultimo arrivato, Federico Gatti.



Determinato Il commissario tecnico della Nazionale Luciano Spalletti ANSA

Singoli

Ad annunciarlo lo stesso commissario tecnico («Gatti verrà in Germania») parlando del difensore della Juventus preallertato per il forfait di Acerbi appena operato di pubalgia e aggregato da ieri dopo il grave infortunio al ginocchio subito domenica da Scalvini nel corso del match fra Atalanta e Fiorentina. «La notizia di Scalvini è di quelle che non vorresti mai sentire - dice Spalletti -, mando un abbraccio a Giorgio che è un grande professionista e il futuro del difensore moderno». Quanto a Gatti aggiunge che «finora si è allenato a casa e si è reso subito disponibile. Vederlo arrivare con le scarpe in mano è un esempio. Pellegrini il nostro dieci? Si ma anche Barella ha giocate imprevedibili». Il test con la Turchia allenata da Montella s'annuncia probante: «Conosco bene Vincenzo, è sveglissimo, ha fatto bene con l'Adana, la Turchia ha vinto il proprio girone e ha calciatori che militano nelle squadre più forti al mondo. Sarà una gara importante e difficile per quello che è il momento e per tutto quanto dobbiamo mettere a posto». Il commissario tecnico ha anticipato alcune scelte sull'Italia che stasera scenderà in campo al «Dall'Ara»: Vicario tra i pali, Di Lorenzo terzino destro, il bolognese Orsolini e Chiesa sulle fasce, Retegui punta.

In campo
Sulle corsie esterne dovrebbero trovare spazio sia Chiesa che Orsolini Retegui è in vantaggio per il ruolo di centravanti

L'iniziativa

I «dieci» più iconici della storia motivano gli azzurri

- Ieri a Coverciano la visita di cinque dei fantasisti diventati immortali con la Nazionale

FIRENZE Siamo tutti numeri 10» è la parola d'ordine di ieri a Coverciano dove a salutare e motivare gli azzurri sono arrivati i «Fantastici cinque» numeri 10, una dicitura che proietta Giancarlo Antognoni, Roberto Baggio, Alessandro Del Piero, Gianni Rivera e Francesco Totti in una dimensione da supereroi. I cinque ex numeri 10 sono giunti a Coverciano, dove la Nazionale è impegnata a preparare i prossimi Europei, nella tarda mattinata di ieri e hanno parlato alla squadra nell'aula magna dove, sullo schermo, sono state proiettate le loro gesta, mentre gli applausi degli azzurri di oggi accompagnavano le immagini. Poi il pranzo con gli azzurri: ad ogni tavolo c'era uno dei numeri 10 proprio per permettere ad ognuno di raccontare le esperienze vissute con la maglia della Nazionale. Per celebrare la giornata è stata inoltre realizzata una maglia da allenamento con sulla spalle la frase «Siamo tutti numeri 10» e che è stata indossata dalla squadra nel corso dell'allenamento alla vigilia dell'amichevole di stasera contro la Turchia di Montella. «Tutti abbiamo bisogno di miti, per avere qualcuno da emulare - ha detto il ct - Dalla loro presenza si capisce il loro attaccamento alla Nazionale. Noi dobbiamo essere all'altezza della storia».

Trasferimenti

Mbappé è del Real Il Bayern rivuole Zirkzee

- Il francese ha firmato per cinque stagioni Maresca si prende la panchina del Chelsea Mourinho scarta Dybala

ROMA La telenovela è finita. Kylian Mbappé è ufficialmente un giocatore del Real Madrid. «È un sogno che diventa realtà - ha scritto il giocatore sul suo profilo Instagram - Sono molto felice e orgoglioso di entrare a far parte del club dei miei sogni, il Real Madrid. È impossibile spiegare quanto mi senta felice ed emozionato in questo momento». La stella francese ha firmato un contratto che lo legherà ai «blancos» per i prossimi cinque anni. Per il resto è ancora il mercato degli allenatori, con l'arrivo di Palladino a Firenze, i contatti di Italiano con il Bologna, l'attesa per la firma di Conte con il Napoli, che avverrà a Roma, e l'annuncio del Chelsea che ha ufficializzato l'arrivo di Maresca sulla panchina dei Blues. Proprio quest'ultima mossa potrebbe complicare le mosse del presidente De Laurentiis perché il nuovo tecnico del londinesi non è così entusiasta di Osimhen e preferirebbe invece che il club si tenesse Lukaku, rientrato dal leasing alla Roma. Intanto Mourinho, nuovo allenatore del Fenerbahce in Turchia, ha fatto sapere di non essere interessato a Dybala. Il Bayern vorrebbe riprendere Zirkzee.

Roland Garros

Djokovic soffre ma batte Cerundolo Paolini si prende i quarti di finale

- Il serbo è stato rallentato da un dolore al ginocchio ma è riuscito a vincere dopo ben cinque set Oggi torna in campo Sinner

ROMA Il Roland Garros regala emozioni a non finire. Come quelle del match tra Novak Djokovic e Francisco Cerundolo vinto dal serbo dopo una vera e propria maratona, un fastidio al ginocchio che sembrava compromettere l'esito della sfida (la sconfitta del serbo avrebbe consentito a Sinner di diventare numero 1 al mondo da lunedì prossimo) poi la rimonta e la vittoria al quinto set dopo quasi 5 ore di gioco con il punteggio di 6-1, 5-7, 3-6, 7-5, 6-3 che vale al serbo i quarti di finale. Sorride l'Italia, in attesa che l'altoatesino torni oggi in campo a caccia della semifinale contro il bulgaro Dimitrov, Jasmine Paolini conquista il suo primo quarto di finale in uno Slam. Paolini è tra le migliori otto al Roland Garros, sulla terra rossa francese. «È stata una partita molto dura ma alla fine penso di aver fatto un buon lavoro», le parole di Paolini che sta vivendo una stagione importante: «Ora credo di più in me stessa, vincere determinati match mi ha aiutato molto. Ho fatto lo step necessario per giocare a questi livelli». Dopo Sinner e Paolini in singolare, festeggiano la qualificazione anche Bolelli e Vavassori in doppio maschile.

Mercato piloti

Marquez correrà con Bagnaia

- Martin ha firmato un accordo con l'Aprilia a partire dal 2025 La Ducati sta definendo l'arrivo dell'Alieno

SCARPERIA Tiene banco il mercato piloti: Jorge Martin, attuale pilota del team Ducati-Pramac, ha firmato un contratto con Aprilia Racing a partire dal 2025. Sembra in dirittura d'arrivo l'accordo fra Marc Marquez e Ducati per affiancare nel 2025 il tre volte campione del mondo Pecco Bagnaia.



Imprendibile Marc Marquez ha vinto 8 Mondiali ANSA

Lo scenario

Hellas tra Dionisi e Donati Ma può spuntare il terzo incomodo

• Hanno storie ed esperienze diverse Sogliano non ha fretta, troppo importante la scelta del tecnico Piace Mangas

GIANLUCA TAVELLIN

Il Verona ha un sì per la panchina. È quello di Massimo Donati. Il braccio destro di Sean Sogliano, Gennaro del Vecchio, l'aveva già contattato all'indomani del 2 a 2 con l'Inter. Ieri un altro incrocio tra dirigenti e tecnico. Il rischio dell'inesperienza è grande ma Donati è uno che va dritto per la su strada. Centrocampista scuola Atalanta, giocò nel Verona 2013/2014 quello di Iturbe, Toni e Mandorlini. A volerlo fu lo stesso Sogliano. Era già un allenatore in campo nelle ultime partite da professionista e in più aveva deciso la sua nuova carriera. Esaltante la sua esperienza da allenatore al Legnago. Donati ha conquistato al primo colpo la promozione dalla D ai professionisti e nell'ultima stagione ha portato biancazzurri alla conquista di un prestigioso sesto posto in classifica. Ama il calcio moderno. Fatto di plasticità, ritmo, idee semplice, spiccato senso di sacrificio. Il suo passato da calciatore di alto livello, gli ha permesso di ovattare le emozioni e controllare le tensioni. Il percorso a Legnago chiude al momento giusto e nel modo migliore.



Emergenti Soave premiato da Donati. Quest'ultimo è in lizza per la panchina dell'Hellas

Gli altri
A Maurizio Setti piace Pippo Inzaghi ma al momento sembra essere distante dal Verona. Ci sarebbe più di una perplessità nei suoi riguardi da parte di Sean Sogliano e poi l'ingaggio dell'ex attaccante non è certo leggero. Rimane calda la pista che porta ad Alessio Dionisi. L'ex tecnico del Sassuolo ha voglia di rilanciarsi dopo l'esonero dal club griffato Mapei. Il suo nome era già stato associato al Verona nell'estate del 2021. Poi i gialloblù virarono su Eusebio Di Francesco e Dionisi andò al Sassuolo. L'allenatore toscano piace molto a Sean Sogliano. Anche in questo caso i dubbi sono di natura economica e tecnica. Appare tramontato il nome di Rino Gattuso, forse non era mai nemmeno stato preso in considerazione dai collaboratori tecnici del presidente Setti. Diverso il discorso per Paolo Zanetti. L'ex allenatore dell'Empoli ha già avuto alcuni contatti con Del Vecchio e pure con Sogliano ma è tutto sospeso. Su di lui forte il Palermo. Insomma c'è ancora tempo per decidere. Alcuni giorni e poi entro la settimana uscirà il nome dell'allenatore.


C'è anche lui Alessio Dionisi, ex Sassuolo

Mercato
Intanto il Verona è impegnato a confermare chi si è distinto nel girone di ritorno e possibilmente rinforzare la squadra. I campionati portoghesi, olandesi e del Belgio, sono stati i più battuti sia a video, che nelle trasferte dai collaboratori di Sogliano. Quest'ultimo ha messo gli occhi su Ricardo Mangas, esterno sinistro di difesa classe 1998 del Vitoria Guimaraes. Con questo club, l'Hellas ha un ottimo rapporto. Da lì arriva Dani Silva e stava per giungere Andrè Silva, prima che problemi burocratici lo bloccassero a gennaio. Mangas, che ha iniziato la scorsa stagione con i postumi di un infortunio dal quale ha recuperato a metà ottobre, ha giocato 23 partite nell'ultima edizione del massimo campionato portoghese, con un bottino di un gol e 5 assist. La valutazione del giocatore si aggira intorno ai 4 milioni di euro.

Le news

Folgaria prepara il nuovo ritiro del Verona


Ritiro Folgaria

• Dal 15 luglio la truppa scaligera inizierà a lavorare nella località trentina. La A scatterà il 17 agosto

Quarantuno giorni al ritiro del 15 luglio, quando mancherà poco più di un mese all'inizio della Serie A. La prima giornata nel week end fra sabato 17 e domenica 18 agosto. Il Verona preparerà la stagione a Folgaria, dov'è già stato un anno fa con la Primavera di Paolo Sammarco, dopo il lungo periodo a Primiero San Martino di Castrozza. Il Verona rimarrà a Folgaria fino al 28 luglio, due settimane in cui la squadra lavorerà al campo sportivo «La Pineta». Assai frastagliato l'avvio della Serie A, dopo le tre giornate iniziali ci sarà infatti, dal 2 al 10 settembre, la prima sosta per gli impegni delle nazionali. La seconda dal 7 al 15 ottobre, la terza dall'11 al 19 novembre, la quarta dal 17 al 25 marzo. **A.D.P.**

Serie D

Sacchetto, primo passo Chievo «Qui con grande ambizione»

• «Per la guida tecnica stiamo valutando diversi profili. Una cosa è sicura: chi arriva da noi dovrà avere tanta fame»

Primo giorno di Francesco Sacchetto come direttore sportivo del Chievoverona. Riparte dall'ex uomo mercato del Bassano la società del presidente Sergio Pellisser per cercare di migliorare lo scorso campionato. Sacchetto, nato a Lonigo, ha giocato nei dilettanti per diverse stagioni con un passato anche in formazioni scaligere come Valdalpone, Locara e Soave. Nella stagione 2019-2010 ha iniziato la sua avventura da direttore sportivo, prima al Marola, nel Vicentino poi per quattro annate al Bassano. Formazione berica che ha conquistato prima la promozione in serie D e lo scorso anno da neopromossa è addirittura arrivata alla finale playoff sconfitta dai padovani del Campodarsego. Un cammino che ha risvegliato l'interesse di un uomo di calcio come Sergio Pellissier. «Con Francesco ci siamo scambiati qualche giocatore» riferisce Pellissier, «ed stato in quell'occasione che l'ho conosciuto. Mi ha dato l'impressione di una persona ambiziosa, vogliosa e preparata. L'ambizione che lo anima è la nostra. Sono convinto che ci darà il suo contributo per fare meglio rispetto allo scorso anno». Sacchetto ammette di «essere particolarmente orgoglioso di questa nuova sfida e credo che la stessa ambizione che ho io l'abbia anche questa società. Sotto il profilo tecnico quello che conta principalmente in una categoria come la serie D è la capacità di fare gruppo, di divertirsi anche fuori dal campo. Quello che posso portare io dopo la bella esperienza di Bassano è una certa professionalità, la convinzione di poter crescere assieme a questa importante realtà».



Presentazione Sergio Pellissier e Francesco Sacchetto

Proprio ieri, il 3 giugno, il Chievo ventitrè anni fa approdava battendo la Salernitana al Bentegodi alla serie A. Un'eredità pesante. «Questo è un grande nome. Lavorare in una società che in passato ha militato per ben 17 anni in serie A è uno sprone a fare bene. La volontà è quella di riportare il Chievo dove merita». Sul nome del nuovo allenatore Sacchetto non si sbilancia ma quello che tratteggia è l'identikit di Alessandro Pontarollo, l'ex tecnico del Bassano. «Stiamo facendo le ultime valutazioni assieme al presidente e la scelta verrà fatta in totale sinergia. L'allenatore che fa al caso nostro è una persona che ha fame, che ha voglia di fare un salto di qualità».

Sulle prospettive del prossimo campionato Sacchetto è altrettanto chiaro. «L'ambizione è corretta ma bisogna maturare per gradi, il tempo è una discriminante importante, inutile fare proclami. Sotto il profilo tattico sono, infine, tutte considerazioni che faremo con il prossimo allenatore». **San.Ben.**

L'anniversario

IL 4 GIUGNO 1994 VENIVA A MANCARE UNA DELLE FIGURE PIÙ CARISMATICHE DEL VERONA DEGLI ANNI RUGGENTI

Tavellin, un ricordo lungo trent'anni «Giocatore, allenatore, dirigente Ha incarnato l'essenza Hellas»

SIMONE ANTOLINI

Un ricordo lungo trent'anni. La bandiera di Guido Tavellin si ammainava il 4 giugno 1994. E la storia racconta. «Guardatelo bene a fianco del numero dieci granata, è Tavellin che al 26'st segnerà in modo irresistibile il gol della vittoria contro il Torino, da oltre sei mesi imbattuto anche nell'azzurra maglia di squadra nazionale». Guido Notari, voce storica dell'Istituto Luce, racconta così la rete al Grande Torino, di Tavellin. Gli sportivi veronesi gremirono i cinema per vedere (alla fine poi la si vide solo in foto) la rete del "Tata", soprannome della mezz'ala scaligera, con la quale il miglior Bari di sempre interruppe uno dei record di Valentino Mazzola e compagni. Classe 1920 «la stessa di Papa Woityla e Alberto Sordi», amava dire Guido. La Guerra nella Divisione Ariete, quella annientata dagli inglesi ad El Alamein. «Mi salvò mia madre morente. La vidi già tumulata al cimitero. In Africa persi la gioventù e gli anni migliori. Col Generale Graziani vinsi quattro ritirate». Eccola la battuta di Tavellin, legnaghese di nascita ma a Verona già a tredici anni. «In mezzo al deserto mi trovai con Plinio Ravazzin (uno zio di Roberto Puliero), famiglia di grandi attori. Piangemmo e ci abbracciammo. Il giorno dopo potevamo essere morti».



Una vita per l'Hellas Guido Tavellin (1920-1994) è stato giocatore, allenatore e dirigente gialloblù

Nel cuore

Verona nel cuore di Guido. Un suo limite? Forse. Però sarebbero venute le 15 reti in A ed un ruolo superiore da calciatore all'amico Tommaso Maestrelli, sì proprio lui. Un contratto con una marca di cioccolato svizzera ed altri premi. Meno fortuna con Lazio e Anconitana. Destro, sinistro e gol da calcio d'angolo e rovesciata. Tra i suoi soprannomi c'era: "Demonio". Una gara senza gol non lo accontentava. Cinquantanove reti in gialloblù lo collocano nella graduatoria dei bomber dell'Hellas al terzo posto. «Segnava da ogni parte del campo. Più lo picchiavano è più faceva gol», raccontò una volta Ferruccio Valcareggi, giocatore del Bologna. È stato uno degli Eroi del Vecchio Bentegodi. «Il calcio è semplice. Basta avere tempo e passare la palla al compagno». Questo raccontò ai suoi ragazzi quando vinse il Campionato Italiano Riserve nel 1974. «Osvaldo ha vinto uno scudetto, Guido due o tre». Questo disse Nils Liedholm a Peschiera nel 1992 quando con Mario Corso rilevò il Verona da Fascetti. Il riferimento era agli scudetti della Primavera di fine Anni '60.

> *Mi salvò mia madre morente. La vidi già tumulata al cimitero. In guerra in Africa persi la gioventù*

Immortale

Un libro sul «Sior Guido»? Sì, forse ci vorrebbe. Ma lui era così schivo e umile che non gradirebbe. O forse sì? Chi lo sa. «Se avessimo ascoltato tuo papà e non Gipo Viani, forse ci saremmo salvati». Una frase pronunciata due giorni fa dal dottor Carlo Bonazzi, classe 1929 nel suo buen retiro di Fasano. Lui è il più anziano presidente del Verona. «C'era da spareggiare contro il Bari e Guido sapeva, parliamo vero del 1958 la tv era nata da quattro anni appena, che i pugliesi si allenavano al mare. Bene, noi li portammo in montagna. A Roma e Bologna giocammo con 35 gradi, eravamo cotti. Loro andavano come frecce. Tavellin era in gamba, sempre la battuta pronta ed un fenomeno coi giovani. Ne ha scoperti tanti. Penso a Maioli e Cera. Un signore e persona squisita». Uno dei record di Guido, tra i pochi in Italia, è quello che è stato per cinquant'anni nella stessa società. Quarantasette anni di matrimonio con Liliana Adami, prima che Guido se ne andasse. Tre figli e cinque nipoti. Ma i suoi figli sono stati tutti i suoi calciatori. Bravi, discreti e matti. Guido c'era. «Arrivai a Verona e mi accolse Tavellin. Andammo a mangiare in Valpolicella. Lui sì che ne capiva di calcio e di uomini. Guido tra un po' ci rincontriamo». Gianfranco Zigoni, basta la parola.

Riconoscenza

«Se non fosse stato per lui non avrei fatto carriera». Chi parla è Beniamino Vignola, il vice di Platini alla Juve. «I miei allenatori delle giovanili ogni anno volevano lasciarmi a casa. Troppo gracile. Il Sior Guido mi difese e mi portò in Prima squadra». «Ero scatenato in campo e fuori» racconta Nicola Ciccolo, grande talento «Una notte feci via Mazzini a tutto gas con la macchina. Il giorno dopo Guido, venne da me e mi disse: "Pensavi di trovare i negozi aperti alle due del mattino?". Sapeva tutto e soprattutto sapeva come prenderti». «Giochiamo ad Arezzo con la Roma. Cadè sta male e resta a casa. In panchina c'è Guido, che ci dice: "ho battuto Valentino Mazzola volete che perda con Helenio Herrera?" Impossibile. Però sia io che Sirena non stiamo in piedi. Franzoni e Costa (medici sociali), non ricordo chi fosse, ci fanno delle flebo. Febbre e vomito ma per Guido e il Verona noi siamo andati in campo. Vinciamo con un gol di Mascetti». «Un secondo padre» racconta Gigi Mascalaito, «sapeva di calcio come pochi e mi aiutò sempre da calciatore ed allenatore». Infine, Osvaldo Bagnoli che dieci anni fa dichiarò. «Avrei voluto diventare il nuovo Tavellin». Guido manca da trent'anni ma francamente per tantissimi è ancora vivo.

UNA VITA IN GIALLOBLÙ

Ha cavalcato il tempo Un vero talent scout

«Hombre vertical» di un Verona d'altri tempi, sempre al servizio della società.

La Serie A la conobbe lontano da calciatore, non da allenatore e dirigente. Scoprì tra gli altri Cera, Maioli, Savoia eVignola



Napoli 1948 Gli azzurri lo volevano. Qui con la moglie Liliana in un momento di relax



Il mito Olivieri e Guido. Ad entrambi è stato intitolato un campo di gioco



Compagni di viaggio Tra gli altri, con Guido anche Mascetti, Garonzi, Fiumi, Valcareggi



Per non dimenticare L'intitolazione dell'Antistadio a Guido Tavellin

Rugby Serie A

Good saluta Verona «Orgoglioso dei ragazzi»

- Il coach allenerà in Nuova Zelanda «Mi auguro queste ultime gare siano un nuovo punto di partenza per crescere ancora»

FRANCESCA CASTAGNA

Aaron Good saluta il Verona Rugby con un sorriso già pieno di nostalgia. E un solo rimpianto, quello di non essere riuscito a portare i suoi in finale per la promozione in Elite. Per il resto, una stagione da mettere in bacheca, quella degli antracite, usciti dalla regular season con solo due sconfitte nel girone più sfidante dei tre. «È stata una esperienza che mi è piaciuta molto. Mi sono goduto le sfide della stagione, peccato non essere arrivati fino in fondo, ma questo è il rugby, è la vita. Resto molto orgoglioso di quello che abbiamo fatto come squadra».

È ancora presto per definire l'assetto futuro del Verona Rugby, a cominciare dal nuovo head coach e dai fisiologici cambi di giocatori. La filosofia del club è da sempre quella di dare spazio ai talenti giovani, una filosofia che si è sempre rivelata vincente e che, giusto qualche giorno fa, ha portato nuovamente alla convocazione in Nazionale U20 di Luca e Mirko Belloni, Federico Pisani e Tommaso Redondi. «Ci saranno cambiamenti a ogni livello, qualche giocatore che entra e che esce, nuovi membri dello staff tecnico. Mi auguro queste ultime gare siano un nuovo punto di partenza per crescere ancora, magari continuando su alcune cose che abbiamo fatto» continua Good. che, tecnicamente parlando, promuove tutta la squadra.


Addio Aaron Good saluta Verona Rugby

Ultimi pensieri
«Sarà dura dire addio alla squadra, allo staff e alla dirigenza, ma resteremo certamente in contatto Ora focus sulla famiglia»

«La mischia era solida fin dall'inizio, non ricordo molte occasioni in cui siamo stati messi sotto pressione. Anzi, siamo stati spesso dominanti e generalmente molto precisi. Difensivamente abbiamo concesso poche mete, raramente ci hanno rotto la linea difensiva, la disciplina è stato un tema della stagione e siamo riusciti a migliorare, soprattutto dopo Natale. La nostra velocità è frutto anche di alcune individualità che si sono fatte sentire, abbiamo segnato tanto e portato a casa quasi sempre il bonus mete facendo anche delle gran belle mete».

Anche Good ripartirà dal rugby, e lo farà in Nuova Zelanda, dove sta già valutando alcune opportunità. «Ma all'inizio sarà importante riadattarci alla vita, alla casa, il focus sarà sulla famiglia. Dopodiché, cercherò di sfruttare ciò che ho imparato qui. Mi porto a casa la lingua, che mi piacerebbe continuare a imparare, perché non si sa mai che possa servire in futuro, la cultura, il cibo. Tanti ricordi, ma soprattutto i rapporti e le connessioni, il rugby è un modo unico per unire culture diverse. Sarà dura dire addio ai ragazzi, allo staff e alla dirigenza, ma resteremo certamente in contatto».

Rugby giovanile


Festa meritata per l'Under 18 del Valpolicella

Gioia Valpolicella La super Under 18 vince il campionato

- I giallorossi si prendono con forza la finale del torneo meritocratico del nord Italia e chiudono una stagione al top

Finale di stagione col botto per l'Under 18 del Valpolicella Rugby, che ha chiuso un'annata in cui ha sfiorato l'Elite vincendo la finale del campionato meritocratico del nord Italia, sfidando e battendo i pari età di Tarvisium nella finalissima. Una partita, quella giocata in campo neutro a San Donà di Piave, che ha visto i ragazzi guidati da Previato e Corso imporsi e dominare contro una squadra che nell'ultimo incontro li aveva battuti.

Poca storia, invece, questa volta: il risultato finale è un rotondo 10-40 per il Santamargherita, che ha portato a casa una vittoria meritatissima e anche tante soddisfazioni, come ha confermato il capitano e numero 9 Mario Cecchini alla fine del match: «Siamo riusciti a restare concentrati per tutti i 70 minuti, portando un gioco veloce e disciplinato. La squadra era carica e fiduciosa ancor prima di scendere in campo. Sono davvero orgoglioso del risultato finale ma anche di tutta la stagione, perché siamo riusciti a tenere un bel ritmo senza mai fermarci. La vittoria di oggi significa tanto per ognuno di noi».

Si chiude così un stagione splendida fatta di grandi risultat. A San Donà di Piave era presente anche Sandro Trevisan, presidente del Comitato Regionale Veneto Rugby, che ha consegnato le targhe di riconoscimento alle due formazioni.
Filippo Formenti

Arti marziali

Bondesan non ha rivali Ugolini, prima da ricordare

- Il Centro Shotokan ha celebrato il Trofeo Csks appuntamento fisso che da quindici anni ne caratterizza l'attività

Il Centro studio karate Shotokan ha celebrato il Trofeo Csks, appuntamento fisso che da 15 anni ne caratterizza l'attività, competizione interna di kata fra tutti gli allievi dell'antico dojo di Verona.

La categoria bambini/ragazzi (dai 6 ai 13 anni) ha visto l'allieva Linda Rita Bondesan trionfare per il quarto anno consecutivo dopo aver in finale avuto la meglio su un ottimo Sebastiano Arnaldo Ferrarese. Nella finale per il terzo posto, la sorpresa assoluta della categoria di gara, Samuele Pighi, ha avuto la meglio sul più esperto Lautaro Alonso Naranjo Gallardo.

Nella categoria adulti, ove molte sono le cinture nere, da menzionare la sfida nei quarti di finale tra Arno Bauk e Sham Anton Santacà che ha visto il secondo prevalere grazie ad un'ottima esecuzione del kata Kanku Dai e si porta sul 2-2 nel computo delle sfide con Arno.


In primo piano Ferrarese (2°), Bondesan (1°) e Pighi (3°)

Nella successiva semifinale l'allieva Madalina Colun ha piegato lo stesso Santacà grazie ad un perfetto sochin, risultato forse il miglior kata eseguito in tutto il torneo.

Santacà prevaleva poi nella finale per il terzo posto su un'ottima Elisa Cipriani.

Nella finalissima un'ottima e determinata Laura Ugolini riesce, con l'esecuzione del kata goju shiho sho, a battere la stessa Colun conquistando per la prima volta il gradino più alto del podio.

La Ugolini era riuscita a vincere negli ottavi sul fortissimo Arman Bauk, già campione nel 2021 e nel 2023.

Arrampicata

Bertacco brillante King Rock sorride

- Luca vola alla finale dove chiude quarto all'ultima tappa di Coppa Italia Lead svoltasi a Campitello di Fassa

Buoni piazzamenti, e un podio sfiorato per il King Rock Climbing all'ultima tappa di Coppa Italia Lead, a Campitello di Fassa, che ha visto la partecipazione di 68 ragazzi e 56 ragazze.

Per il King Rock sono scesi in campo Luca Bertacco, Emma Gregorotti, Pietro Franzoni, Sofia Carrarini e Olga Cabilli.

Nella giornata di qualifiche, con un meteo avverso, Bertacco ha centrato il sesto posto e Gregorotti il ventesimo, garantendosi l'accesso in semifinale. Proprio a questo passaggio si è fermata Emma Gregorotti, con un ventiseiesimo posto finale, mentre Bertacco ha raggiunto il quinto posto, accedendo alla finale e chiudendo con un eccellente quarto posto, complice anche un po' di sfortuna. Il veronese infatti è caduto alla stessa presa del secondo classificato Davide Colombo e del terzo Luca Boldrini, ma non è riuscito a salire sul podio a causa del suo piazzamento inferiore nelle semifinali. Resta il valore della prova e la soddisfazione per essere arrivato ad un passo dal podio.
Francesca Castagna


Quarto posto Bertacco

Softball Serie B

Bussolengo pareggia i conti con Padova

Quello che si attendeva lo staff tecnico si concretizza al Comunale: il Bussolengo 2.0 (alias Busso-Bozen) pareggia i conti con il Padova; le giallonere vincono la prima 7-5, restano concentrate senza riuscire a sferrare un altro colpo e si arrendono 10-13 in gara 2.

Racconta la capitana Elisa De Trombetti: «Siamo partite cariche e siamo stata brave a raccogliere i punti nelle azioni decisive. Il gruppo va avanti, sempre più unito». Ora la B di softball si prende una pausa per tornare in campo il 23 giugno e intanto il Bussolengo 2.0 applaude Angela De Carli, convocata dal Veneto al Torneo delle Regioni in programma dal 6 al 9 giugno. **A. Per.**

Il libro

Nel labirinto della nostra mente «Per studiare l'uomo oltre i sintomi»

• Lo psichiatra Luigi Trabucchi ha pubblicato il suo ultimo lavoro «Con le dovute sfumature siamo tutti matti»

SILVINO GONZATO



«Capire la mente. Oltre il sintomo» Il professor Luigi Trabucchi ha pubblicato il suo ultimo lavoro edito da Casa Nuvolari



«Capire la mente» di Luigi Trabucchi Casa Nuovolari Editore

Quando ero nell'innocente età in cui pensavo che i matti fossero tutti in manicomio, provai una forte impressione nel vedere per la prima volta il muro di recinzione e gli edifici del San Giacomo. «Là dentro ci sono i matti», mi disse mio padre.

Me lo disse con una certa gravità, tanto che non so dire se fui più turbato dal suo tono o dalla vista di quel per me sinistro portale che si inseriva nell'altrettanto sinistro complesso. Passando gli anni e proseguendo nella mia esperienza di vita, quell'idea di netta distinzione tra matti e sani di mente, cioè tra quelli dentro San Giacomo e quelli fuori, si è sempre più sgonfiata fino a farmi sospettare che di matti ce ne fossero molti più fuori dei manicomi che dentro.

Torti e dubbi

Ora che i manicomi nominalmente non esistono più ma si chiamano ospedali psichiatrici, ora che la maggior parte della mia collezione di conoscenze umane mi dà la quasi certezza di non essere nel torto, il dubbio è superato. Con le dovute gradazioni e sfumature siamo tutti matti o, se proprio vogliamo essere un po' indulgenti con gli altri e con noi stessi, diciamo che siamo nevrotici, termine però riverniciato dal "politicamente corretto" in "affetti da disturbi della personalità". Il che è, tutto sommato, anche un bene perché sai che monotonia una società in cui tutti fossimo omologati nella piatta normalità, senza guizzi sopra le righe che ci differenzino l'uno dall'altro? Un cliente di un ristorante che spruzzi con una pistola ad acqua il cameriere può aver bisogno di cure ma può essere semplicemente un burlone.

Il banco degli asini

In questa mia convinzione sulla nevrosi universale mi viene in soccorso, ovviamente nel rapporto cattedra-banco degli asini, il celebre psichiatra professor Luigi Trabucchi nel suo nuovo libro «Capire la mente. Oltre il sintomo», 220 pagine, edito da Casa Nuvolari. Vi sostiene che la chiave per comprendere le più o meno gravi turbolenze mentali sta certamente anche nei sintomi che il paziente riferisce ma soprattutto nel "come vive", nel "con chi vive", nel "come ha vissuto", nelle sue frizioni con la società, nel rapporto con la famiglia, con la comunità, con il mondo.

Senza sbarre

Figlio del professor Cherubino che del San Giacomo fu autorevole direttore e ne decretò anche la fine per inadeguatezza promuovendo la costruzione del nuovo ospedale psichiatrico di Marzana, senza sbarre alle finestre e senza alte mura esterne che richiamassero il tempo in cui il paziente era un recluso alla stregua dei criminali, l'autore racconta che negli anni trascorsi a studiare le malattie e le conseguenti sofferenze ha maturato ben presto la convinzione che non era dalle malattie che bisognava partire, ma dal malato come persona con un proprio carattere, con la propria dignità, e che questi dovesse essere messo al centro dell'indagine. Solo così ne poteva uscire una diagnosi il più possibile corretta. Il vecchio manuale che partiva dal sintomo per schedare come più o meno malata una persona, secondo la più umana psichiatria di Trabucchi è rimasto solo un repertorio di malattie mentali, ma per conoscere la mente del paziente bisogna infilarcisi dentro con una sorta di viaggio alla Quark ed esplorarne i meandri. Un lavoro che non si può esaurire nello spazio di una seduta.

Ansie e depressioni

Nel mentre dichiaro la mia limitatezza nel recensire il libro di uno scienziato, mi accompagna la consapevolezza che, essendo anch'io fuori della normalità, posso capire almeno i concetti più elementari. D'altra parte il libro di Trabucchi non è un trattato di psichiatria ma un racconto leggibilissimo della sua esperienza quarantennale scritto con sapiente semplicità, infarcito da efficaci metafore con lo scopo di tradurre i concetti anche in immagini.

Nel labirinto di ansie, depressioni, buchi di memoria, disturbi dell'umore, piccole o grandi manie e paranoie ci incrociamo un po' tutti, è una specie di Ponte di Bassano sul quale ci diamo la mano. Solo le galline sono esenti da paturnie, almeno così crediamo che sia. E se poi non abbiamo più l'età in cui saltavamo i fossi, bisogna mettere in conto una certa decadenza fisiologica della corteccia cerebrale (la padella bucata di una delle tante felici metafore di Trabucchi) per cui vengono a mancare i filtri delle emozioni: del tale non si può dire che sia matto ma che semplicemente e magari finalmente el va zó de brentón, dice quello che pensa, cosa che non faceva quando la padella non era bucata.

Le storie dei pazienti

Sotto il titolo «Storie», nella parte finale del libro, l'autore racconta di alcuni suoi incontri con i pazienti, storie, appunto, da cui emergono difficoltà di convivenza, rifiuto di non accettarsi come si è dopo che per tanto tempo si è stati ben altro, delusioni amorose, drammi della disoccupazione e della solitudine, problematici rapporti con i figli, precarietà che sono sempre esistite ma che i tempi correnti popolati di angosce, paure e ossessioni stanno esacerbando. In una società nevrotica dotata di supporti come i social mediante i quali anche il più cretino dei cretini può entrare in lizza e quindi svelarsi al mondo come tale quando prima era solo un cretino anonimo, in una «cheba» di matti come disse Ludovico Manin, l'ultimo doge di Venezia, quando fu svegliato in piena notte da un caffettiere che gli chiedeva la resa a nome di Napoleone e pensava di aver assistito al massimo della follia, in un acquario turbolento come quello in cui stiamo nuotando, in questo mondo tribolato, insomma, il libro di Trabucchi è un baedeker persino ottimista.

Incontro a La Feltrinelli

Zoppei e «La notte che ci gira intorno» Quel primo amore che ti rivoluziona la vita

Emozioni potenti, acerbe, a tratti ruvide e tenere: la storia autentica e travolgente di un primo amore tra due ragazzi in un paese di provincia. Domani pomeriggio alle 18.30 a La Feltrinelli Libri e Musica di via Quattro Spade a Verona l'autrice Francesca Zoppei presenta il suo nuovo romanzo «La notte che ci gira intorno. Una storia d'amore autentica e coinvolgente», edito da Il Castoro.

Interviene la presidente del Circolo dei Lettori di Verona Francesca Arduini. Le letture sono dell'attrice Francesca Botti. L'evento è in collaborazione con il Circolo dei Lettori di Verona.

«La notte che ci gira intorno» è un romanzo di crescita e formazione in cui la scoperta della propria identità, dell'attrazione fisica e dell'amore fra i due protagonisti, Alex e Yuri, diventano forza scardinante e luce che nessun dolore e nessuna notte può spegnere. L'ingresso è libero. **S.C.**

Domani all'Accademia Filarmonica

Relazioni criminali e Orgoglio e disincanto Due romanzi di Cipriani sotto i riflettori

Due libri di Nicola Cipriani al centro dell'attenzione domani pomeriggio alle 17.30 nella Sala Veranda dell'Accademia Filarmonica di Verona, in via dei Mutilati 4. Il professor Olinto Domenichini dialogherà con l'autore e con il pubblico presentando i romanzi «Relazioni criminali. Tre racconti di un Pubblico Ministero nel Veneto» e «Orgoglio e disinganno. 1944 due adolescenti nel crepuscolo di un regime», entrambi editi da Officina Grafica Edizioni. Ingresso libero.

Nicola Cipriani, classe 1929, fiorentino di nascita, presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione, magistrato e giornalista, ha pubblicato diversi romanzi e racconti fra cui «Le tre Lucie. Un romanzo, melodramma, un caso giudiziario per tre vittime del "sentire maschile"» (Edizioni Zecchini Varese, 2008) e «Treviso 1848» (Scripta Edizioni, Verona 2017).

Musica sinfonica

Respighi, Puccini e il gioiello di Battistoni Applausi per i saluti dell'Appassionata

• **L'orchestra chiude la stagione con uno splendido concerto in sala Maffeiana. Come brilla il flauto di Benciolini**

FRANCESCA SAGLIMBENI

Ci hanno deliziato con un brioso Respighi, commosso con un elegiaco Puccini, rapito con un onirico, quasi felliniano, Nino Rota. Non solo. Nel congedarsi dal loro ormai affezionato pubblico, gli artisti dell'Appassionata hanno adornato il repertorio dedicato ai grandi autori del Belpaese, con un cameo musicale a firma del compositore scaligero Andrea Battistoni, inebriando gli ascoltatori di tutto il bello che ancor oggi c'è nel nostro «Suono italiano».

Nel segno del tricolore

Titolo emblematico - tanto più nel giorno della Festa della Repubblica - del concerto che, il 2 giugno in sala Maffeiana, ha chiuso la stagione sostenuta dalla Gaspari Foundation con il patrocinio del Comune di Verona.

Un variopinto omaggio alla musica strumentale, in particolare cameristica, di cui al pari del belcanto l'Italia è stata pure culla. A partire dalla raffinata scrittura contenuta nella Suite per archi e flauto del bolognese Ottorino Respighi, che ricalcando lo stile dell'operetta, si fa ascoltare con estrema piacevolezza. Protagonista solista Tommaso Benciolini, che insieme all'Appassionata ha conferito al melodismo di cui sono permeati i quattro movimenti una bellezza paragonabile a quella dei ricami a mano. Dove l'armonia dell'insieme è data dal sopraffino intreccio di singoli fili sonori e accostamenti timbrici in perfetto equilibrio.

Grande interpretazione

Dalla ben fraseggiata spensieratezza del brano d'apertura, l'ensemble ci traghetta dunque nelle più complesse "trame" da grande schermo ricevute in eredità da Rota (non senza passare prima per un tributo al centenario pucciniano sulle note di "Crisantemi", da Manon Lescaut), nel cui celebre Concerto per archi riconosciamo certe sonorità, giri di frasi, armonizzazioni circensi tra il grottesco e il malinconico, di felliniana memoria, che l'Appassionata affronta con ampia maturità interpretativa.



Il concerto I protagonisti dell'orchestra L'Appassionata con l'assessore Ugolini

L'evento
Un grande appuntamento che ha chiuso la rassegna sostenuta da Gaspari Foundation con il Comune di Verona

Un'esibizione incorniciata dal Concertino per flauto e archi di Battistoni, scritto per l'amico Benciolini ed eseguito in prima assoluta, che si profila già come un nuovo gioiello della letteratura cameristica contemporanea, e che in ossequio alla tradizione italiana ricalca le tracce dei modelli passati per poi intraprendere nuove soluzioni creative.

Applausi per tutti

Energia e cantabilità sono la cifra dell'intera partitura, apprezzata da ogni genere di pubblico. Dall'Allegro con brio, dove il compositore di fama internazionale pare condensare proprio alcune sollecitazioni giunte dagli autori precedentemente proposti, arrivando però a tessere un'originalissima ricerca stilistica, al Moderato cantabile, da cui flautista e ensemble sprigionano un intenso lirismo, capace di penetrare anche la più ostinata corazza sentimentale.

L'espressività, specie nella parte solistica che valorizza le peculiarità sonore del flauto, raggiunge vette altissime, volteggiando continuamente tra suggestioni da colossal cinematografico e intime sonorità da opera romantica, per poi esplodere in un vigoroso finale, scandito da improvvisi accenti dissonanti e guizzi di virtuosismo (trilli, glissando) affidati alle spiccate abilità tecniche di Benciolini.

04-06-2024

Cinema

Verona

DIAMANTE
Via Pietro Zecchinato, 5 - 045/509911 - www.cinemadiamante.it

E la festa continua! (Cineforum - ingresso con tessera)
di Robert Guédiguian con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin. *Drammatico* **15.30-18.00-20.30**

FIUME
Vicolo Cere, 14 (Porta San Zeno) - 045/8002050 - www.cinemafiume.it

Donnie Darko
di Richard Kelly con Jake Gyllenhaal, Maggie Gyllenhaal. *Fantascienza* **18.30-21.00**

KAPPADUE
Via Antonio Rosmini, 1 - 045/8005895 - www.cinemakappadue.it

La Moglie del presidente
di Léa Domenach con Catherine Deneuve, Sara Giraudeau. *Commedia* **16.30**

Buena Vista Social Club (Versione Originale)
di Wim Wenders con Ry Cooder, Ibrahim Ferrer. *Musicale* **18.30-21.00**

MULTISALA RIVOLI
Piazza Brà, 10 - 045/8032935 www.multisalarivoli.it/

Challengers
di Luca Guadagnino con Zendaya, Mike Faist. *Drammatico* **21.00**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **17.00-21.00**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **17.00-19.15-21.30**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **17.00-18.20**

PINDEMONTE
Via Sabotino, 2/A - 045/913591 - www.cinemapindemonte.it

Una spiegazione per tutto
di Gábor Reisz con Gáspár Adonyi-Walsh, István Znamenák. *Drammatico* **17.30-20.30**

CINEMA TEATRO RIZZA
Piazza XXIV Febbraio 1945. 7 - - www.cinemateatrorizza.it

Riposo

Badia Polesine

MULTISALA POLITEAMA
Via Cigno, 259 - 0425/51528 www.multisalapoliteama.it

Vangelo secondo Maria
di Paolo Zucca con Benedetta Porcaroli, Alessandro Gassmann. *Drammatico* **21.15**

Legnago

CINERGIA
Via Mantova, 13 - 0442/602452 www.legnago.cinergia.it

Donnie Darko
di Richard Kelly con Jake Gyllenhaal, Maggie Gyllenhaal. *Fantascienza* **19.00**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **19.00-21.00**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase, Kaito Ishikawa. *Animazione* **21.30**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi* **19.15**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **21.20**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **21.45**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **19.30**

The Penitent
di Luca Barbareschi con Catherine McCormack, Luca Barbareschi. *Drammatico* **19.15-21.40**

Lugagnano

THE SPACE VERONA
Via Trentino, 1 (La Grande Mela ShoppingLand)

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **15.00-15.30-16.00-16.30-17.30-18.30-19.30**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **19.00-20.30-21.30**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi* **17.00**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **15.50-21.50**

La profezia del male
di Spenser Cohen, Anna Halberg con Avantika, Jacob Batalon. *Horror* **22.30**

The fall guy
di David Leitch con Ryan Gosling, Emily Blunt. *Azione* **16.10**

Donnie Darko
di Richard Kelly con Jake Gyllenhaal, Maggie Gyllenhaal. *Fantascienza* **18.30-21.40**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase, Kaito Ishikawa. *Animazione* **15.40-17.20-19.40**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe. *Horror* **19.45-22.15**

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia. *Drammatico* **18.00**

The Penitent
di Luca Barbareschi con Catherine McCormack, Luca Barbareschi. *Drammatico* **21.45**

San Bonifacio

MULTISALA CRISTALLO
Corso Italia, 9 - 045/7610171 www.multisalacristallo.it

Donnie Darko
di Richard Kelly con Jake Gyllenhaal, Maggie Gyllenhaal. *Fantascienza* **21.30**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **19.00-21.45**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **21.45**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **19.00-20.15**

The Penitent
di Luca Barbareschi con Catherine McCormack, Luca Barbareschi. *Drammatico* **19.15**

San Giovanni Lupatoto

UCI CINEMAS VERONA
Via Monte Amiata - 892960 www.ucicinemas.it/uci_verona

Abigail
di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett con Alisha Weir, Melissa Barrera. *Horror* **22.15**

Challengers
di Luca Guadagnino con Zendaya, Mike Faist. *Drammatico* **21.00**

Donnie Darko
di Richard Kelly con Jake Gyllenhaal, Maggie Gyllenhaal. *Fantascienza* **20.00**

Eileen
di William Oldroyd con Thomasin McKenzie, Anne Hathaway. *Drammatico* **20.00**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **16.30-18.00-22.00**

Garfield: Una missione gustosa
di Mark Dindal con Chris Pratt, Samuel L. Jackson. *Animazione* **16.45**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto (Versione Originale)
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase, Kaito Ishikawa. *Animazione* **17.00-19.45-21.15**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi* **17.45-22.45**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **18.30-21.30**

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi. *Drammatico* **19.00**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **16.00-19.30-22.30**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **16.15-17.15-18.15-19.15**

The Penitent
di Luca Barbareschi con Catherine McCormack, Luca Barbareschi. *Drammatico* **21.45**

Teatri

VERONA

ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA

"Il Settembre dell'Accademia 2024"
Conferme abbonamenti prelazione 2024 (platea, balconata e I° galleria centrale) da lunedì 27 maggio a sabato 8 giugno. Nuovi abbonamenti (platea, balconata e I° galleria centrale) da lunedì 10 a sabato 22 giugno. Biglietteria in Via Roma 3 dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19; sabato ore 10-13.
Tel. 045 8009108

VERONA

POLO SANTA MARTA
Verona via Cantarane, 24

Oggi alle 17.30, nella corte esterna del Polo Santa Marta, via Cantarane 24, inaugurazione di Veronetta Contemporanea, il festival promosso dall'università di Verona, con la mostra d'ascolto
Tracce di Quartiere, Veronetta
Programma completo su www.univr.it/veronettacontemporanea.

Oggi alle 20.30 nella corte ovest del Polo Santa Marta, via Cantarane 24, per Veronetta Contemporanea Festival si terrà lo spettacolo
La ballata dei beati perseguitati. Teatro di parola, musica e burattini
Programma completo su www.univr.it/veronettacontemporanea.

Oggi alle 22.15, nella corte esterna del Polo Santa Marta, via Cantarane 24, per Veronetta Contemporanea Festival si terrà lo spettacolo
Chameleons. Parola d'ordine: cambiamento
Programma completo su www.univr.it/veronettacontemporanea.

Storie e personaggi

Dalla danza allo spot in tv È Anna il volto della lirica

• Una ventenne veronese nel video firmato da Morbioli per promuovere il galà dell'opera di venerdì in Arena «Emozione unica»

ANNA PERLINI

Il volto de «La grande opera italiana patrimonio dell'umanità» è di Anna Sow. Ventenne veronese, studentessa e ballerina, è la protagonista del video realizzato da Gaetano Morbioli per Fondazione Arena per promuovere la serata-evento di venerdì che, nell'anfiteatro, celebrerà l'inserimento del canto lirico nella lista prestigiosa dei patrimoni immateriali Unesco dell'umanità.

Il regista veronese che da oltre 20 anni con i suoi videoclip traduce la musica italiana in immagini, ha messo in primo piano il bellissimo volto della giovane Anna, creando fra sfumature e scenari del backstage, con le opere Turandot, Aida, Carmen, Rigoletto, e Tosca, un impatto emotivo crescente.

Tra città e provincia
Il "corto" che si apre con una panoramica sulla città e poi l'ingresso nella location di Villa Arvedi e il viso di Anna a fare da sfondo, racconta le grandi opere in scena all'anfiteatro: il coro e le imponenti suggestioni egizie dell'Aida nella riedizione del 1913 firmata da Gianfranco De Bosio, il giardino fiorito del Barbiere di Siviglia, il suicidio immaginato da Hugo de Ana.

«Il video è bellissimo, mi emoziona ogni volta che lo guardo e non perché ci sono io, ma sono contenta di questa opportunità arrivata per caso», racconta la giovane veronese, studentessa di lingue nell'università scaligera, insegnante e allieva di Danza Atelier.


La protagonista La giovane veronese nello spot di Morbioli

Quasi per caso
«Una signora che frequenta la scuola mi ha chiesto se ero disponibile per una sostituzione dell'ultimo minuto, mi sono presentata allo studio, ho fatto quattro chiacchiere con Federica, il braccio destro di Morbioli, e ci siamo accordati. Nel video c'è tutta l'esperienza del regista, di cui conosciamo la fama. Rivedermi nello spot trasmesso dalle testate giornalistiche mi ha reso fiera». Ama la lirica, passione di famiglia, di mamma Emanuela e di papà Lillo. «Ci piacciono gli spettacoli areniani, da bambina mi raccontavano le storie delle opere formandomi una conoscenza generale, quando hanno visto le immagini, si sono commossi. Purtroppo l'amore delle eroine, penso a Liù di Turandot, Aida, Carmen o Tosca hanno un triste destino, che poi non è diverso da quello che riportano le cronache attuali. Se dovessi scegliere un tema, direi la rivendicazione sociale di Aida, capace con il suo carattere di liberarsi dalla schiavitù. Da ballerina non posso che amare le zingare di Carmen vestite da sogno. Purtroppo la danza contemporanea non è contemplata nell'opera, ma chissà che con le nuove riedizione e gli aggiornamenti si possa sognare».

La prima volta
Sow è stata scelta quasi per caso, dopo una sostituzione dell'ultimo minuto. «Come un sogno, fin da bambina mi raccontavano le opere»

Tra danza e moda
Anna intanto cerca di affermarsi nel mondo della moda, ma senza porre legami. «Non voglio vincolarmi ad agenzie ma essere libera di scegliere il progetto e rifiutarlo se non mi rispecchia. Sono uno spirito libero e poi è un mondo difficile e cerco di tenermi a margine. Anche i social: li seguo ma non ho moltissimi followers». Il racconto video di Tosca, Turandot, Carmen, Rigoletto accompagnati dalle musiche più amate, come «Lucean le stelle» dalla Tosca pucciniana, il «Dies Irae» della Messa di Requiem (Verdi), «Nessun dorma» (Puccini e Turandot), sono state girate a Villa Arvedi. «Le immagini che si soffermano su Liù è molto forte, ci obbliga a pensare».

Dietro la cinepresa
Racconta il regista Morbioli: «Avevo 17 anni quando filmai l'opera per una televisione locale, la lirica ha un valore molto più alto dei videoclip musicali: drammi, passioni, tensioni, ed emozioni sono temi forti». Lavorando con produttori americani è diventato ambasciatore indiretto di Verona. Il suo sogno? «Vorrei documentare a livello cinematografico l'opera, manifesto di tanto lavoro degli artisti che sono dietro le quinte, preziosi collaboratori per le riprese dello spot, determinanti per la riuscita della lirica».

La rassegna


Tutto pronto Uno degli eventi della passata edizione

Fluxus, danza e mostre d'ascolto a Veronetta

• Parte oggi il festival «Contemporanea» organizzato dall'ateneo veronese negli spazi del polo Santa Marta

Tutto pronto per il Veronetta Contemporanea Festival. Torna la rassegna che sarà protagonista negli spazi del polo Santa Marta con eventi di arte, cinema, dialoghi, musica, poesia e spettacoli. Il festival è organizzato dall'università di Verona, insieme all'Accademia Filarmonica e al Comune di Verona, con il contributo dell'Esu e in collaborazione con Agsm-Aim. L'inaugurazione ufficiale oggi alle 17.30 nella corte esterna del polo Santa Marta di via Cantarane, con Tracce di quartiere – Veronetta, mostra d'ascolto realizzata con la collaborazione di Polimorfica APS.

Polimorfica è entrata in relazione con vari abitanti del quartiere di Veronetta, rilevando il bisogno di narrazione e di ascolto: si tratterà, dunque, di una mostra da ascoltare, in cui Veronetta apparirà come un cosmo di stimoli sensoriali. A seguire, alle 18, in aula Smt06, si terrà l'incontro «Screenschoot – I reel come istantanea del presente», dove verrà presentata un'interessante esperienza didattica, un corso di filosofia in cui gli studenti sono stati affiancati da tutor che li hanno guidati nella realizzazione di reel sui temi filosofici delle lezioni. Alle 20.30 in corte ovest, andrà in scena "La ballata dei beati perseguitati. Teatro di parola, musica e burattini" di Gigio Brunello (baracca e burattini), con Rosa Brunello (contrabbasso), Luca Tapino (trombone), Enrico Terragnoli (chitarre).

La giornata terminerà alle 22.30 nella corte esterna, con «Chameleons. Parola d'ordine: cambiamento» della compagnia Ersilia-Danza, coreografia di Laura Corradi.

Domani alle 18 in aula Smt06 «Coraggio di cambiare, coraggio di danzare: Forte Gisella, un Festival coraggioso» con Laura Corradi (ErsiliaDanza) e Nicola Pasqualicchio (università di Verona), quindi alle 19, in corte ovest lo spettacolo "Fluxus concertazioni" di Mauro Dal For e Giuliano Ortolani. La giornata si chiuderà alle 21.15 nella corte esterna con «Anima mundi», spettacolo di e con Lucilla Giagnoni.

Tutti gli eventi di Veronetta Contemporanea sono a ingresso libero fino a esaurimento posti.

La manifestazione

Orchestre e solisti nei luoghi d'arte e di cultura

• Da giovedì torna il Verona Piano Festival che propone 14 appuntamenti negli spazi cittadini, dal giardino di Castelvecchio al Nuovo

FRANCESCA SAGLIMBENI

Musica, arte, eccellenze del territorio...tutte sullo stesso palco. Quello del Verona Piano Festival promosso dall'Associazione Musicale Liszt 2011, che giovedì 6 giugno alzerà il sipario della sua dodicesima edizione, proponendo 14 appuntamenti in alcuni dei luoghi più significativi della cultura scaligera.

Quattro mesi di pura bellezza – tanto durerà la rassegna organizzata insieme al Comune di Verona - con filo conduttore la musica classica, ma non solo. E protagonisti sia gruppi da camera che orchestre, nonché interpreti solisti e giovani vincitori di premi internazionali, pronti a esibirsi nelle suggestivi corti, dimore storiche, pievi del centro storico e della provincia. Con Verona Piano Festival, nato per trasmettere il grande patrimonio della musica colta con approcci trasversali e arrivare soprattutto alle nuove generazioni, «la musica diventa altresì occasione per la riscoperta del nostro grande patrimonio artico culturale», hanno rimarcato alla presentazione in sala Arazzi il consigliere Pietro Trincanato e Francesca Rossi, direttrice dei Musei civici, che apriranno le porte ad alcuni eventi.

«Portare la musica nel giardino del Museo di Castelvecchio – dice Rossi – significa altresì offrire all'ascoltatore un'esperienza di fruizione delle opere ancora più completa». Ed è proprio qui che debutterà il Festival.

«Il 6 giugno proporremo un'anteprima con il Coro della University of Alabama at Birminghman, interprete di "Musiche per coro dall'America contemporanea", precedute da una visita a cura del professor Gianni Lollis», ha detto il direttore artistico Roberto Pegoraro, «mentre l'11 giugno si terrà l'inaugurazione ufficiale, "Passione Kreutzer: da Beethoven a Tolstoj",scandita dall'introduzione al romanzo "La Sonata a Kreutzer" di Lev Tolstoj fatta da Anna Giust e Stefano Aloe, su adattamento teatrale di Andrea de Manincor», seguita dall'esecuzione della Sonata A Kreutzer con Davide Alogna al violino e Pegoraro al pianoforte.

Seguiranno il concerto di Enzo Ligresti e Giorgio Fiori alla Pieve di San Giovanni in Valle il 18 giugno, il concerto del grande pianista australiano Leslie Howard, il 2 luglio al Filarmonico ("Franz Liszt tra Borodin e Glazunov"); e fra gli altri, le "Danze spagnole" a Villa Arvedi di Grezzana, con il chitarrista di fama internazionale Giulio Tampalini e la danzatrice Anna Beschi, abbinato a una degustazione vini.

Per poi chiudere il 6 ottobre al Teatro Nuovo, con la finale del Verona International Piano Competition 2024, dedicata ai più promettenti talenti della tastiera del panorama mondiale, affiancati dall'Orchestra della Fondazione Arena.

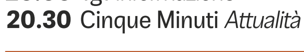
Per informazioni sulla rassegna 3451604938 o veronapianofestival.it.

Televisione Verona

Programmi di martedì

Rai Uno

8.50 Rai Parlamento Telegiornale *Informazione*
9.00 UnoMattina Estate *Informazione*
11.30 Camper in viaggio *Attualità*
12.00 Camper *Attualità*
13.30 Tg1 *Informazione*
14.05 Un Passo dal cielo *Telefilm*
16.05 Estate in Diretta *Attualità*
16.45 Che tempo fa *Informazione*
16.55 Tg1 *Informazione*
17.00 Estate in Diretta *Attualità*
18.45 Reazione a Catena *Quiz*
20.00 Tg1 *Informazione*
20.30 Cinque Minuti *Attualità*




20.35 Calcio: Amichevole Italia - Turchia
Sport. In diretta dal Renato dall'Ara di Bologna

23.40 Porta a porta *Attualità*
23.55 Tg1 Sera *Informazione*
0.00 Porta a Porta *Attualità*
1.25 Sottovoce *Documenti*

Rai Due

13.00 Tg2 *Informazione*
13.30 Tg2 Costume e Società *Informazione*
13.50 Tg2 Medicina 33 *Informazione*
14.00 Ore 14 *Varietà*
14.50 Calcio: Nazionale Under 21 - Torneo di Tolone: Italia - Giappone *Sport*
17.10 Tg Sport Sera *Inf. sportiva*
17.30 Rai Parlamento Telegiornale *Informazione*
17.30 Tg2 L.I.S. *Informazione*
17.40 Tg2 *Informazione*
18.15 Calcio: Nazionale Femminile: Italia - Norvegia *Sport*
20.30 Tg2 *Informazione*
21.00 Tg2 Post *Informazione*



21.20 Gemelli, cucina e amore
Film. Sentimentale (Usa, 2021) Cast: Jessica Lowndes

23.00 Storie di donne al bivio *Documenti*
0.15 I Lunatici *Varietà*
1.45 Appuntamento al cinema *Attualità*

Rai Tre

12.00 Tg3 *Informazione*
12.25 Tg3 Fuori Tg *Informazione*
12.45 Quante storie *Documenti*
13.15 Passato e Presente *Documenti*
14.00 Tg Regione *Informazione*
14.20 Tg3 *Informazione*
15.15 Rai Parlamento Telegiornale *Informazione*
15.20 Il Provinciale *Documenti*
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi *Documenti*
16.50 Overland *Documenti*
17.45 Geo Magazine *Documenti*
19.00 Tg3 *Informazione*
19.30 Tg Regione *Informazione*
20.00 Blob *Attualità*



21.20 Donne sull'orlo di una crisi di nervi
Show. Piero Chiambretti celebra le donne in un comedy show

23.00 Elezioni Europee 2024 *Attualità*
0.00 Tg3 Linea notte *Inf.*
1.05 Sorgente di vita *Documenti*

Rete 4

7.45 Brave and beautiful *Soap*
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore *Soap*
9.45 Tempesta d'amore *Soap*
10.55 Mattino 4 *Informazione*
11.55 Tg4 *Informazione*
12.20 Meteo *Informazione*
12.20 La signora in giallo *Telefilm*
14.00 Lo sportello di forum '24 estate *Varietà*
15.30 Diario del giorno *Informazione*
16.20 Il postino *Film*
18.55 Tg4 *Informazione*
19.35 Meteo *Informazione*
19.35 Terra amara *Soap*
20.30 Prima di domani *Informazione*

21.25 È sempre cartabianca
Informazione. Talk di attualità e politica, approfondita e commentata dagli ospiti

0.50 Dalla parte degli animali kids *Varietà*
2.30 Tg4 *Informazione*
2.50 Il vendicatore dei Mayas *Film*

Canale 5

10.50 Tg5 *Informazione*
10.55 L'isola dei famosi *Reality*
11.00 Forum *Varietà*
13.00 Tg5 *Informazione*
13.40 L'isola dei famosi *Reality*
13.45 Beautiful *Soap*
14.10 Endless love *Soap*
14.45 Io canto family *Show*
14.50 L'isola dei famosi *Reality*
15.00 La promessa *Soap*
16.55 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Caduta libera *Quiz*
19.55 Tg5 Prima pagina *Informazione*
20.00 Tg5 *Informazione*
20.40 Striscia la notizia *Show*

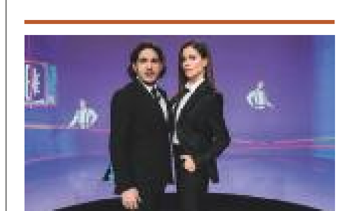


21.20 Marry me - Sposami
Film. Sentimentale (Usa, 2022). Cast: Jennifer Lopez, Owen Wilson, Sarah Silverman

23.40 Vizi di famiglia *Film*
1.40 Tg5 - Notte *Informazione*
2.15 Striscia la notizia *Show*

Italia 1

12.25 Studio Aperto *Inf.*
13.00 L'isola dei famosi *Reality*
13.10 Sport Mediaset Anticipazioni *Inf. sportiva*
13.15 Sport Mediaset *Inf. sportiva*
14.00 I Simpson *Cartoni*
15.20 N.C.I.S. New Orleans *Telefilm*
17.10 The Mentalist *Telefilm*
18.20 Studio Aperto Live *Informazione*
18.30 Studio Aperto *Informazione*
18.55 Studio Aperto Mag *Informazione*
19.30 C.S.I. Scena del crimine *Telefilm*
20.30 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*



21.20 Le iene
Show. Servizi di cronaca e attualità, inchieste e dissacranti interviste affidate agli inviati

1.05 I Griffin *Telefilm*
2.05 L'isola dei famosi *Reality*
2.35 Cotto e mangiato Il menù *Varietà*

La7

7.00 Edicola Fratello *Informazione*
7.40 Tg La7 *Informazione*
7.55 Meteo La7 *Informazione*
8.00 Omnibus Dibattito *Attualità*
9.40 Coffee break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Attualità*
13.30 Tg La7 *Informazione*
14.15 Tagadà *Attualità*
16.40 Taga Focus *Documenti*
17.00 C'era una volta... Il Novecento *Documenti*
18.55 Padre Brown *Telefilm*
20.00 Tg La7 *Informazione*
20.35 Otto e Mezzo *Attualità*
21.15 DiMartedì *Attualità*
1.00 Tg La7 Notte *Informazione*
1.10 Otto e Mezzo *Attualità*
1.50 Camera con vista *Attualità*
2.20 Artbox *Informazione*

TV8

7.25 Sky Tg24 Mattina Meteo *Informazione*
7.30 Il Viaggio Del Cuore *Film*
9.10 Tg News SkyTg24 *Informazione*
9.15 A spasso con l'amore *Film*
10.55 Tg News SkyTg24 *Informazione*
11.00 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
12.30 Alessandro Borghese Celebrity Chef *Show*
13.40 Segreti a Old Saybrook *Film*
15.30 Bouquet D'amore *Film*
17.15 Una Torta Da Favola *Film*
19.05 Alessandro Borghese Celebrity Chef *Show*
20.15 Tris Per Vincere *Show*
21.30 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
0.10 Cani sciolti *Film*

Nove

6.00 Alta infedeltà *Show*
8.00 Alta infedeltà: nuovi modi di tradire *Show*
9.15 Alta infedeltà *Show*
11.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Show*
13.35 Famiglie da incubo *Documenti*
15.35 Storie criminali L'uomo senza cuore *Documenti*
17.30 Little Big Italy *Show*
19.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Show*
21.25 Titanic - La storia dietro la leggenda *Documenti*
23.35 Fury *Film*
1.35 Naked Attraction UK *Reality*

Rai 4

6.40 Burden of Truth *Telefilm*
7.20 Elementary *Telefilm*
8.40 Hawaii Five-0 *Telefilm*
10.05 Fast Forward *Telefilm*
11.35 Bones *Telefilm*
12.55 Criminal Minds *Telefilm*
13.35 The Good Fight *Telefilm*
15.55 Elementary *Telefilm*
17.20 Hawaii Five-0 *Telefilm*
18.45 Bones *Telefilm*
20.05 Criminal Minds *Telefilm*
21.20 Padre *Film*
22.45 Wonderland *Attualità*
23.15 Valhalla *Film*
0.50 Anica - Appuntamento al cinema *Attualità*
0.55 Criminal Minds *Telefilm*

Telearena

07.00 Tg Giorno (R. 07.30, 08.00)	**18.50** Sei a Casa
08.50 Tg Veneto	**19.30** Tg Sera (R. 20.30)
11.00 Vie Verdi	**20.10** L'Arena Sport
11.50 Sei a Casa	**21.20** Un Giorno in Cantina
12.30 Tg Giorno (R. 13.30, 14.30)	**21.50** Non Chiamateli Dilettanti
13.00 Che Aria Tira	**22.35** Storie Vere
14.00 Dica 33 Daily	**23.10** Tg Sera
17.55 Radioverona Notizie	**00.10** Tg Veneto
18.00 Tg Veneto	**00.50** Impresa Hellas
18.40 Radioverona Notizie	

UN GIORNO IN CANTINA
ore 21.20



Vigneti Villabella è l'azienda fondata nel 1971 da Giorgio Cristoforetti e Walter Delibori. Un realtà nel cuore del Bardolino classico che da decenni prosegue un percorso in grado di unire tradizione e innovazione. Vini autentici che parlano del territorio.

Digita 16 sul telecomando

NON CHIAMATELI DILETTANTI
ore 21.55



Riviviamo la stagione conclusa con la penultima puntata di Non Chiamateli Dilettanti. Ampio focus sulla serata di premiazioni del Pallone d'oro, con le parole dei vincitori e delle personalità del mondo del calcio presenti sul palco di Parco Ottocento. Tutti i verdetti della stagione 2023-2024, dalla Serie D alla Terza categoria e i primi movimenti di mercato delle squadre veronesi. Questa sera, ore 21.50, su TeleArena.

Digita 16 sul telecomando

Iris

6.25 Ciaknews *Informazione*
6.30 Chips *Telefilm*
7.15 Walker Texas Ranger *Telefilm*
8.00 Peggio per me... meglio per te *Film*
10.20 Blade Runner *Film*
12.45 Fantasmi e ladri *Film*
14.50 Demolition man *Film*
17.10 Pink Cadillac *Film*
19.40 Chips *Telefilm*
20.30 Walker Texas Ranger *Telefilm*
21.10 L'arma della gloria *Film*
23.10 La legge del più forte *Film*
1.00 Pink Cadillac *Film*
2.55 Ciaknews *Informazione*

La5

6.50 Una vita - L'album dei ricordi *Soap*
7.35 Forum *Varietà*
9.25 Lo sportello di Forum *Varietà*
11.05 Terra amara *Soap*
12.05 Beautiful *Soap*
12.25 La promessa *Soap*
13.40 L'onore e il rispetto *Telefilm*
15.40 L'isola dei famosi Extended edition *Reality*
20.05 Endless love *Soap*
21.10 Una ragazza speciale *Film*
23.00 Un amore tutto suo *Film*
0.50 L'isola dei famosi Extended edition *Reality*

Cielo

8.05 Love It or List It Prendere o lasciare *Show*
10.05 Sky Tg24 Pillole *Informazione*
10.10 Cuochi d'Italia *Show*
11.10 MasterChef All Stars Italia *Show*
13.30 MasterChef Italia *Show*
16.25 Fratelli in affari *Show*
17.25 Buying & Selling *Show*
18.25 Tiny House - Piccole case per vivere in grande *Show*
18.55 Love It or List It Prendere o lasciare *Show*
19.55 Affari al buio *Show*
20.25 Affari di famiglia *Show*
21.20 Gomorra - La serie *Telefilm*
23.40 Il potere dei sensi *Film*
1.50 Lovemobil - I caravan del sesso *Documenti*

Focus

11.00 Mayday: Air disaster The accident files *Documenti*
12.00 Cose di questo mondo *Documenti*
13.00 Alla scoperta dei parchi nazionali del Nord America *Documenti*
14.00 Dynasties *Documenti*
15.00 I campioni del regno animale *Documenti*
17.00 Mayday: Air disaster The accident files *Documenti*
18.00 Le megastrutture delle antiche civiltà *Documenti*
20.00 Cose di questo mondo *Documenti*
21.05 Scozia: natura selvaggia per quattro stagioni *Documenti*
22.00 Alla scoperta delle Highlands *Documenti*

radio verona

GR	7,8,9,10,11,12,13, 14,15,16,17,18,19,20	**13.20**	Orario Continuato con Matteo Sandri
06.00	6 Italiano hit italiane	**19.00**	Fuori Gioco con Alessandro De Pietro
07.00	Tempo Reale Notizie a cura della redazione	**20.00**	Flashback Musica '70, '80, '90
09.00	Gira Voce con Nadia De Nicolò	**22.00**	Nuovi Suoni gli artisti emergenti
13.00	Che Aria Tira redazione sportiva		

San Quirino, vescovo e martire del IV secolo.
Era nato in Croazia. Fu arrestato e processato, ma rifiutò di rinnegare la fede cristiana. Allora fu gettato in un fiume e il suo corpo fu salvato dalle acque dai fedeli. Sulla sua tomba fu poi costruita una basilica.

La pagina dei lettori

lettere@larena.it

Meteo

Sorge 5.28
Tramonta 20.57

Sorge 3.44
Tramonta 19.02

Belluno
Treviso
Vicenza
Verona
Padova
VENEZIA
Rovigo

DATI A CURA DI iL Meteo
GRAFICA **WITHUB**

Temperature
14° | 25°

Oggi a Verona
Pressione debole. La giornata vedrà il transito di una veloce perturbazione, che darà vita a piogge e temporali irregolari sui settori alpini e prealpini.

Domani
Arriva l'anticiclone Scipione e così la giornata sarà contraddistinta dal bel tempo, il sole sarà prevalente e il cielo si presenterà poco nuvoloso salvo rovesci pomeridiani.

Numeri Utili

PRONTO INTERVENTO

Pronto intervento Carabinieri	112
Pronto intervento Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Verona emergenza Soccorso alpino	118
Corpo Forestale dello Stato	1515

POLIZIA

Polizia Stradale	045.809.0711
Polizia di Stato	199.113.000
Polizia Ferroviaria	045.805.4611
Polizia Municipale	045.807.8411
Sms Info Rimozioni	334.634.0404
Questura	045.809.0411

SOCCORSO STRADALE

Soccorso ACI	803.116
Europ Assistance VAI	803.803

INFORMAZIONI

Poste	803.160
Ferrovie	892.021
I.N.P.S.	164.64

TAXI

Piazza Bra	045.8030565
Stazione F.S.	045.8004528
Radiotaxi 24 ore su 24	045.532666
Aeroporto	045.8095666
Radiotaxi Aeroporto Catullo	045.8582035
Radiotaxi Catullo	045.9815997

CENTRO ANTIVELENI

Veneto	800.011.858

VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO

Croce Bianca	045.803.3700
Croce Rossa	045.520.111
Croce Verde	045.595.932
Croce Blu	045.879.7405
Croce Gialla	045.898.0666
Servizio Operativo Sanitario	045.608.1330
FEVOSS	045.800.2511
P.E.T.R.A. Centro Antiviolenza	800.392.722
Telefono Rosa	045.801.5831
Telefono Amico	800.280.233

Telefono Azzurro	1.96.96
Emergenza Infanzia	114
A\colisti Anonimi	045.501.367
Clubs Alcolisti	045.576.395
Al-Anon Gruppi di familiari e Amici di alcolisti	345.533.6279

SERVIZIO GUASTI

Agsm Guasti Gas	800.107.590
Altri Guasti	800.394.800
Enel	800.900.800
Servizi Autostra BS/VR/VI/PD	800.012.812

ANIMALI

Guardia Veterinaria Festiva	045.820.1947
Ente Protezione Animali	045.505.551

GUARDIE MEDICHE

Numero unico: **045.761.4565**
La domenica e i giorni festivi dalle 8.00 alle 20.00. Il sabato e i giorni prefestivi dalle 10.00 alle 20.00. Tutte le notti dalle 20.00 alle 8.00.

AULSS 9 SCALIGERA

Centro unico prenotazioni
Attività istituzionali (con impegnativa) **045.24552**
dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 18.00
sabato ore 8.00 - 13.00
Attività in libera professione **045.24552.23**
dal lunedì al venerdì ore 8.00-18.00
sabato ore 8.00-13.00

Ufficio relazioni con il pubblico

Verona	045.807.5656
San Bonifacio	045.613.8884
Legnago	0442.622.692
Bovolone	045.699.9311
Bussolengo	045.671.2111
Caprino Veronese Centro Polifunzionale	045.620.7111
Isola della Scala	045.664.8411
Legnago	0442.622.111
Malcesine	045.658.9311
Nogara Centro Polifunzionale	0442.537.711
San Bonifacio	045.613.8111
Villafranca di Verona	045.633.8111

Farmacie

Dalle ore 09 del 4 giugno alle ore 09 del 6 giugno

VERONA

Verona Borgo Roma
Zai, via Francia, 1 **045.503276**
Verona Porto S. Pancrazio
San Pancrazio, via Galilei, 70 **045.528253**
Verona Stadio
Comunale Olimpia, via Palladio, 61 **045.567879**

PROVINCIA

Asparetto di Cerea
Bellini, strada Prov. 2 Isolella 52/A **0442.83055**
Buttapietra
Manfrini, p.zza Roma, 41 **045.6660006**
Castagnaro
San Nicola, via Dante Alighieri, 200 **0442.92032**
Cavalcaselle
Dott.ssa Corna, via XX Settembre, 99 **045.6469281**
Gazzolo di Arcole
Gazzolo, via Casalveghe, 10 **045.6180047**
Quaderni di Villafranca
Parmigiani, via De Amicis, 22 **045.7940041**
Gargagnago di S. Ambrogio d.V.
Gargagnago, via Corte Ronchi, 81/D **045.9990032**
Velo Veronese
Turri, p.zza Della Vittoria, 12/A **045.7835470**
Zevio
SS. Pietro e Paolo, via Altichiero, 42 **045.7850056**

Oroscopo

Ariete
21 marzo - 20 aprile
L'analisi della situazione professionale è giusta. Un amore esaltante vi darà la carica giusta.

Toro
21 aprile - 20 maggio
Puntate ad una maggiore autonomia decisionale. Ottimo inizio in amore.

Gemelli
21 maggio - 21 giugno
Nel lavoro siete ottimisti e coraggiosi: il futuro promette bene. Momenti stimolanti con gli amici.

Cancro
22 giugno - 22 luglio
Fatevi avanti in assenza di qualche vostro collega prezioso. Il cuore comincia a battere forte.

Leone
23 luglio - 23 agosto
Se volete ottenere risultati duraturi nel lavoro non bruciate le tappe. Indecisione sentimentale.

Vergine
24 agosto - 22 settembre
Andate sereni e fiduciosi alla conquista di nuovi obiettivi. Ma non trascurate la persona amata.

Bilancia
23 settembre - 22 ottobre
Con un gesto generoso cancellate alcuni equivoci. Prudenza in amore, non ne sapete abbastanza.

Scorpione
23 ottobre - 22 novembre
I vostri progetti di lavoro si fanno pian piano più definiti. Evoluzione positiva in amore.

Sagittario
23 novembre - 21 dicembre
Nell'ambiente di lavoro dovete sempre dosare le parole. L'amore è dietro l'angolo.

Capricorno
22 dicembre - 20 gennaio
Avete le idee chiare e sapete dove volete arrivare nella professione. Armonia in amore.

Acquario
21 gennaio - 19 febbraio
Nel lavoro dovrete affrontare situazioni del tutto nuove. Le amicizie vi rallegrano.

Pesci
20 febbraio - 20 marzo
La giornata lavorativa si profila molto movimentata. In amore finalmente non avete più dubbi.

Centro storico

Dalla musica alla movida qui nulla è cambiato

L'altra mattina concerto a decibel al massimo in piazza Erbe lato palazzo Maffei, lo stesso all'inizio di via Mazzini, idem ai Portoni Borsari. Nel pomeriggio lo stesso in piazza Erbe e.... il tutto giustificato dalla beneficenza. La sera la solita movida che ci rallegra. È una città senza residenti che si vuole? Dovrei finalmente cercare casa altrove? Speravamo che la nuova amministrazione pensasse anche alla vita vera degli abitanti ma, purtroppo, mi rendo conto che nulla è cambiato. Che delusione!

Gemma Valori
Verona

Le parole di Uberti

Anche a Verona accadde quello che Matteotti denunciò

L'Italia, pur tra i tanti problemi attuali, ha ritenuto necessario ricordare il centenario del «caso Matteotti». La presenza di tutte le forze politiche alla cerimonia commemorativa in Parlamento il 30 maggio a ricordo del lungo e traumatico discorso che poi costerà la vita al deputato socialista veneto dimostra come su questo caso la storia sia unanime nel riconoscere l'efferatezza della sua uccisione. Non da tutti è stato però messo in evidenza quali casi sono stati elencati da Matteotti nel lungo, spesso interrotto, discorso durato ben 4 ore nonostante il continuo richiamo del Presidente della Camera Enrico De Nicola. Nell'aprile 1924 Mussolini era capo del governo solo da un anno e mezzo e la stampa era ancora libera (o almeno la gran parte) di riferire i fatti come stavano e quindi nel suo intervento il deputato riportava gravi irregolarità e violenze accadute e documentate.

Anche a Verona e provincia in quel 1924 si verificarono queste violenze sulla libera espressione del voto. L'allora deputato veronese del Partito Popolare Giovanni Uberti aveva fondato e dirigeva in quell'anno un quotidiano, «Il Corriere del mattino»(che uscito nel 1915 durerà fino alla sua soppressione nel 1926) che nei giorni dopo il 6 aprile elencherà casi precisi di irregolarità.

Ecco cosa scrive: «A Monteforte più di un elettore ricevuta la scheda e recatosi in cabina vi trova dentro una persona in camicia nera che controlla tranquillamente il voto... a nulla valgono le proteste e le segnalazioni anche ai carabinieri del paese... e fu così che il Ppi, risultato nel 1921 forte di ben 900 voti, si trova ad averne solo 60...». E questo Uberti lo scriverà in una addolorata lettera anche a don Sturzo, suo grande amico e fondatore del Partito Popolare. Che dire? Anche oggi vi sono partiti che nel giro di pochi anni perdono o aumentano i loro voti, ma fortunatamente questo avviene nel rispetto delle libere regole democratiche. E ci auguriamo che sia sempre così anche in futuro.

Gianni Amaini
Verona

Borgo Trento

Sorpreso dall'eccellenza delle strutture ospedaliere

Operato al reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale di Borgo Trento, mi sono reso conto che esistono strutture ospedaliere che raggiungono la piena efficienza. Non si tratta solo di professionalità ma anche di cortesia, disponibilità, pazienza, di quelle doti umane che rendono migliore e sopportabile la pur difficile degenza di un paziente. Sorpreso dall'eccellenza: a iniziare da tutto lo staff che mi ha operato, i fisioterapisti, le infermiere, i radiologi, i portantini e il personale di pulizia. Grazie, anche se spero di non vedervi più.

Antonio Mattielli
Verona

Dal Papa a Meloni

Due schiaffi all'ipocrisia del corretto politicamente

In questi giorni «l'intellighenzia» della sinistra tradizionale e di quella cattocomunista ha sollevato un polverone mediatico su due «eventi» particolari. Il primo, le dichiarazioni di Papa Francesco in una riunione di Vescovi che, parlando degli omosessuali e della loro presenza nei Seminari, ha espresso il suo pensiero usando termini molto popolari, ma poco papali. Il secondo riguarda la risposta del Presidente del Consiglio Meloni al Governatore della Campania De Luca riguardante un termine offensivo dallo stesso usato nei confronti della stessa. Cervelli fumanti degli intelligenti di cui sopra per condannare entrambi, Papa e Presidente del Consiglio, nei vari talk show tv e sulla stampa amica. Arrampicate verbali sugli specchi anche per distinguere il «peccato» del Papa, da quello della Meloni e di De Luca, considerando, ovviamente, veniale quello del compagno Presidente della Campania. Ebbene, a me viene invece spontaneo apprezzare il linguaggio usato da entrambi che, proprio perché politicamente scorretto, comincia a sfatare un tabù, quello del «politicamente corretto», che da alcuni decenni non ci permette più di usare termini tradizionali o esprimere concetti non allineati alla narrazione mainstream, pena essere ostracizzati o, talvolta, anche penalmente imputabili. Un plauso quindi ai nostri due importanti personaggi, il Papa e la Meloni, che con le loro parole hanno dato il «la» ad un ritorno alla tradizione anche nelle espressioni verbali, senza dover ogni volta pesare con il bilancino del farmacista cosa si può dire e cosa no. Un po' di libertà anche nel dialogo tra le persone non ha mai fatto male a nessuno, tranne ovviamente le espressioni chiaramente offensive, che sono da punire secondo quanto previsto dalle vigenti leggi.

Adriano Dal Bosco
Verona

A Legnago

Il Luna park è collocato in una zona non adatta

Sono una cittadina legnaghese residente nel centro storico. Desidero evidenziare diversi fatti che stanno irritando tutte quelle persone che come me risiedono in abitazioni poste intorno all'anello e nelle vie vicine del parco comunale. Da un mese siamo vessati da musiche ad alto volume che provengono da manifestazioni promosse e sostenute dal Comune: si tratta di eventi che con musiche battenti ad alto livello e impatto sonoro, tipo le musiche da discoteca, ci costringono a restare svegli fino alle ore 24 ed anche oltre perché non riusciamo a chiudere occhio nonostante serriamo accuratamente imposte e porte. Di questo inquinamento acustico non soffriamo solo noi ma soffrono anche i nostri animali domestici che sembrano impazziti alla ricerca di un posto tranquillo; ne soffrono anche tutte quelle specie di volatili che in questi mesi nidificano tra gli alberi del parco. Inoltre vorrei sottolineare la pericolosità nel dislocare tali eventi nel parco cittadino, per ultimo un «Luna Park», per i bambini che lo frequentano e che, se sfuggono alla sorveglianza dei genitori/nonni, possono direttamente e facilmente accedere al viale intorno al parco che è percorso da un traffico sostenuto. Inoltre per raggiungere questo divertimentificio si parcheggia nel centro storico creando difficoltà di accesso ai residenti e ai passi carrai e causando un notevole inquinamento dell'aria. Spero che la prossima amministrazione, che verrà tra poco eletta, si faccia carico di queste problematiche e che pensi alla dislocazione di tali eventi in luoghi più adatti dell'area comunale.

Margherita Ferrari
Legnago

Guerra in Medioriente

Il parallelo storico fra americani e israeliani

Anche se molti si scandalizzeranno vorrei fare un parallelo tra ricorsi storici collegati agli Americani e agli Israeliani.

Tra il diciottesimo e il diciannovesimo secolo gruppi di europei si trasferivano a più ondate in quelle terre che oggi conosciamo come Stati Uniti d'America, territori immensi popolati dalle varie tribù di nativi.

Con il passare degli anni e con varie guerre i coloni europei sono diventati gli Americani e dopo altrettante guerre e massacri hanno rinchiuso nelle famigerate riserve quel che restava dei poveri nativi, unici veri Americani.

Cambiamo continente e periodo storico.

Un gruppo più o meno numeroso di cittadini di varie nazionalità, di religione ebraica, dopo l'orrore della seconda guerra mondiale si trasferirono in quel che ritenevano essere la loro terra, la terra promessa di biblica memoria facendo nascere lo stato di Israele.

Fino a questo punto niente di strano, finché non cominciarono a rivendicare questa terra con la violenza e praticamente facendo più o meno ai palestinesi quello che è stato fatto ai nativi Americani.

La mia è una ricostruzione sommaria dei fatti storici ben più complicati, ma riassume lo stato attuale delle cose molto più di dettagliate ricostruzioni storiche quasi sempre le ammantate dall'ideologia politica.

Enrico Bonturi
Caldiero


il giornale di Verona dal 1866

Direttore Responsabile Massimo Mamoli

Società Athesis S.p.a.
Presidente Gian Luca Rana
Procuratore Andrea Pietro Faltracco

Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia:
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.111 (10 linee)
Fax (045) 9600.120

Ufficio Abbonamenti:
Numero Verde 800.013.764
Tel. (045) 9600.111 - Fax (045) 9600.936
e-mail: abbonamenticlic@larena.it
C.C. PT N. 17481375 intestato a L'Arena
Bonifico Bancario a favore di
Soc. Athesis S.p.A. codice IBAN:
IT 06 Q 05034 11702 000000009518

Concessionaria pubblicità PubliAdige S.r.l.
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.200
Necrologie: Tel. (045) 9600.204
e-mail: necrologie@larena.it

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A. via Ferrante Aporti, 8
Milano - Tel. (02) 574.948.02
www.manzoniadvertising.com

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0892
ISSN sito web: 2499-6033


Certificato n. 9350 del 06/03/2024

Reg. Tribunale C.P. di Verona n. 7 del 10.08.48

Centri stampa:
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 Erbusco (BS)
Sigraf
Via Redipuglia, 77
24047 Treviglio (BG)

La tiratura di lunedì 3 giugno 2024 è stata di 17.765 copie



Necrologie



Per la scomparsa di

GAETANO FURIA

Partecipano al lutto:
- Sandro Gabriella Pavoncelli e famiglia
- Az. Vinicola San Rustico

Addolorati per la perdita del caro

GAETANO

nella felicità che portava incontrandolo.
Autofficina Garonzi Stefano.
Bussolengo, 4 giugno 2024

Daniele Venturi e collaboratori si uniscono al dolore di Eros e Mirko e famiglia per la perdita del caro papà

GAETANO

Verona, 4 giugno 2024

Maria Teresa e Irene Meneghini partecipano al dolore di Tiziana e dei suoi cari per la chiamata al Cielo di

GAETANO

"servo buono e fedele" che è entrato nella gioia del Signore.
Verona, 4 giugno 2024

Cristiano Casalini, Vittorio Facchinetti e tutti i collaboratori dello Studio CCI Casalini Curzel Iorini Notai Associati partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita di

GAETANO FURIA

Verona, 4 giugno 2024

Six Costruzioni Srl con dipendenti e collaboratori e la famiglia Piazzi Federico partecipano al dolore di Mirko e dei suoi familiari per la perdita di papà

GAETANO

Verona, 4 giugno 2024

Luigi e Pierluigi Beghini partecipano al profondo dolore di Mirko, Giovanna e famigliari per la perdita del caro

GAETANO

San Floriano, 4 giugno 2024

La famiglia Pasqua è vicina con affetto a Mirko e partecipa al dolore per la perdita del papà

GAETANO FURIA

Verona, 4 giugno 2024

Giancarlo e Valentina Vason con Albano e Paola partecipano al dolore di Tiziana, Mirko ed Eros per la perdita del loro caro

GAETANO

Negrar, 4 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Annamaria Giambattista e Mariarosa Vason



ANNIVERSARIO

2004 2024



MICHELE TURRINI

Ricordandoti con tanto amore, mamma e tutti i tuoi cari.
Santa Messa oggi alle 18.30 nella chiesa di S. Domenico Savio.
Verona, 4 giugno 2024



E' mancato all'affetto dei suoi cari



FRANCESCO SIMEONI
di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, i figli Eugenio con Chiara, Graziano con Silvia e Andrea con Claudia, gli amati nipoti Giada con Fabio, Francesca con Filippo, Giulia, Gianluca, Alessia con Luca, Michele,Valentina, Lorenzo e Giorgia, la piccola Sole unitamente a tutti i famigliari.
I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Cavaion mercoledì 5 giugno alle ore 15,30 provenienti dalla casa funeraria Battistoli di Bardolino.
Il S. Rosario verrà recitato nella parrocchiale di Cavaion martedì 4 giugno alle ore 19,00.
Si ringraziano sin d'ora quanti saranno presenti e lo ricorderanno nella preghiera.
Cavaion Veronese, 4 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Daniela ed Elena Bianchi

O.F. BATTISTOLI CASA FUNERARIA
Bardolino - Garda - Lazise - Torri del Benaco Brenzone - San Zeno di Montagna - Malcesine TEL. 045.6210732-340.7372890

Titolari e dipendenti della ditta Santa Margherita S.p.A. esprimono a Graziano, da anni loro collaboratore, le più sincere e sentite condoglianze per la scomparsa del papà

FRANCESCO

Volargne, 4 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Fam. Giampietro Desto
- Fam. Aldo Breoni
- Giampietro e Maristella Butturini

La famiglia Fedrigoni ed i dipendenti dell'Hotel Romantic Srl sono vicini in questo momento di dolore al signor Eugenio Simeoni e famiglia per la perdita del padre

FRANCESCO SIMEONI

Cavaion Veronese, 4 giugno 2024



E' mancata



FLAVIA AMBROSINI
di anni 66

Lo annunciano la sorella Claudia con Giovanni Claudio, i fratelli Enzo con Nadia e Paolo con Tiziana, gli adorati nipoti Beatrice con il piccolo Jacopo e Marco con Giulia, il compagno Francesco e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 6 giugno alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di Albaredo d'Adige.
Albaredo d'Adige, 4 giugno 2024

C.O.F. NORD EST
Tel. 045.6151455
CASA FUNERARIA "ARENA"
Tel. 045.6152523



Il giorno 2 giugno circondata dall'affetto della sua famiglia è mancata



SAVERIA UGOLINI ved. MASSIMO CIURLI
di anni 77

Sereni di saperla accanto al suo amato Massimo lo annunciano la figlia Cristiana con Alice e Alessandro, le sorelle Gabriella con Luigi, Franca, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Federica Merlin dell'A.D.I. per l'umana, professionale e costante presenza, alla sorella Gabriella e alla signora Simona Scarati per l'amorevole assistenza.
I funerali seguiranno oggi martedì 4 giugno alle ore 16.00 nella Pieve di San Giorgio di Valpolicella.
La presente è di partecipazione e ringraziamento.
Verona, 4 giugno 2024

ARCOPALL FUNERARIE QUINTO
045/87.00.900
VERONA E PROVINCIA

La zia Franca e Donatella con AngelaFrancesca sono sentitamente vicine a Cristiana ed Alice per la perdita della sorella

SAVERIA

Verona, 4 giugno 2024

Ciao

SAVERIA

ora sarai per sempre con il tuo Massimo.
Con tanta tristezza Antonio, Laura e Andrea.
Verona, 4 giugno 2024

I colleghi di Studio sono vicini a Cristiana per la perdita della cara mamma

SAVERIA

Verona, 4 giugno 2024

SAVERIA

sarai sempre nei nostri cuori.
Enzo, Patrizia, Camilla, Letizia.
Lazise, 4 giugno 2024



E' mancata



MARIA PIA NOBIS ved. CARCERERI
di anni 89

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Marco, i nipoti, le sorelle, amici e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 5 giugno alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di Strà di Colognola ai Colli.
Colognoli ai Colli, 4 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Roberta, Federica, Francesco Scarpari

C.O.F. NORD EST
Tel. 045.6151455
CASA FUNERARIA "ARENA"
Tel. 045.6152523



"Non hanno più vino"
GV 2,3

Ha raggiunto l'amata Pina



CESARE FERRONI
di anni 96

Ne danno l'annuncio i figli Giovanna con Giovanni, Luca con Livia, i nipoti Maddalena con Luca, Danilo, Elisa, Andrea, Cesare e le consuocere Anna e Eva.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa Loro per l'assistenza prestata.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 giugno alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale di San Giuseppe F.M.
Verona, 4 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Famiglia Travagliati
- Famiglia Menegazzi Davide e Francesca
- Famiglia La Greca

P.F. BONIZZATO
di ANTONIO E ANDREA
Piazzale Stefani
Fronte Ospedale Borgo Trento
Tel. 045.834.2155

Angie, Alfredo, Giulia e Mattia stringono in un grande abbraccio Luca e famiglia in questo momento di dolore per la perdita del caro

CESARE

Verona, 4 giugno 2024

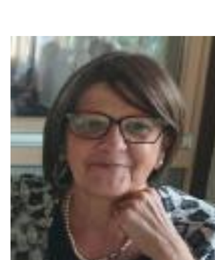
Siamo vicini a Luca e famiglia per la perdita del caro papà

CESARE

Nadia, Francesca, Andrea, Romina Pavoni.
Pescantina, 4 giugno 2024



Assistita dall'amore dei suoi figli ha raggiunto la Casa del Padre



MARIA GRAZIA SABAINI ved. BENICO

Addolorati lo annunciano i figli Marica con Saverio, Valentino con Ilaria, gli adorati nipoti Giada, Giorgio, Ambra e Angelica, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.
Un ringraziamento alla nuora Ilaria, alla cara amica Rita, al personale infermieristico Day Hospital dell'ospedale di Negrar e tutto il personale dell'Associazione AMO Baldo - Garda per la loro amorevole assistenza.
I funerali si svolgeranno in Bussolengo oggi martedì 4 giugno alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Risorto, partendo dalla casa funeraria "degli Scaligeri" in via degli Scaligeri n. 30/32.
Bussolengo, 4 giugno 2024

O.F.PIZZAMIGLIO srl
Piazza della Vittoria n.10 (Monumento)
CASA FUNERARIA "degli SCALIGERI"
via degli Scaligeri n.30-32 Bussolengo
Tel.045.6701326



Il 2 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari



VITTORIO PAROLINI
di anni 86

Lo annunciano con dolore la compagna Irma, i figli Emanuela e Andrea con Luisa, le amate nipoti Alice e Anna, le sorelle Dirce e Angelina, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Salionze mercoledì 5 giugno alle ore 15.00 con incontro alla chiesa partendo dalla Casa Funeraria Menegardo Costantino in via dell'Industria 19 a Castelnuovo del Garda.
Ad esequie avvenute si proseguirà per la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.
Camalavicina, 4 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Claudio e Michela Allegri
- Anna Lorenzetti
- Daria Rigo

O.F. MENEGARDO COSTANTINO S.n.c.
di ALESSANDRO E MICHELE MENEGARDO
Via dell'Industria, 19 Castelnuovo d/G
CASA FUNERARIA 24h
Tel. 045.6450279

Lucia, Sabrina e Andrea Allegri unitamente ai dipendenti dell'Impresa Allegri si stringono al geom. Andrea e famiglia nel triste momento della perdita del padre

VITTORIO

Peschiera del Garda, 4 giugno 2024



Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato



DOMENICO BAZZICA
di anni 72

Lo ricordano con affetto i figli Selena con Franco, Greg con Veronica e la loro mamma Lucia, gli amati nipoti Giulia, Gioia, Samuele, Massimiliano, i fratelli Agnese, Giannina, Igino, cognati e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al reparto di Oncologia dell'ospedale di Negrar per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 giugno alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio di Valpolicella, partendo alle ore 14.30 dall'ospedale di Negrar.
Dopo le esequie si proseguirà per il cimitero di Monte.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Sant'Ambrogio di Valpolicella, 4 giugno 2024

O.F. MASCANZONI CAV. LUIGI
Casa Funeraria
S. Pietro in Cariano - Sommacampagna
Verona Tel. 045.7701005 - 045.515880



Serenamente si è spento



GIOVANNI GENTILIN (Gianni)
di anni 92

Porteranno vivo nel cuore il suo ricordo la moglie Maria Elisa, i figli Marco con Annalisa e Paola con Giancarlo, l'affezionata Vanda, nipoti e parenti tutti.
La cerimonia funebre sarà celebrata mercoledì 5 giugno alle ore 15.15 nella chiesa di Santo Stefano, partendo dal cimitero Monumentale con apertura della camera ardente dalle ore 14.00.
Seguirà la tumulazione nel cimitero Monumentale, dove riposerà.
Recita del Santo Rosario martedì 4 giugno alle ore 18.00 nella chiesa della Madonna del Terraglio.
Un grazie di cuore a Valentina per la premurosa assistenza e a tutti coloro che con un pensiero, una preghiera e con la loro presenza si uniranno a noi nel saluto al caro Gianni.
Verona, 4 giugno 2024

ONORANZE FUNEBRI S. LUCIA
Via Mantovana 91/B - Santa Lucia (VR)
Tel. 045.2093885
www.ofslucia.it
CONSORZIO A.C.I.F.

I condòmini del condominio Finetto e l'amministratore si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del signor

GIOVANNI GENTILIN

Verona, 4 giugno 2024



Amorevolmente assistito dai suoi cari ci ha lasciato



VITO FILIPPOZZI
di anni 83

Addolorati lo annunciano la moglie Giovanna, i figli Loris con Laura, Angelo con Paola, Daniela con Bruno, gli adorati nipoti Elena, Leonardo, Sara, Cesare e parenti tutti.
La famiglia ringrazia gli "Angeli" dell'AMO Baldo-Garda e il dott. Righi per l'umanità dimostrata.
I funerali si svolgeranno in Bussolengo mercoledì 5 giugno alle ore 15.30 nel Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso - Padri Redentoristi, partendo dalla casa funeraria "degli Scaligeri" in via degli Scaligeri n. 30-32.
Bussolengo, 4 giugno 2024

O.F.PIZZAMIGLIO srl
Piazza della Vittoria n.10 (Monumento)
CASA FUNERARIA "degli SCALIGERI"
via degli Scaligeri n.30-32 Bussolengo
Tel.045.6701326

Vogliamo porgere le nostre sentite condoglianze ad Angelo e famiglia per la perdita del caro papà

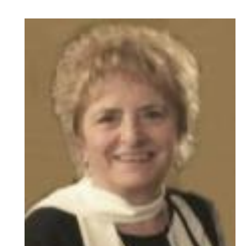
VITO

Elettrolaser srl.
Sona, 4 giugno 2024

Necrologie



E' mancata



MARIA CRISTOFOLI in ALBERTI
di anni 82

La famiglia addolorata annuncia che i funerali si svolgeranno mercoledì 5 giugno nella chiesa di Raldon alle ore 10.00.
Si proseguirà per la cremazione.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Raldon di San Giovanni Lupatoto, 4 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Valentini Anita

O.F. BOSCHIAVO
S. Giovanni Lupatoto - Raldon
Tel. 045.545181 - 045.8732228
www.boschiavo.it
CONSORZIO A.C.I.F.

Attilio ed Alessandra porgono ad Enrico e famigliari le più sincere e sentite condoglianze per la scomparsa della cara

MARIA

San Giovanni Lupatoto, 4 giugno 2024

Ciao

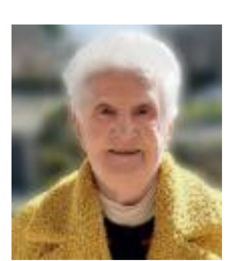
MARIA

sei e sarai sempre nei nostri cuori.
Carla, Cristiano e Cristina con Sofia, Livio e Sabrina.

Verona, 4 giugno 2024



E' mancata all'affetto dei suoi cari



PIA BERTI ved. BOSCO
di anni 94

Addolorati lo annunciano le figlie Laura, Emanuela, i nipoti Alice con Diego, Dario, Daniele, i fratelli Benito con Roberta, Luigi, i pronipoti Pietro, Zeno, i cari Enrico, Giulio e parenti tutti.
I funerali avverranno giovedì 6 giugno alle ore 15.00 nella chiesa di Vigasio, partendo alle ore 14.50 dalle camere mortuarie del cimitero di Vigasio, indi per la cremazione.
Il S. Rosario sarà recitato mercoledì 5 giugno alle ore 20.00 presso la chiesa parrocchiale.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Vigasio, 4 giugno 2024

PERTILE M. E C.
Impresa Pompe Funebri sas
di Pertile Marcellino & Pertile Mattia E C.
Vigasio - Isola della Scala
Castel d'Azzano - Povegliano
Tel. 045.8520881
340.7143515 - 347.6799711

Alda, Enrico con Marta sono vicini a Laura ed Emanuela per la perdita della cara

PIA

Vigasio, 4 giugno 2024



E' mancata all'affetto dei suoi cari



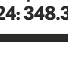
RENZA ADAMI ved. MIGLIORANZI
di anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli Anna con Andrea, Sergio con Alessandra, i nipoti Marco, Luca, Marinella e Gabriele, pronipoti, fratelli, cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 7 giugno alle ore 15.15 nella chiesa parrocchiale di S. Lucia Extra.
Un particolare ringraziamento alla signora Didina, alla prof.ssa Pizzolo, alla dott.ssa Moruzzi e a tutto il personale del reparto di Medicina B dell'ospedale di Borgo Roma.

Verona, 4 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Gilberto e Donata Tommasi

A.G.E.C. Onoranze Funebri S.p.A.
Verona: Via Tunisi, 15
V.le Caduti Senza Croce, 1
Via Mameli, 134/C
P.zza Frugose, 6; Via Valpantena, 46/C
Tel. reperibile 24 su 24: 348.3965808



Il 2 giugno è mancato



GIUSEPPE BAZZONI
di anni 91

L'annunciano addolorati i figli Gabriele ed Elisabetta, le sorelle Teresa ed Imelda e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 5 giugno alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di Zevio.
Il presente annuncio è partecipazione e personale ringraziamento.

Zevio, 4 giugno 2024

C.O.F. NORD EST
Tel. 045.6151455
CASA FUNERARIA "ARENA"
Tel. 045.6152523



E' mancato all'affetto dei suoi cari



BRUNO FERIOTTI
di anni 92

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Cinzia con Maurizio, Maddalena con Massimo, Matteo con Nicoletta, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 4 giugno alle ore 15.15 presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria Ausiliatrice (Ponte Crencano).

Verona, 4 giugno 2024

P.F. BONIZZATO
di ANTONIO E ANDREA
Piazzale Stefani
Fronte Ospedale Borgo Trento
Tel. 045.834.2155

Caro

BRUNO

ti abbiamo voluto tanto bene e ci manchi tanto.
La sorella Maria Teresa con il compagno Bruno.

Verona, 4 giugno 2024



Si è ricongiunta al marito Amadio



MARIA BOTTURA ved. BRIGHENTI
di anni 81

Lo annunciano i figli Marco con Alessandra, Massimo con Donatella e Paolo con Marta i cari nipoti, i fratelli Giuseppe e Antonio, le cognate, parenti e amici.
I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Calmasino oggi martedì 4 giugno alle ore 17.00.
Si ringraziano tutte le persone che le sono state vicino.
Si dispensa dalle visite.

Calmasino, 4 giugno 2024

O.F. BATTISTOLI CASA FUNERARIA
Bardolino - Garda - Lazise - Torri del Benaco Brenzone - San Zeno di Montagna - Malcesine TEL.
045.6210732-340.7372890



Il giorno 2 giugno ci ha lasciato



LUISA BALDISSERA

Lo annunciano con dolore i nipoti Francesca, Riccardo e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 6 giugno alle ore 10,30 presso la chiesa SS. Redentore all'interno del cimitero Monumentale, partendo dalla Casa di Riposo Fondazione Marcello Zanetti ad Oppeano dove sarà allestita la camera ardente dalle ore 9,00 alle ore 9,30.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Verona, 4 giugno 2024

On. Fun. L'ALTRO CIELO
di Coloni Sara
Via L. da Vinci, 31 - Verona
Tel. 045.567795 - 347.2789166

Ora vola libera e leggera grande guerriera

LUISA

Le tue compagne della V D.

Verona, 4 giugno 2024

ANNIVERSARIO

"Piena di te è
la curva del silenzio"



LINA ZANCA ZANCANELLA

Fausto con Luisa.

Nogara, 4 giugno 2024



Per la scomparsa di

ROSA DE GUIDI ved. SEGATTINI

Camillo con Alessandra, Francesca ed Antonio sono vicini nel dolore alle cugine Jole e Giovanna per la perdita della loro cara mamma

ROSA

Verona, 4 giugno 2024



Domenica 2 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari



LISETTA BRUNELLI ved. ALOISI
di anni 81

Ne danno il triste annuncio i fratelli Angelo, Rosetta, Beniamino con Eleonora, Lucia e Carmela, cognata, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al 2° Piano Casa Nogarè di Negrar.
I funerali avranno luogo oggi martedì 4 giugno alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia Extra, partendo dall'ospedale di Negrar alle ore 14.20.
La presente serve di partecipazione e personale ringraziamento.

Verona, 4 giugno 2024

SEMPREBONI & COMPOSTA
Via Autiere, 2 - fronte Casa Perez
Negrar - S.Anna d'Alfaedo - Verona
Tel. 045.7500069
www.sempreboniecomposta.com



E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIAMPAOLO FASOLI (Giovanni)
di anni 85

Lo ricordano con affetto la moglie Maria Teresa, i figli Marco con Annalisa, Luca con Cristina, le nipoti Emma, Vittoria e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 giugno alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di Sommacampagna.
Dopo le esequie si proseguirà per la cremazione.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Sommacampagna, 4 giugno 2024

O.F. MASCANZONI CAV. LUIGI
Casa Funeraria
S. Pietro in Cariano - Sommacampagna
Verona Tel. 045.7701005 - 045.515880


NEXIDIA
SCALIGERA
BASKET VERONA
TEZENIS
GRAZIE
TEZENIS
Pentax INDUSTRIES
Just
BANCO BPM
agsm aim
LE MIGLIORI ENERGIE
ZENATO
LANZA
La buona carne dal benessere animale
MERCURY
CEMS
Fabio Groppi
Bendinelli
STUDIO PROTECNO
AVELIA
VAREM
COLMAC
fim
Saviplast
Montenegro
PIGHI
GIRARDI
atv
SOAVE SERRAMENTI
telenuovo
DELTA INFOR
Unaforesta
QUARDENS
VIVATICKET
FARMACIA LUGAGNANO
LEGNOFORM
megius
emmeci
Smurfit Kappa
TECNICA
INNOVA
generazione vincente
FRINZI
TEHA
Franklin Electric
Sumoto
MT DISTRIBUZIONE
SERVIZI IMMOBILIARI SRL
INSYS
PELLINI TOP
Omnia Trade Srl
TESUP
AIA
DIGITAL IDEA
COMUNICARLO
Hotel Fiera Verona
QUADRA
CARTOGRAFICA VENETA
HOWDEN
AMPERIA
AVIS
Verona Restauri
AG2
Segafredo
WURTH
CUBE
ESU
hora
FIDELITAS
GALASSIA
iper famila
ATHESIS
SPAZIO
7sport
NEXIDIA
SCALIGERABASKET.IT